Anno 164 N° 169 Giovedì 20 giugno 2024

www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

PESARO

Sosta sul prato, degrado Baia

Residenti e negozianti su Campo di Marte e Lido Pavarotti: che brutto spettacolo per i turisti
L'altra faccia dell'accoglienza: le vacanze d'élite nelle ville super accessoriate e privatissime

Letizia Francesconi e Véronique Angeletti *alle pagine 6 e 7*

I SUOI LEGALI: «È DISTRUTTO, FAREMO APPELLO»

Delitto Bruzzese, ergastolo a Versace

Luigi Benelli *a pagina 8*

BANKITALIA E MARCHE

La crescita? Zero virgola domanda giù e salari bassi

Francesco Romi

L'economia delle Marche ha perso slancio ed è tornata, nel 2023, a una crescita dello zero virgola, segnale evidente di un rallentamento. Lo mette nero su bianco Bankitalia, nel suo report dedicato alla nostra regione, che passa ora nelle mani del legislatore politico per la messa in campo delle misure per limitare le criticità.

alle pagine 2 e 3

PESARO

Coppia di evasi bloccata al confine con la Svizzera

a pagina 8

PESARO

Tracce abbordabili Studenti sollevati «La prima è andata»

a pagina 11

PESARO

«Riceci, la Regione metta il vincolo e risolva il rebus»

Luca Senesi

a pagina 12

Installazione e Assistenza
Caldaie Impianti e Condizionatori

Possibilità di beneficiare degli incentivi fiscali
Detrazione del 50% - Detrazione del 65%

Tensioni per la nuova giunta FdI protesta, Lega scontenta

Fano, Serfilippi non trova l'accordo dei due partiti
Manocchi deve sistemare gli ex, ora altri incontri

FANO Una riunione tempestosa quella di ieri convocata dal sindaco per definire l'assegnazione degli assessorati e le altre cariche amministrative alle forze politiche che compongono la coalizione di centrodestra. A tenere sotto scacco lo stesso Luca Serfilippi è stato FdI che in pratica voleva fare l'asso pigliatutto.

Massimo Foghetti

a pagina 16

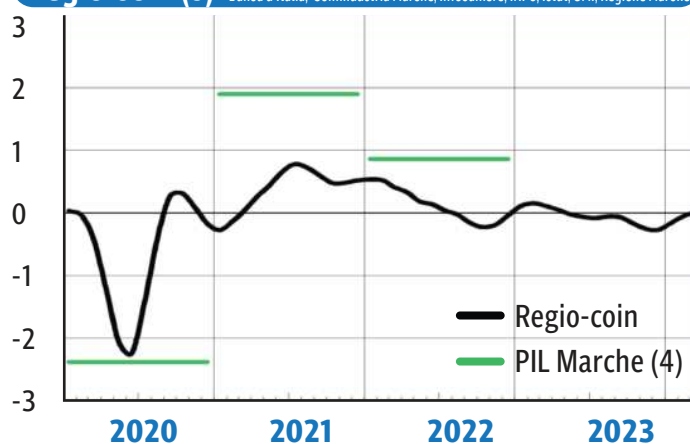
«Non tombate i ritrovamenti di piazza Andrea Costa»

Andrea Amaduzzi

a pagina 17

IL RAPPORTO ANNUALE

Marche al rallentatore giù la domanda e i salari La crescita? Zero virgola

Segnali poco incoraggianti dal report di Bankitalia 2023: la crescita è solo 0,6% Si salvano le costruzioni: le imprese con i bilanci in utile sono le stesse del 2024

ANCONA L'economia delle Marche ha perso slancio ed è tornata, nel 2023, a una crescita dello *zero virgola*, segnale evidente di un rallentamento. Lo mette nero su bianco Bankitalia, nel suo report dedicato alla nostra regione, che passa ora nelle mani del legislatore politico per la messa in campo delle misure per limitare le criticità. Gli analisti dell'Istituto hanno fissato la crescita annuale al 0,6%, inferiore alla media italiana (0,9% in base ai dati dell'Istat).

Inflazione e salari bassi

Sul rallentamento ha influito in modo particolare la debolezza della domanda: quella interna è stata contenuta dagli effetti dell'inflazione, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie, e da un mercato del lavoro lento per via del livello dei salari, più bassi della media del Paese. Quella estera, invece, dalla perdurante incertezza del contesto geopolitico, con la Russia che è diventato un paese più che marginale per il nostro export. Per quanto

CANTIERISTICA NAVALE UN'ECCEZIONE GRAZIE AL SUO EXPORT

riguarda l'industria, si può parlare di arretramento del fatturato e solo chi ha potuto contare sulle esportazioni è riuscito a mantenere un livello di crescita superiore alla media regionale. È il caso della cantieristica navale, che opera prevalentemente per committenti esteri. Il sondaggio condotto da Bankitalia, nell'ambito della collaborazione con le imprese, evidenzia come queste nel 2024 stiano prospettando nuove strategie per ridurre l'impatto delle perturbazioni geopolitiche, a cominciare dalle proprie catene di fornitura, ma anche aumentando gli stock nei magazzini. «Per certi versi, si vede anche nel nostro territorio quel fenomeno di riportare in territori più vicini e geopoliticamente più sicuri pezzi di produzione che prima erano delocalizzati molto lontano», fa notare Alfredo Bardozzetti, responsabile dell'Area Analisi economica della sede di Ancona della Banca d'Italia. Nel terziario l'attività ha perso slancio dopo aver completato il recupero dei comparti più colpiti dalla pandemia. Il turismo ha comunque beneficiato di un ulteriore incremento delle presenze, che avevano già raggiunto valori elevati nel confronto storico. Il rallentamento dell'attività ha interessato anche le costruzioni, comparto in cui l'andamento è stato più favorevole rispetto agli altri settori, beneficiando dell'accelerazione dei progetti ammessi a fruire delle agevolazioni fiscali, della prosecuzione degli interventi previsti per l'attuazione del Pnrr e della ricostruzione post-sisma. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), nonostante il peggioramento congiunturale e l'aumento degli oneri del debito, la quota di imprese che hanno chiuso l'esercizio in utile - o almeno in pareggio - è rimasta pressoché in linea con l'anno precedente.

Presentato ieri alla Mole di Ancona il rapporto annuale sull'economia delle Marche elaborato da Bankitalia

Nel 2024 non si cresce

Le informazioni disponibili per i primi mesi del 2024 fanno dire a Bankitalia che non si delinea un recupero dell'attività economica: più verosimilmente, ci sarà una sostanziale stabilità della situazione congiunturale. «In prospettiva, anche tenendo conto del probabile calo della forza lavoro connesso con le previsioni demografiche (l'offerta di lavoro ha registrato una contrazione, riconducibile soprattutto al calo della popolazione in età da lavoro, ndr) – conclude l'Istituto - per le Marche sarà importante vincere la sfida della crescita della produttività e della sostenibilità, promuovendo un contesto a ciò favorevole, attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica e la realizzazione del potenziale di crescita delle imprese».

Francesco Romi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crolla il credito alle aziende «Qui la flessione maggiore»

Ferretti (Bankitalia): «Siamo a -6,5%, anche per la minore richiesta di prestiti»

ANCONA

Prestiti alle aziende ridotti al lumicino. Ma la colpa non è (solo) degli istituti bancari troppo prudenti, come spesso lamentano gli imprenditori. L'erogazione è frenata a monte dalla contrazione della richiesta di credito. A riportare equilibrio nella bilancia della finanza è Sabrina Ferretti, esperta di credito della Divisione analisi e ricerca economica e territoriale di Bankitalia, che parte però da un dato inequivocabile: «Il tasso di prestiti bancari alle imprese è fortemente negativo. Abbiamo chiuso dicembre a -6,5%. Tra le regioni italiane, siamo quelle che accusano il calo maggiore dei prestiti alle aziende». Insomma, se il trend negativo è generalizzato in Italia, noi facciamo un po' peggio degli altri.

Il quadro generale

E la flessione ha coinvolto l'intero tessuto produttivo. «Ha riguardato tutte le classi dimensionali delle imprese, dalle grandi alle piccole - scende nel dettaglio Ferretti - E le piccole si trovano in una situazione particolare: durante il periodo pandemico hanno ricevuto un sostegno finanziario caratterizzato dai meccanismi di garanzie pubbliche che hanno sostenuto il credito evitando una contrazione durante la crisi».

LE FAMIGLIE SPINTE A NON ACCENDERE MUTUI DA TASSI DI INTERESSE TROPPO ALTI

Ora quella boccata d'ossigeno è venuta meno. Il freno a mano sulla richiesta di prestiti è stato tirato soprattutto nel primo semestre del 2023, per poi andare incontro ad una leggera ripresa nel secondo, che però «non è riuscita a compensare la caduta».

Le ragioni

Complessivamente, la domanda è debole perché il bisogno finanziario delle imprese è legato al rallentamento degli investimenti. «Il calo del credito bancario ha riflesso sia la debolezza della domanda di finanziamenti, frenata dall'alto livello dei tassi di interesse, sia da politiche di offerta ancora restrittive». Ma nella scelta sull'indebitamento non incide solo il tasso di interesse, ma a fare da ago della bilancia sono le prospettive future. «Bisogna vedere quanto questo clima di incertezza influirà sulle scelte», allarga l'orizzonte al 2024 Ferretti. Dall'altro lato dell'equazione c'è l'atteggiamento di cautela delle banche che si è tradotto principalmente nella riduzione delle quantità di prestiti concessi e nell'applicazione di spread più elevati sulle posizioni giudicate più rischiose.

Sabrina Ferretti, esperta di credito della Divisione analisi e ricerca economica e territoriale della sede di Ancona di Bankitalia

Le famiglie

Diverso il discorso per il segmento famiglie: se è vero che per la prima volta nel corso del 2023 è stato registrato un tasso di variazione dei prestiti negativo, la diminuzione è molto meno marcata rispetto al dato che riguarda le imprese. La flessione si assesta sull'1,9% ed è dovuta «soprattutto ai mutui per l'acquisto delle abitazioni: le famiglie hanno chiesto meno credito a causa del rialzo dei tassi di interesse, un disincentivo ad indebitarsi sul lungo termine. Allo stesso tempo, può essere dovuto anche alle incertezze su quelle che sono le prospettive future, dunque fattori legati alla domanda». Una prudenza bipartisan, quindi, sia da parte delle banche, che di imprese&famiglie. Ma così si finisce nelle sabbie mobili.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

«Infrastrutture e formazione Le regole Istao per il rilancio»

Il presidente Mario Baldassarri e una regione in transizione

Il presidente Istao, Mario Baldassarri

ANCONA - Oltre all'analisi della Banca di Italia, documento analitico che illustra l'andamento dell'economia regionale nell'anno precedente, da un paio di anni l'Istao ha il suo rapporto Marche che si riferisce ad analisi di medio-lungo periodo estese sull'arco dei precedenti 10-15 anni «e propone anche delle previsioni macroeconomiche e sociali per i 3-4 anni successivi sulla base del modello Oxford Economics». Lo spiega il presidente Istao Mario Baldassarri che rileva come in questi rapporti viene evidenziato un «doppio bradisismo economico che si estende agli ultimi 15 anni dove risulta che l'Italia cresce meno dell'Europa e le Marche crescono meno dell'Italia». Una tendenza strutturale che ha portato le Marche ad essere definita regione in transizione. «Ecco perché sottolinea Baldassarri - occorre dare nuovo impulso alla ripresa della crescita nella regione attraverso le infrastrutture materiali ed immateriali, il sostegno alle attività produttive ed alla formazione di capitale umano a tutti i livelli, dalle professioni tecniche alle funzioni manageriali». In particolare l'Istao ha proposto «5 mosse strategiche per riportare le Marche sulla crescita media italiana e per contribuire a portare l'Italia sulla crescita media europea. Queste linee di intervento - conclude Baldassarri - appaiono intraprese a livello di governo regionale che sembra mirare proprio a quella spinta verso l'alto necessaria a chiudere il gap dovuto al lento bradisismo che si è determinato in questi ultimi 15 anni in modo da uscire al più presto dalla condizione di regione in transizione e tornare ad essere traino per la crescita dell'intera economia italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DETTAGLIO

Sanità, spesa per consulenze esterne aumentata del 50% rispetto al 2019

ANCONA La sanità, che rappresenta la principale voce della spesa della Regione Marche, ha registrato una diminuzione dei costi nel 2023. «La riduzione della componente a gestione diretta - spiega il report di Bankitalia - è stata solo in parte compensata dalla crescita sul versante di quella in convenzione». Parallelamente, anche la spesa per l'acquisto di collaborazioni e consulenze sanitarie esterne si è mantenuta elevata (con un'incidenza di poco superiore al 7% del totale del costo del personale) e in crescita di oltre il 50% rispetto ai valori registrati prima della pandemia. «I costi legati a prestazioni ospedaliere da privati e a prestazioni specialistiche in convenzione sono tornati ad aumentare - e ancora la Banca d'Italia a dettagliare - Il numero complessivo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate nel 2023 si è mantenuto ancora inferiore ai valori del 2019». Un quadro non proprio rassicurante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECRETO COESIONE

Zls pure nelle Marche Incentivi alle imprese

Emendamento di Castelli per estendere le Zone logistiche semplificate

LA NORMA

ANCONA Un assist per la penalizzata terra di mezzo. Anche le Marche (e l'Umbria) ora possono accedere alle Zone logistiche semplificate che garantiscono agevolazioni e incentivi alle aziende insediate - o che intendono insediarsi - in queste aree. La novità è arrivata sotto forma di emendamento, a firma del commissario alla ricostruzione Guido Castelli, al Dl Coesione approvato ieri dalla commissione Bilancio del Senato.

La svolta

Una postilla che va a sanare un'ingiustizia. «Marche ed Umbria per diverso tempo sono state collocate in un limbo da cui finalmente riescono ad uscire - il commento a caldo del senatore di Fratelli d'Italia - Regioni in transizione non troppo in crisi per essere inserite nella Zes (Zona economica speciale rivolta al Mezzogiorno, ndr), ma nemmeno sviluppate da essere contemplate nella Zls». Adesso si cambia. Le Zls sono aree geografiche definite dalle singole Regioni al cui interno sono previste particolari agevolazioni quali misure di semplificazione dei progetti relativi alle Zone che rendono più facili i procedimenti amministrativi e agevolano l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche e industriali, promuovendo gli investimenti e lo sviluppo economico. «Le Marche e l'Umbria, inizialmente lasciate fuori da ogni contesto agevolativo - mette i puntini sulle i Castelli - potranno finalmente attivare strumenti di semplificazione ed avere agevolazioni». La Zona logistica semplificata può essere istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale. È composta da territori come porti, aree retroportuali (anche di carattere produttivo e aeroportuale), piattaforme logistiche e interporti, ma non può comprendere zone residenziali. La Zls deve includere almeno un'area portuale, ma può prevedere al suo interno anche zone (della stessa regione) non territorialmente adiacenti, purché sia presente un nesso economico funzionale. «Due regioni del Centro Italia duramente colpite dal sisma del 2016- commenta la sottosegretaria al Mef Lucia Albano - potranno usare uno strumento di sviluppo economico e infrastrutturale già concesso alle regioni più sviluppate e a quelle del Sud».

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> AGEVOLAZIONI ALLE AZIENDE CHE SI INSEDIANO DA NOI

Guido Castelli

Come funziona

DODICIPUNTI

La Zona Logistica Semplificata

Istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale

Composta da territori quali porti, aree retroportuali, piattaforme logistiche e interporti (escluse zone residenziali)

Può includere anche aree (della stessa regione) non adiacenti, ma con nesso economico funzionale

Prevede agevolazioni e incentivi per le aziende insediate, o che intendono insediarsi

Camera di Commercio e Regione

Aree interne, torna il bando Borghi

ANCONA Il 12,5% dei turisti in vacanza nelle Marche fa escursioni e gite alla scoperta dei borghi antichi della regione. Una meta appetibile per un nuovo modo di viaggiare che merita una serie di interventi anche in termini di agevolazioni fiscali. E non a caso proprio a inizio estate, alla vigilia della stagione turisticamente più rilevante, Camera di Commercio e Regione hanno pubblicato il bando Borghi 2024, intervento a sostegno dei piccoli centri dell'entroterra marchigiano che ha l'obiettivo di incentivare l'attività economica e lo sviluppo dell'imprenditorialità. Il bando mette a disposizione 500mila euro di contributi finalizzati anche al ripopolamento delle aree interne attraverso l'avvio di impresa o di unità locale. Beneficiari della misura sono imprenditori o imprese già esistenti che intendono aprire una unità produttiva nelle Marche dedicata ai settori non solo del commercio, ma anche del turismo e dell'artigianato artistico. Le domande vanno presentate entro il 30 luglio. Sono finanziabili le spese sostenute per la creazione di itinerari culturali o per la realizzazione di progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITÀ DOLCE

Ecco le Bandiere gialle per i 18 comuni ciclabili

La valutazione annuale della Fiab per le città a prova di bicicletta nelle Marche Ascoli Piceno e Fermo le new entry 2024. Pesaro si conferma la più bike friendly

IL RICONOSCIMENTO

ANCONA Finché vedrai sventolar bandiera gialla, tu saprai che qui si pedala. Parafrasando il tormentone cult di Pettinati, le Bandiere gialle questa volta sventolano sui 18 comuni ciclabili delle Marche che hanno ottenuto il vessillo dalla Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta).

Conferme e novità

Quest'anno entrano nel gruppo delle città *bike friendly* anche Ascoli Piceno e Fermo. New entry che vanno a sommarsi a comuni che ormai stabilmente ricevono il riconoscimento come Pesaro, unica nelle Marche ad ottenere una valutazione ottima (ed il punteggio massimo: 5). Si tratta per la Fiab di un comune «con un elevato livello di integrazione della mobilità sostenibile in varie forme, una qualità della vita del centro urbano con aree pedonali e verde, mezzi pubblici efficienti e campagne di comunicazione rivolte a questi temi». C'è poi Fano (punteggio: 4), che si prende un buono in pagella. Altidona, Corinaldo e Grottammare si assestano sul sufficiente (3 punti).

I parametri

La candidatura alla bandiera gialla non è una corsa ad un unico riconoscimento, ma testimonia che il Comune ha deciso di intraprendere un percorso volto a migliorare la mobilità sostenibile. E quindi, come per gli alberghi che si prendono da una a cinque stelle, i comuni possono ottenere un punteggio da 1 a 5 a seconda dello stato di avanzamento del percorso verso la ciclabilità. Si fermano a quota 2 Ascoli, Jesi, Porto Recanati, Porto Sant'Elpidio, San Benedetto, Cupra Marittima, Urbania, Mondolfo, Porto San Giorgio e Civitanova. Un solo punto per Fermo, Sassoferrato e Ancona. «Così come un hotel non si vanta di essere ad una o due stelle - commenta la Fiab - un comune, per quanto apprezzabile sia che abbia intrapreso un percorso di crescita, non può dirsi soddisfatto se resta fermo per anni con uno o due». È il caso di Ancona, per il quarto anno consecutivo ferma a uno, e di Civitanova, a due punti nell'ultimo quadriennio. Avete voluto la bicicletta, ora pedalate.

m. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCONA E CIVITANOVA HANNO IL VESSILLO MA NON MIGLIORANO

CODICE ISIN	XS2567562694
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro
DATA DI EMISSIONE	11 giugno 2024
DATA DI SCADENZA	11 giugno 2034
VALORE NOMINALE	EUR 100
CEDOLA FISSA LORDA[1] ANNI 1-3	5,00% p.a.
CEDOLA CONDIZIONATA LORDA[1] DALL'ANNO 4 ALLA DATA DI SCADENZA (INCLUSA)	5,00% p.a.
CONDIZIONE PER IL PAGAMENTO DELLA CEDOLA DALL'ANNO 4	Euribor 3 mesi ≥ 2,25%
DATE DI OSSERVAZIONE	A partire dal 4° Periodo Cedolare, il quinto giorno lavorativo precedente la data di inizio del Periodo[2]
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware US
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Cedola 5,00%* in Euro con durata 10 anni**, offrono agli investitori un flusso cedolare annuale fisso pari al 5,00%[1] p.a. per i primi tre anni e flussi cedolari annuali condizionati pari al 5,00%[1] p.a. a partire dal quarto anno fino alla data di scadenza se, alle rispettive date di osservazione annuali, il tasso Euribor 3 mesi registra un valore pari o superiore al 2,25%. Nel caso in cui, ad una delle date di osservazione annuali, la condizione per il pagamento della cedola condizionata non venga soddisfatta, la cedola annuale condizionata lorda riferita a quell'anno non verrebbe corrisposta.

A scadenza è previsto il rimborso integrale del valore nominale pari a EUR 100 per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e/o piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di EUR 100.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI E I RELATIVI RISCHI: **www.goldman-sachs.it** **www.borsaitaliana.it**

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 10 giugno 2024 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative alle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'importo della cedola annuale è pari al 5,00% lordo (3,70% netto[1]) ed è fissato al momento dell'emissione, pertanto qualora tale tasso di riferimento dovesse essere superiore all'ammontare della cedola, gli investitori non ne beneficerebbero.

Le cedole annuali condizionate lorde sono pari al 5,00% lordo (3,70% netto[1]), e saranno corrisposte nel caso in cui alle rispettive date di osservazione annuali, il tasso Euribor 3 mesi registri un valore pari o superiore al 2,25%. In uno scenario in cui ad una delle date di osservazione annuali il tasso di riferimento assuma un valore inferiore al 2,25%, la cedola annuale condizionata lorda riferita a quell'anno non verrebbe corrisposta. Parimenti, qualora ad una delle date di osservazione annuali il tasso di riferimento assuma un valore superiore al 5,00% gli investitori non beneficerebbero di tale maggior valore.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID) relativo alle Obbligazioni: **www.gspriips.eu**

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.
2 Per Periodo Cedolare si intende il lasso di tempo compreso fra la data di pagamento di una cedola (o la data di emissione per il primo Periodo) e il giorno precedente la data di pagamento della cedola successiva.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.
Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.
© Goldman Sachs, 2024. Tutti i diritti sono riservati.

GLOBAL BANKING & MARKETS

La contestata entrata a senso unico al Campo di Marte. Le auto parcheggiate sul prato vicino alle spiagge di baia Flaminia. Lido Pavarotti sosta selvaggia anche per i camper FOTOSERVIZIOBARGNESI

«Auto in sosta sul prato e camper senza regole Il caos diventa degrado»

Residenti e negozianti su Campo di Marte e Lido Pavarotti: brutto spettacolo per i turisti

LA PROTESTA

PESARO «È un'invasione» osserva spazientito Stefano Poderi, presidente del quartiere Baia Flaminia. Il problema è la viabilità per arrivare dal Campo di Marte alla spiaggia libera, oltre Lido Pavarotti, che è caotica e dove i camperisti la fanno da padroni.

L'invasione

«C'è un problema che torna ad ogni estate e su cui mi batto da anni ma senza successo purtroppo – spiega – auto di bagnanti e non solo, soprattutto camper e furgoncini che entrano praticamente sul verde del Campo di Marte o posteggiano sulla ciclabile con danni e crepe dell'asfalto che poi rimangono lì e nessuno se ne prende carico. E mi chiedo, sarà mai possibile che in questa che è l'Oasi della Tartaruga, unico pezzo non cementato di tutta la Baia, debbano esserci auto, scooter e moto posteggiati proprio sull'area verde? Vorrei che qualcosa con la nuova giunta cambiasse anche per la Baia e si prendesse in seria considerazione la possibilità di realizzare un'area di sosta in più, e riservata solo alle due ruote. Vorrei una Baia davvero sostenibile, libera da intrusi e non un'area verde a ridosso della spiaggia sotto il San Bartolo, usata come parcheggio».

Le voci

Da sempre combattiva Meris Gabucci, consigliera di quartiere. «Noi residenti – commenta – diciamo che bisogna impedire alla clientela dei chioschi e stabilimenti fra la ciclabile e la spiaggia libera, di posteggiare ovunque, dove parcheggio non c'è. E perché mi chiedo tutti sanno e vedono, ma pochissimi avvisano poi la polizia locale nei weekend? Perché non prendere di più la navetta per andare in spiaggia? Servono più passaggi della polizia locale nelle ore centrali e all'ora dell'aperitivo, contro la sosta selvaggia».

Poi ci sono le attività di Baia Flaminia. «Uscire dal parcheggio del Campo di Marte il fine settimana è un caos». Sauro Mezzanotti del chiosco Gemelli Caffè Gastronomico proprio all'ingresso dell'area di sosta:

«POCHI CONTROLLI ANCHE NEI WEEKEND EPPURE TUTTI SANNO»

Sauro Mezzanotti

«IL NUOVO SENSO VIETATO HA SOLO COMPLICATI LE COSE»

Stefano Poderi

«ANCHE LA CICLABILE USATA COME UN PARCHEGGIO»

Sara Spinozzi

«POSTO UNICO MA L'INCIVILTÀ FA DA PADRONA»

«Tutto si complica con il senso vietato posto all'ingresso del parking per quanti provengono dal centro della Baia. Per decenni pesaresi e non, sono stati abituati in un modo, ora con la nuova segnaletica messa dal quartiere, l'uscita dall'area è ben più complicata del previsto. Perfino venerdì notte c'è stato un piccolo incidente. E' vero, con il cambio della viabilità si favorisce una rotazione del parcheggio, ma c'è anche chi se ne infischia del divieto. Ora dal primo ingresso vicino a viale Parigi si entra in un solo senso e il tratto per la manovra di auto o mezzi di carico-scarico, soprattutto nei weekend è insufficiente. Il problema è però soprattutto l'uscita sul lato che guarda ai campi da calcetto, dove è lo spazio è risicato e capita molto spesso che si incontrano auto e furgoncini, che non riescono a fare manovra con il paradosso che per andarsene in sicurezza sono costretti a fare il giro e uscire in divieto. E qui di toccate fra auto e furgoncini se ne vedono eccome». Più avanti sulla sabbia c'è il Kiosco. «Siamo praticamente invasi dai camper proprio sull'erba del Campo di Marte – chiosa Sara, co-titolare – si posteggiano a ridosso della spiaggia e sulla strada sotto Villa Pavarotti. E oltre al parcheggio selvaggio c'è pure la maleducazione, basti pensare che solo qualche giorno fa, un camperista ha scaricato la cassetta biologica dentro il contenitore dell'indifferenziato, che invece è ad uso della mia e delle altre attività come il Marav'glia. Manca ogni minimo controllo sulla sosta e sul senso civico. Stiamo parlando di un prato pubblico e di una riserva naturale, dove vige un divieto di campeggio ma che non viene rispettato.

Soccorsi ostacolati

La sua ira è totale, Sara diventa un fiume in piena: «Camper, che nel weekend fanno filotto e ostruiscono il passaggio e il più delle volte non c'è proprio parcheggio libero per i nostri clienti o per quanti vogliono arrivare in spiaggia libera. Spesso pur di accaparrarsi un posto fra il verde e la sabbia si mettono in doppia fila, più avanti sotto il colle. Ma così anche i mezzi di soccorso faticano a passare, come accaduto un paio di sere fa a un mezzo dei vigili del fuoco. Si consideri infatti che nei giorni clou, ci saranno dai 25 ai 30 camper tutti ammassati fra il prato e la strada».

Letizia Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La viabilità

Si amplia la Ztl estiva Sere senz'auto nei weekend

Istituita una nuova area in un tratto di viale Fiume

PESARO La Ztl serale estiva nel weekend si allarga in un tratto di viale Fiume e stop alla sosta sul lato nord. Rispetto dalla delibera di giunta che ha istituto le aree della zona mare destinate alla pedonalizzazione, già in vigore, con durata fino al primo settembre, ci sono modifiche che riguardano la zona di viale Fiume. La delibera di giunta dello scorso 14 maggio aveva istituito l'Apu di viale Fiume nel tratto tra viale Trieste e il civico 97 della medesima via trasversale del lungomare. E' stato contestualmente istituito, con la rivoluzione estiva viaria in zona mare, anche il doppio senso di marcia, 24 ore su 24, in viale Fiume, dal civico 97 all'intersezione con viale Trento. Ora con un'ordinanza della Direzione Sicurezza Urbana Integrata, il Comune ha attuato una modifica, istituendo la Ztl serale nel weekend in viale Fiume, dal civico 97 all'intersezione con viale Trento. E inserendo nello stesso tratto, lato nord, il divieto di sosta h-24. Resta attiva per tutta l'estate l'Apu, valida 24 ore su 24 in viale Trieste, nel tratto compreso tra viale Zara e via Ninchi e nel tratto tra viale Leonardo da Vinci e viale Paterni; in viale Pola dal civico 43 all'intersezione con viale Trieste; in viale Rovereto dal civico 34 all'intersezione con viale Trieste; in viale Monfalcone dall'intersezione con viale Trieste per circa 33 metri fino agli accessi carrabili. Il doppio senso di marcia, sempre 24 ore su 24, nello stesso periodo, resta valido in viale Pola (dal civico 43 all'intersezione con viale Trieste), in viale Rovereto (dal civico 34 all'intersezione con viale Trieste), in viale Monfalcone (dall'intersezione con viale Trieste per circa 33 metri fino agli accessi carrabili). La Zona Traffico Limitato, prevista tutti i giorni dall'1 giugno all'1 settembre 2024 dalle ore 19 alle 6 del giorno successivo, interessa: viale Trieste nel tratto compreso tra via Ninchi e viale Da Vinci; viale Alighieri e viale Marconi (nel tratto compreso tra viale Trento e viale Trieste), viale Da Vinci (tratto compreso tra viale Trieste e gli accessi carrabili posti al civico 35).

tho. del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eccellenza va in vacanza in ville super accessoriate

Il segreto nella bellezza e nella privacy, nel Pesarese una ventina di dimore

L'INTERVISTA

Vacanze d'èlite in ville da sogno. Il lato glamour dell'ospitalità. Laura Sabbatini e Enrico Grassi hanno ceduto Marche Holiday Villas dell'operatore toscano Emma Villas Spa e Laura prosegue la sua attività all'interno della società.

Come si annuncia per il gruppo la stagione nel Pesarese?

«Direi molto bene con interessanti novità: crescono le prenotazioni con richieste di vacanze in periodi fuori stagione come maggio, settembre e ottobre».

Il Pesarese è una destinazione vip?

«Molto di più di quanto si pensi. Di fatto spesso persone molto note vengono, rimangono incantate e chiedono di acquistare una dimora che poi rinnovano con noi per farne anche una villa da affittare».

Perché le ville piuttosto che un albergo cinque stelle?

«Perché offriamo un potenziale del tutto diverso. Un comfort simile a quello di un albergo di lusso ma con la privacy e la libertà di un'intera proprietà».

Quali tipo di comfort chiedono nelle circa 20 ville del Pesarese?

«Piscine grandi, aria condizionata, insomma un rapporto comfort-prezzo evidente che noi arricchiamo facendo trovare ad esempio un'area attrezzata con barbecue, ping-pong, biliardino o un fabbricatore di ghiaccio. Poi, offriamo una serie di servizi come il cuoco in villa, la caccia al tartufo, trekking, visite ai musei, il Pasta Accademy dove si fa la sfoglia in casa. Infine, ed è importante, siamo in rete con il territorio. Ma non con dépliant ma con vini, birre e prodotti di gastronomia in un cestino di benvenuto dal packaging studiato appositamente che include inviti a visitare cantine e laboratori. Ovviamente le piscine riscaldate, i bagni turchi consentono di destagionalizzare la proposta».

Non siete la tradizionale agenzia.

«Marche Holiday Villas è un property manager perché siamo in grado di affiancare il proprietario della dimora in ogni momento incluso i permessi e le comunicazioni con la Questura e tutto riposa sul principio condiviso che non affittiamo ville ma facciamo accoglienza».

Una delle ville che il gruppo Emma Villas Spa affitta nella nostra provincia

Questo concetto è recepito davvero dai proprietari di ville nel Pesarese?

«Adesso sì ma quando ho iniziato no. Confesso che ho pagato lo scotto di innovare nel territorio con questa proposta di affittare dimore di lusso ma abbiamo raccolto i risultati. Soprattutto adesso che assistiamo ad un cambiamento di mentalità».

In che modo è cambiata la mentalità?

«Prima dovevamo convincerli di puntare sul bello, di colpire con il design. Ci è capitato addirittura di fare delle convenzioni con ditte specializzate per fare acquistare arredi comodi e più pregiati o ancora di investire in prima persona anticipando al proprietario il costo di alcune dotazioni specifiche. Oggi, i proprietari tengono molto conto dei nostri consigli sia quelli italiani, sia quelli stranieri perché abbiamo un obiettivo comune: quello di affittare la struttura il maggior numero di settimane e renderla di maggiore appeal».

Quanto conta la valorizzazione di una villa?

«Dipende dall'offerta ma di base diciamo dai 18 mila euro in su a stagione».

Cosa manca nell'offerta territoriale pesarese?

«Proposte aggiornate di tutti gli eventi e delle opportunità anche di piccoli paesi. Perché chi viene vuole condividere il lifestyle del territorio, lasciarsi sedurre dal patrimonio delle piccole cose, dall'anima gentile dei borghi. Non è solo la villa che attira il vacanziere ma la destinazione. E poi ci capita di dover annullare visite nei paesi piccoli perché gli orari dei poli museali non corrispondono alle richieste dei nostri ospiti. In compenso funziona benissimo il sistema delle guide con una riflessione per quelle ambientali che dovrebbero migliorare il loro inglese».

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAURA SABBATINI: «QUESTA TERRA PIACE MOLTO AI VIP»

Le temperature

Caldo africano? Noi ce la caviamo

Non siamo tra le città marchigiane più bollenti ma anche a Pesaro e nel suo entroterra ieri si è vissuto il primo assaggio di temperature africane. Quel termometro che supera i 36 gradi e inizia a diventare davvero faticoso. Anche per oggi l'allerta è gialla dunque una situazione che in nulla risulta pericolosa per la salute. Nel dettaglio, per quanto riguarda oggi invece Pesaro sarà da bollino arancione con punte massime di 37 gradi che già segnalano un possibile stato di allerta. Stessa domani che dovrebbe essere la giornata più rovente, con Pesaro però che conferma il bollino arancione e dunque una massima che non supererà i 37 gradi. Arriverà invece a 38 gradi la città di Urbino che insieme a Ascoli, Fabriano, Jesi, Macerata sfiorerà i appunto i 38 gradi mentre a Jesi si arriverà a a toccare i 40 gradi.

www.corriereadriatico.it
Scrivi a pesaro@corriereadriatico.it

Omicidio Bruzzese, ergastolo a Versace «Non se lo aspettava, faremo appello»

I legali lo hanno raggiunto al telefono. La procuratrice Garulli: «Confermata la fondatezza delle indagini»

IL VERDETTO

PESARO Condannato all'ergastolo. Ieri la corte d'assise di Pesaro, presieduta dal giudice Lorena Mussoni ha pronunciato la sentenza per Rocco Versace, il 58enne calabrese accusato di omicidio in concorso di Marcello Bruzzese, freddato da una scarica di proiettili il 25 dicembre 2018 davanti alla sua abitazione, in via Bovio. Il dispositivo è stato letto dopo oltre sei ore di camera di consiglio.

Le aggravanti

La "colpa" di Marcello era quella di essere il fratello di un pentito di 'ndrangheta. Un omicidio aggravato dunque dal fatto di aver agevolato un'organizzazione di stampo mafioso, la famiglia calabrese Crea, alla quale apparteneva Girolamo Biagio, fratello della vittima, prima di diventare collaboratore di giustizia. Per la procura il ruolo di Versace era quello di aver pianificato l'omicidio, eseguito materialmente dal 44enne Francesco Candiloro e dal 45enne Michelangelo Tripodi, già condannati all'ergastolo in giudizio abbreviato. Per Versace anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la decaduta potestà genitoriale. E' stata stabilita una provvisionale di 50 mila euro per moglie, madre e figli della vittima e 10 mila euro per il fratello e le sorelle costituitisi parte civile tramite Ada Odino e Grazia Iannarelli, sostituite ieri da Giulia Cometti. Per la procuratrice della Distrettuale di Ancona, Monica Garulli «Andranno lette le motivazioni della sentenza, ma questa pronuncia conferma la fondatezza delle attività investigative della procura distrettuale di Ancona. Un fatto molto grave non solo per la città di Pesaro, ma anche per le implicazioni di carattere generale che l'evento ha avuto, trattandosi di una chiara ritorsione verso i collaboratori di giustizia. Oltre a questa sentenza, gli altri due concorrenti sono stati condannati con rito abbreviato ad Ancona». Rocco Versace è stato raggiunto dai suoi legali Francesco Albanese e Pasquale Loiacono al telefono subito dopo la sentenza. «Versace è rammaricato, non si aspettava la condanna perché si ritiene estraneo ai fatti. Per noi non c'è la prova certa dell'attribuzione a Versace delle utenze olandesi utilizzate nella consumazione delle fasi dell'omicidio. Questo è il punto tecnico che non è stato per noi pienamente provato. Leggeremo le motivazioni della sentenza, poi proporremo appello».

La lettura della sentenza che ha condannato Versace all'ergastolo

Le repliche

Le ultime schermaglie

Ultime schermaglie nelle repliche della mattina, prima che la corte d'assise si ritirasse per la sentenza, riflettendo per sei ore . Il procuratore della Distrettuale di Ancona Monica Garulli ha risposto alle arringhe della difesa. «Per confutare i sopralluoghi, la difesa dice che non è possibile localizzare con precisione le celle telefoniche agganciate. Ma abbiamo dimostrato che il portatore utenza è Versace. E che la finalità dei sopralluoghi era per il progetto omicidiario». Dall'altra parte i legali di Versace hanno replicato: «Le celle forniscono un dato presuntivo. I Ivrea, nella città dell'altro fratello, non viene registrato nell'hotel, si parla solo di Tripodi. Si può condannare un uomo per un sospetto?».

La sentenza per il 58enne calabrese è stata letta dopo oltre sei ore di camera di consiglio

Famiglia soddisfatta

L'avvocatessa di parte civile Giulia Cometti ha parlato di «un processo lungo e faticoso, la famiglia è soddisfatta della sentenza. E' stato anche riconosciuto un risarcimento a titolo di provvisionale immediatamente esecutiva». I magistrati durante l'istruttoria hanno evidenziato i rapporti tra Versace e i due killer, compresi i sopralluoghi a Ivrea e Termoli, dove vivevano gli altri fratelli di Marcello. Girolamo Biagio, grazie alle sue testimonianze, ha permesso di far arrestare e far condannare vari membri della cosca Crea di Rizziconi. Versace sia già stato condannato per aver favorito la latitanza di Teodoro Crea. I tre utilizzavano sim olandesi criptate per comunicare, tutte scoperte grazie a un incrocio di una mole di dati di 1 miliardo e 250 milioni di "righe di traffico". Tutte censite grazie a una applicazione creata ad hoc dal Ros dei Carabinieri: la Ligatab. Si attendono le motivazioni.

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppia di evasi finisce in un posto di blocco in Svizzera

Erano scappati da una azienda agricola dove tentavano il reinserimento

I CONTROLLI

PESARO Erano evasi da Pesaro lo scorso novembre, trovati in Svizzera. Finisce così la fuga di Emilian Bici, 43 anni, detenuto in carcere per tentato omicidio assieme ed Ermelinda Spahiu, 38, entrambi albanesi. Lunedì scorso sono stati fermati ad un posto di blocco in Svizzera dalla Polizia elvetica. Grazie a un controllo incrociato, realizzato in collaborazione con la polizia di frontiera italiana a Ponte Chiasso, è stato possibile identificare i due fuggiaschi. Erano scappati lo scorso 14 novembre durante il loro lavoro esterno in un'azienda agricola di Pesaro. Stavano scontando la loro pena nel carcere di Villa Fastiggi a Pesaro, ma facevano parte di un programma di reinserimento che permetteva loro di lavorare all'esterno della struttura carceraria per una parte della giornata. Ma durante uno dei questi momenti di lavoro, i due si sono dati alla fuga. Ne è nata una caccia all'uomo durata settimane. Ma anche dopo i primi giorni, le autorità hanno continuato a tenere le antenne alzate. L'identificazione della coppia è avvenuta grazie a una meticolosa operazione di collaborazione tra le autorità italiane e svizzere. La polizia di frontiera italiana ha fornito informazioni cruciali che hanno permesso ai colleghi elvetici di fermare i due latitanti al posto di blocco. La coppia è attualmente a disposizione delle autorità elvetiche in attesa del procedimento di estradizione verso l'Italia. Una volta estradati, i due evasi saranno probabilmente collocati in una casa circondariale prossima al confine, dove saranno sottoposti a un regime di detenzione più severo. Emilian doveva ancora scontare tre anni dopo essere stato condannato per l'aggressione a un 57enne, davanti a un bar di Punta Marina di Ravenna, il 21 gennaio del 2018. L'uomo si era beccato cinque coltellate nella pancia perché, alla richiesta di ospitare lui, Ermelinda e un altro amico albanese, aveva risposto negativamente. Le telecamere di sicurezza avevano ripreso la scena: Ermelinda aveva afferrato le braccia dell'uomo ed Emilian e il suo amico lo avevano colpito con 5 fendenti. Strana l'evasione di Ermelinda alla quale mancavano solo 3 giorni per il fine pena. Adesso rischia di prendere una condanna che va da 6 mesi a un anno.

La polizia elvetica

lu. ben.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scienziati, un'attrice e un top manager La stampa premia i magnifici cinque

Auditorium gremito, commozione per i collegamenti inattesi con Eleonora Abbagnato e Stefano Gatti

I RICONOSCIMENTI

PESARO Sono tre donne e due uomini e arrivano dall'Arizona, da Los Angeles, da Seattle, da Roma e da Pesaro, i protagonisti del Premio Circolo della Stampa. Un'attrice, un'astrofisica, un biologo e una top manager e un fisico divulgatore sono i destinatari dell'edizione numero 38° del riconoscimento, riservato ai pesaresi (di nascita, d'adozione, di origini e onorari) che hanno conseguito particolari meriti, in questo caso, in ambito scientifico, artistico e manageriale.

Intermezzo video

La cerimonia si è svolta, come sempre, in un gremito Auditorium di Palazzo Antaldi, in trepidante attesa dei prescelti di questo 2024. In video la prima premiata, Anna Maria Alberghetti, soprano e attrice, «per aver fatto scoprire a tutti noi che l'America esisteva davvero». Marco Andreani, biologo, neo presidente della Federazione Europea di immunogenetica, «per il coronamento di una vita di alto profilo piena di dedizione e lavoro vissuta con la normalità della quotidianità cittadina», premiato da Mariagrazia Uguccioni. Immunologa, ordinario Università della Svizzera Italiana, ha ricevuto la sorpresa del saluto di due grandi professori come Guido Lucarelli e Franco Locatelli.

Posa di gruppo per i tutti premiati FOTO BARGNESI

Per aver consentito a Pesaro di «invadere l'America senza colpo ferire occupandone una posizione strategica fondamentale» è stata premiata l'astrofisica, professore di scienze planetarie presso l' Università dell'Arizona, Ilaria Pascucci, con la piacevole sorpresa di ricevere un messaggio da parte di Marica Branchesi. Il neo sindaco Andrea Biancani ha premiato anche Valeria Pascucci, top manager di Amazon, sede di Seattle «per aver consentito a Pesaro di invadere l'America senza colpo ferire occupandone una posizione strategica fondamentale»: il messaggio a sorpresa per lei è arrivato dal professor Stefano Gatti, dell'Università Bocconi Milano. Ma le sorprese per le sorelle Pascucci non sono terminate: grazie alla loro passione per la danza classica che avevano da bambine, a salutarle la nota ballerina Eleonora Abbagnato. A Valerio Rossi Albertini Tiranni, fisico e divulgatore scientifico, «il riconoscimento di una eccellenza professionale che lo colloca all'avanguardia delle nostre conoscenze future», consegnato dal presidente della provincia di Pesaro e Urbino Giuseppe Paolini. Riccardo Paolo Uguccioni ha consegnato il Premio "Orgoglio Pesarese" allo storico Girolamo Allegretti, mentre la Prefetta Eleonora Saveria Greco ha consegnato il Premio "Speciale", dedicato agli anniversari, alla famiglia Paci (presenti le figlie Enrica e Annalisa), a 30 anni dalla scomparsa del Rag. Ubaldo Paci, vittima della banda della Uno Bianca. Il pomeriggio è stato condotto dall'impeccabile giornalista Elio Giuliani

Targhe ad Andreani, Alberghetti alle sorelle Pascucci e Albertini Tiranni

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

iN's mercato
Da 30 anni la spesa ti sorride

RITAGLIA QUESTO
BUONO SCONTO

su una spesa minima di 25 €

9 900000 009229

mostra il codice in cassa per ottenere il tuo sconto

Valido dal 17.06.2024 al 30.06.2024

Per ogni scontrino può essere utilizzato un solo buono. Non cumulabile con altri buoni sconto anche dello stesso tipo, e non frazionabile. Non convertibile in denaro. Sono esclusi tutti gli articoli di ricarica telefonica o comunque tutti gli articoli acquistabili tramite rilascio di un codice PIN.

Buono valido solo nei seguenti punti vendita
ANCONA VIA VALENTI, ANCONA VIA FLAMINIA, ANCONA VIA DELLA MONTAGNOLA, FERMO, FM PORTO SANT'ELPIDIO, PU FANO, FIRENZE SPONTINI, FI-LASTRA A SIGNA, FI-BARBERINO M., FI-FUCECCHIO, GR-ORBETELLO, GR-FOLLONICA, LI-PIOMBINO, MC - SAN SEVERINO MARCHE, PG - CITTA DI CASTELLO, PT-AGLIANA, PT-CASALGUIDI, PT-SAN MARCELLO PISTOIESE, PISTOIA VIA COPERNICO, SI-ASCIANO

REGIONE MARCHE

STARPOINT CORPORATION

22 GIUGNO 2024 ORE 21

CASTELRAIMONDO - MC

Campo Sportivo Comunale

Premi Gianni Ravera

"DEDICATO A..."

UNA CANZONE E' PER SEMPRE

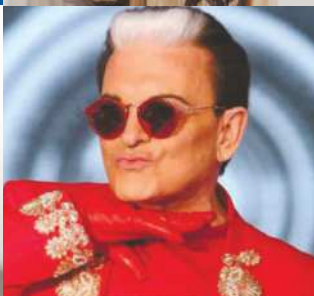
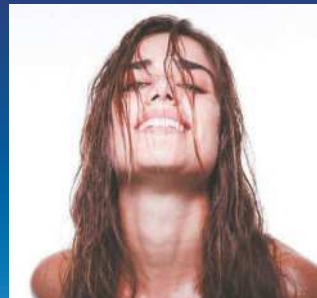
RADIO SUBASIO

Alfa
Clara
Maninni
Rita Pavone
Marco Masini
Fabio Rovazzi
Cristiano Malgioglio
Michele Pecora
Orietta Berti
Jalisse
Virginio

Anteprima Ravera con
Dario Salvatori
Melissa di Matteo

Orchestra
Mediterranea
Coreografie
Joy Dance

Presenta:

Con la partecipazione straordinaria di

RISERVATI UN POSTO NELLA PLATEA DI UNA SERATA UNICA!

prevendita biglietti online
e punti vendita

a Castelraimondo (MC):
Tabaccheria Cerqueti

«Quest'anno tracce belle e fattibili» Studenti sollevati: il tema è andato

Il post esame al Marconi, Benelli e Mamiani. Tra patrimonio artistico e uso della bomba atomica

LA MATURITÀ

PESARO «E anche questa è fatta» commentano i maturandi accaldati e un po' stanchi al termine delle quasi sei ore della prima prova dell'esame di Stato. «Temi molto belli quest'anno, e tracce tutto sommato facili e abbordabili» è il commento a caldo dei ragazzi. Tracce trasversali sì, perché in questa maturità e forse come non accadeva da qualche anno, le tipologie di temi sono state scelte a rotazione un po' da tutti gli istituti dai licei ai tecnici e professionali. Ora li attende la seconda prova che forse peroccupa di più

Le voci

«La mia scelta, a differenza di altri compagni di classe è stata per la tipologia B2 sulla bellezza del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese riconosciuto anche dalla Costituzione – commenta Tecla dello scientifico Marconi – una traccia con cui già mi ero cimentata nelle simulazioni d'esame e un aspetto da approfondire a me caro. Diciamo che sono andata sul sicuro». La sua compagna di classe Federica di 5T ha optato invece per la traccia B3 sulla riscoperta del silenzio. «Silenzio inteso anche come valore della parola e delle pause. Forse, per dirla con una riflessione finale, in questa società sempre super veloce e frenetica, ci serve un po' più di silenzio per riscoprirne la sua importanza».

Studenti a fine prova sotto i portici del Campus FOTOSERVIZIOBARGNESI

Il colpo di fulmine

«Sono rimasto subito colpito dalla traccia Elogio all'imperfezione – osserva Giacomo Solida, dell'indirizzo sportivo – per argomentare il tutto ho scelto di fare diversi collegamenti con la letteratura oltre a letture e conoscenze personali. Sono il portiere di una squadra di calcio locale, ormai da diversi anni. Mi è stato sempre detto in partita, che il portiere non importa come para la palla basta che la prenda, perché è l'ultimo uomo che può farlo. E così è anche nella vita con tutti i nostri difetti e le nostre imperfezioni». C'è poi Davide Bacchiani della 5B del Marconi. «La mia scelta è ricaduta come per la maggior parte della classe sulla traccia C1 e l'analisi del testo della Montalcini. In pochi hanno scelto l'analisi letteraria o poetica di Pirandello e Ungaretti, proprio perché su questa parte di letteratura siamo arrivati lunghi e quasi a fine anno». C'è poi un nutrito gruppetto di ragazze di una quinta dell'istituto Benelli, Dorina, Alessia e Giulia. «Qualche traccia ce l'aspettavamo, qualcosa fra gli autori papabili, circolava la sera prima anche su TikTok – commentano – per esempio chi ha scelto la tipologia C su selfie e blog, è riuscito a collegarsi comunque anche a Pirandello con il suo concetto di maschera, che rapportato al mondo di oggi e del social ci stava bene». All'indirizzo linguistico del Mamiani c'è chi coraggiosamente come Alessandro Tamburini ha scelto la tipologia storico- politica sull'uso della bomba atomica.

GIOVANNI SOLIDA
Scientifico

«SUBITO COLPITO DALL'ELOGIO ALL'IMPERFEZIONE»

DAVIDE BACCHIANI
Marconi

«HO PUNTATO SUL TESTO DELLA MONTALCINI»

Armi e politica

«Si partiva da lontano, da un evento catastrofico a fine della seconda guerra come l'uso dell'atomica nel Pacifico per arrivare alla Guerra Fredda fino ad un collegamento alle due guerre di oggi: Russia-Ucraina e il conflitto israeliano-palestinese, che ha radici lontane proprio fra la fine della seconda guerra e l'inizio della Guerra Fredda. Seguo dibattiti politici e geopolitici in tv e sul web, e per questo ho ripercorso le fasi della guerra in Ucraina: dall'invasione di Putin alla risposta con le armi dell'Ucraina e ne ho fatto una fedele cronaca dei fatti. Una semplice analisi ma nessuna condanna, e personalmente non mi sono espresso né a favore di una parte né dell'altra».

Letizia Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGGIORE TENSIONE PER IL SECONDO TEST CHE SI TIENE OGGI

Piace il diario digitale e (a sorpresa), la storia d'Europa

Nolfi Apolloni e Torelli per i maturandi la prova si è tenuta fuori sede

L'ESAME

FANO - Esami fuori sede per gli studenti del campus scolastico di via Tomassoni dove hanno sede il liceo Nolfi Apolloni e il liceo scientifico Torelli. I lavori che si stanno facendo in tutto il campus, hanno costretto i dirigenti a chiedere ospitalità all'istituto Volta che appartiene al Polo scolastico numero 3. La nuova ambientazione comunque non ha distratto più di tanto i ragazzi che ieri hanno affrontato i temi di italiano. Due gli argomenti che hanno acquistato più interesse, entrambi di grande attualità: quello della tipologia C su un testo di un testo di Maurizio Caminito che riflette sulla trasformazione del diario personale nell'era digitale; e quello della tipologia B sulla storia d'Europa di Giuseppe Galasso che ha proposto riflessioni sulla contrapposizione ideologica tra comunismo e capitalismo. Nicola Mencarelli del Torelli ha scelto l'argomento del diario e della sua evoluzione con lo scorrere del tempo: da confessione intimistica, quaderno segreto, scavo interiore della propria personalità, scrittura per meglio conoscere se stessi a dichiarazioni aperte diffuse sui social spesso per uniformarsi alla massa e aderire al pensiero comune. «Io non ho mai tenuto un diario in vita mia – ha dichiarato Nicola – a parte qualche riflessione stimolata da un autore o da un filosofo, ma per affrontare l'argomento mi è valso di aiuto l'approfondimento su temi esistenziali che abbiamo fatto durante l'anno scolastico». Carlito Aguzzi ha affrontato lo stesso argomento da un punto di vista originale: quello della musica: comporre musica, comporre una canzone non equivale forse a raccontare un po' di se stessi? Il dramma della guerra invece ha coinvolto Alessandro Tornati. «Sono appassionato di Storia – ha detto – e il tema proposto era particolarmente attuale. Nel comporlo ho cercato di esprimere una visione oggettiva, ma non ho mancato di evidenziare la mia opinione sul fatto che oggi non è più applicabile il deterrente atomico per scongiurare nuovi conflitti. Lorenzo Alianello ha evidenziato come i giovani seguano con molto interesse l'evoluzione della guerra russo – ucraina, nutrendo invece allo stesso modo timore e fiducia sul fatto che l'orrore atomico possa scongiurare l'ampliarsi del conflitto.

Carlito Aguzzi, Nicola Mencarelli, Alessandro Tornati, Lorenzo Alianello

Massimo Foghetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Riceci, la Regione metta il vincolo così si bloccherà subito la discarica»

L'appello delle consigliere Vitri (Pd) e Ruggeri (M5S). Carrabs (Verdi): «Il centrodestra non ha più alibi»

IL CASO

PESARO Ottenere il vincolo paesaggistico sui paesaggio calanchivo di Petriano è l'ultima occasione per bloccare il progetto della maxi discarica di rifiuti industriali di Marche Multiservizi con il partner di San Marino a Riceci. Lo sanno bene i consiglieri regionali Pd Micaela Vitri e M5S Marta Ruggeri che hanno convocato una conferenza stampa per sollecitare ancora una volta la Regione Marche a dichiarare tale vincolo e bloccare così la costruzione della discarica.

Il consenso della Provincia

«La Provincia ha già presentato un documento a fine maggio con 7 motivazioni che motivano la contrarietà – dice Vitri riassumendo l'istanza partita dal Comune di Petriano – dunque l'ente di viale Gramsci ha già fatto la sua parte, ora la palla passa alla Regione che si deve esprimere sul vincolo paesaggistico e deve farlo in fretta perché la scadenza è l'8 agosto data della conferenza decisoria sull'autorizzazione o meno del progetto».

Ecco detta l'urgenza della conferenza sottolineata dalle due consigliere affinché la popolazione sappia che entro quella data se Acquaroli ed Aguzzi, governatore e assessore all'ambiente non istituiranno il vincolo, il progetto potrà avere via libera. «Su questo argomento siamo sempre andati avanti appaiati con il Pd – interviene Marta Ruggeri – e abbiamo presentato diversi atti anche noi ma la Regione dapprima si è voltata dall'altra parte ed ora si dimostra totalmente inadempiente». Ruggeri ricorda anche la sua mozione sull'aggiornamento del piano regionale dei rifiuti discussa nel febbraio 2023 bocciata all'epoca dalla maggioranza e definita inutile dall'assessore Aguzz.i «Quella mozione conteneva aspetti che, se approvati, oggi non avrebbero reso necessario questo appello».

Ruggeri e Vitri (al centro) con Carrabs e gli esponenti del comitato

Ripercorrendo le tappe della vicenda il 20 marzo si è riunita la commissione tecnica per valutare il vincolo paesaggistico, il 16 aprile la stessa commissione è andata aRiceci per un sopralluogo. «Dal 16 aprile ad oggi Aguzzi ha avuto due mesi di tempo per dichiarare il vincolo paesaggistico e avrebbe già dovuto farlo – incalza Vitri - ecco perché siamo preoccupati. Non solo, da alcuni giorni la società Aurora srl ha ripreso i sondaggi sul posto segno dunque che bisogna agire subito».

L'istanza di Petriano

Invitato alla conferenza Gianluca Carrabs, coordinatore regionale Europa Verde dall'inizio sul fronte anti discarica. «Già nel dicembre 2023 il Comune di Petriano chiese il vincolo paesaggistico per l'area di Riceci; pertanto oggi siamo qui a far cadere tutti gli alibi del centrodestra in Regione. Da sei mesi nessuna risposta, Pd e Movimento 5 Stelle a più riprese ne chiedono conto, sia la Provincia sia la Sovrintendenza hanno dato parere positivo al vincolo. Noi di Europa verde ci associamo a questa richiesta. Spero in una presa di coscienza della Regionei».

Luca Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCARA Tel. 085.295358
ANCONA Tel. 071.2075921
RIETI Tel. 0746.251329
TERNI Tel. 0744.411461
VITERBO Tel. 0761.251507
PERUGIA Tel. 075.8682761
TERAMO Tel. 0861.243860
ROMA Tel. 06.47826033
SAN BENEDETTO DEL TRONTO Tel. 0735.781960
L'AQUILA Tel. 0862.310079
PORTO SAN GIORGIO Tel. 0734.672904
CAMPOBASSO Tel. 0874.438388
AVEZZANO Tel. 0863.441325
ASCOLI PICENO Tel. 0736.390276

Fin Abruzzo Service S.r.l. agente in attività finanziaria iscritta all'elenco OAM A7786. Messaggio con finalità promozionali. Offerta valida fino al 31/05/2024. Erogazione e tempistica subordinata all'approvazione dell'ente erogatore Documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso le agenzie Fin Abruzzo Service S.r.l. Agente monomandatario di Fides SpA – Gruppo Banco Desio.

LE NOTIZIE di oggi

LA RASSEGNA
URBINO

Festa della musica con due concerti

Due appuntamenti a Urbino per celebrare il 21 giugno 2024 la Festa della Musica. Alle ore 21.00, nell'Oratorio di San Giuseppe, l'organista Gianfranco Bonaventura proporrà "Bach e la musica di Vivaldi" (ingresso libero). La medesima sera, con inizio alle 21.00, in Piazza Duca Federico, l'Istituto per la musica Harmonia, propone esecuzioni della "Musica d'insieme Band" (ingresso libero).

IL CONVEGNO
PESARO

I rappresentanti di Compagnia delle Opere e Camera di Commercio

La cultura d'impresa Legame tra economia e il proprio territorio

Qual è il legame tra cultura e impresa, cosa lega gli imprenditori al loro territorio, alla storia, alle tante peculiarità dell'ambiente che li circonda? E' per rispondere a questa domanda che nasce "Pesaro Capitale della Cultura...d'impresa 2024", l'evento organizzato da Compagnia delle Opere in partnership con la Camera di Commercio delle Marche che coinvolgerà imprenditori provenienti da tutto lo Stivale in un tour che attraverserà la provincia pesarese oggi e domani. Due nella giornata di oggi i momenti di confronto pubblico, a Cartoceto alle 15.30 presso il Teatro Comunale col dibattito a cura degli imprenditori del gruppo "Valorizzazione del territorio" che vedrà la presenza dell'on. Mirco Carloni, presidente della XII commissione Agricoltura, mentre alle 18.30 ci sarà il convento "Cultura, impresa e territorio" all'hotel Charlie di Pesaro, che vedrà la partecipazione di oltre 200 imprenditori del profit e del non profit accanto alle autorità: a moderare, Antonella Storoni, presidente della Compagnia delle Opere di Pesaro. Ma la creatività e lo spirito di condivisione a servizio della comunità e dell'impresa della Compagnia delle Opere non si ferma qui: clou dell'evento sarà la presentazione di un video, durante il convegno, che vede raccolte le esperienze, la visione sul futuro, in modo in cui il territorio ha influenzato le modalità di fare impresa di un nutrito numero di imprenditori locali; tra i protagonisti, Emanuela Rossi, direttrice di Rossini TV, Federico Paci di Studio Paci Srl, Francesco Livi Fiam Italia e Roberto Lucarelli dell'Azienda Vitivinicola Lucarelli Srl. Tante voci per uno spaccato autentico dell'imprenditorialità pesarese, destinato a un'ampia diffusione attraverso i social ma soprattutto grazie a uno speciale che verrà programmato su Rossini Tv per tutta l'estate, dettagliando le singole interviste.

el. ru.

IL CONSERVATORIO
PESARO

Giovani pianisti Lunga estate in palcoscenico

La Scuola di Pianoforte del Conservatorio Rossini di Pesaro annuncia l'avvio della Rassegna Pianistica Estiva edizione 2024, che si terrà da sabato al 30 luglio a Palazzo Montani Antaldi. Curata dai docenti Andrea Turini e Michele Sampaolesi, la rassegna rappresenta una straordinaria opportunità per i giovani e talentuosi pianisti del Conservatorio di esibirsi di fronte al pubblico pesarese e ai numerosi turisti. Il calendario prevede due appuntamenti nel mese di giugno (sabato 22 e venerdì 28), per proseguire nelle settimane del mese successivo (venerdì 5, venerdì 12, sabato 20, venerdì 26) fino all'ultimo concerto di martedì 30 luglio. Gli studenti del Conservatorio si divideranno i programmi dei pomeriggi in musica in massima parte dedicati al grande repertorio della tradizione classica da J.S. Bach a S. Prokofiev, passando per M. Clementi, L. van Beethoven, F. Chopin, F. Liszt e S. Rachmaninov, ma anche con proposte rare, come Crisantemi di D. Alaleona, Ludus tonalis di P. Hindemith, i Three Preludes for Piano di G. Gershwin. Il concerto inaugurale (ore 18.30) vedrà come protagonisti Nicholas San Martin, che nella prima parte eseguirà la Fantasia quasi Sonata "Après une lecture du Dante" di Liszt, e Giuseppe Ottaviani, con la Toccata in do minore di J.S. Bach, la Sonata in re maggiore op. 10 n. 3 di Beethoven, lo Studio op. 25 n. 4 di Chopin, Nuages Gris e Bagatelle sans tonalité di Liszt. I concerti, ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

LA PRESENTAZIONE
PESARO

Lo psichiatra Santilli dialoga a Il Catalogo con Mazini e Loffreda

Un'analisi raccontata di oltre 30 film che percorrono vicende, personaggi e ambientazioni legati al mondo della psichiatria. Da "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana, fino a "La stanza del figlio", capolavoro di Nanni Moretti Palma d'oro a Cannes nel 2001. È il nuovo libro "Volevo essere Caruso - Al cinema con lo psichiatra" di Claudio Santilli, medico specializzato nella cura delle malattie mentali che vive a Pesaro e, dopo aver coordinato la "cittadella" psichiatrica di Muraglia fino al 2022, opera di recente in Romagna. Il saggio sarà presentato domani alle 18,30 nella libreria "Il Catalogo", in via Castelfidardo. Volevo essere Caruso" (15 euro) è stato mandato alle stampe da 96. rue de-La-Fontaine Edizioni. Qual è il rapporto tra cinema e psichiatria? Come sono raccontate sul grande schermo le discipline che trattano la salute mentale e le figure che quotidianamente si rapportano con chi è in cura? Dialogheranno con Claudio Santilli, lo psichiatra Massimo Mazini e il critico cinematografico Pierpaolo Loffreda.

NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI

Servizio telefonico
Tutti i giorni compresi i festivi **dalle 09,00 alle 19,30**

Fax 06 377 08 483
E-mail necro.corriereadriatico@piemmemedia.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

Urbino

Sabato a San Domenico si svolge il festival con le corali di Urbino, Porto San Giorgio e Pian di Carpine Maggiore

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024
email: pesaro@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0721 67984
telefono: 0721 31633

«Costituiremo lo sportello Europa e ci ridurremo del 10% le indennità»

Le proposte di Scaramucci per sostenere cittadini, imprese e finanziare le associazioni di Urbino

IL PROGETTO

URBINO Lo sportello Europa per accompagnare i cittadini e le imprese all'accesso ai fondi europei e la riduzione del 10% delle indennità della giunta per finanziare le associazioni di Urbino. Sono le proposte che Federico Scaramucci, candidato della coalizione di centrosinistra "La città che verrà" apparentata con la lista "Futura", lancia nella campagna elettorale a 4 giorni dal ballottaggio per l'elezione del sindaco di Urbino.

Il contributo alla città

I compensi degli amministratori comunali fruiscono del notevole aumento garantito dalla recente legge su Urbino capoluogo. «Una delle prime proposte appena eletti che porterò alla giunta e al tavolo di coalizione delle forze politiche - afferma in un post e in un video Scaramucci, rilanciando un'idea del Movimento 5 Stelle - è quella di destinare il 10% delle indennità degli amministratori a un fondo del Comune per sostenere le iniziative delle contrade, delle Pro loco e delle associazioni della città per poter implementare il numero di eventi e di progetti. È un piccolo gesto ma è un gesto importante per dare valore a chi si impegna volontariamente per valorizzare la città di Urbino e il territorio».

Federico Scaramucci

«Potremo raccogliere fino a 20 milioni l'anno» I risparmi sui compensi destinati al volontariato

Oltre a questo, Federico Scaramucci ha progetti ambiziosi. «Per cambiare marcia è necessario mettere in campo strumenti e progetti - afferma -. Nei primi 100 giorni di governo, se gli urbinati ci daranno ancora fiducia andando alle urne, daremo loro immediatamente nuove possibilità. Una di queste è la creazione in Comune dello "Sportello Europa", un servizio dedicato all'orientamento e all'accompagnamento di cittadini e imprese sulle opportunità di finanziamento offerte dalla programmazione europea 2021-2027 e di tutti i bandi nazionali e regionali».

Il candidato sindaco, imprenditore turistico, assicura di essere anche un esperto progettista europeo, profondo conoscitore della materia e professionalmente preparato sul tema e perciò si impegna a guidare il cambiamento. «L'ufficio Europa - sottolinea Scaramucci - è stato concepito con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai fondi europei, promuovendo così lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Lo sportello sarà animato da nuove persone assunte e potenzialmente può raccogliere fondi per oltre 20 milioni di euro all'anno. Gli stanziamenti saranno utili per finanziare giovani, associazioni culturali e imprese turistiche, imprese agricole (non solo aziende nuove, ma anche aziende esistenti da innovare), terzo settore».

Il servizio al territorio

Inoltre il servizio, spiega il candidato sindaco del centrosinistra, fornirà informazioni dettagliate e assistenza personalizzata su bandi, finanziamenti e programmi europei, consentendo a cittadini, imprenditori e associazioni di sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'Unione Europea. «Un passo significativo per la nostra comunità» conclude Federico Scaramucci.

Lorenzo Furlani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Malerba

Post sessista Arrivano le scuse di Sinistra italiana

URBINO Non solo non ha chiesto scusa ma Bruno Malerba, il candidato di Alleanza Verdi e Sinistra che ha scatenato un putiferio con un suo post sessista, ieri con un altro scritto su Facebook ha ribadito il suo pensiero sulla distinzione antropologica tra le donne di destra e quelle di sinistra richiamando gli schemi culturali e politici di un secolo fa e dispiacendosi di essere stato criticato aspramente proprio dalle donne di sinistra, in ciò riconoscendo di essere rimasto «intrappolato in una posizione da imbecille». Ma quello che non ha fatto lui provvede a farlo chi lo ha candidato. «Apprendiamo dalla stampa - scrive Luigi Marini, segretario provinciale di Sinistra Italiana - il contenuto di un post di un candidato nella lista Alleanza Verdi Sinistra a Urbino: un post sessista e lontano anni luce dalle idee e dal programma di Alleanza Verdi e Sinistra. La lotta per la parità di genere e per i diritti delle donne per l'autodeterminazione, per la parità di trattamento e di salario sul posto di lavoro, per il diritto allo studio è parte costituente della nostra formazione politica. Crediamo, quindi, che si debba fare molta attenzione e non si possano tollerare mai contenuti e toni come quelli di cui siamo venuti a conoscenza. Ci scusiamo, come lista, con tutte le donne, a prescindere dalla loro appartenenza. Prendiamo nettamente le distanze da quel modo di pensare e di esprimersi che non ci rappresenta ed è lontano anni luce dalle nostre idee e dal nostro sentire».

«Incomprensibile il sostegno di Londei a Gambini»

Alvarez e Cangini all'attacco «Ha avuto tanto dalla politica Ora serve un cambiamento»

LA CRITICA

URBINO Giovanni Alvarez e Federico Cangini della lista "Urbino Città d'Europa" attaccano il senatore ed ex consigliere di opposizione Giorgio Londei. «Il movimento Urbino Capoluogo, durante la presentazione del decalogo "I cittadini protagonisti della legislatura 2024-2029" – rimarca Alvarez - ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica aspetti fondamentali per la crescita e lo sviluppo della città. Sono stati trattati temi delicati ma fondamentali, come quello inerente all'intelligenza artificiale, la sanità diffusa, il ruolo dei giovani e l'università. Quest'ultimo punto è stato argomento centrale del mio contributo». «Nell'occasione – continua Cangini - il presidente Londei e il vicario Giovannetti hanno dichiarato più volte che chi, tra i candidati, avesse pubblicamente sposato queste priorità sarebbe stato appoggiato da Urbino Capoluogo. A seguito di ciò viene immediato chiedersi il perché, invece, Londei abbia deciso di indirizzare i suoi sforzi a sostegno dell'uscente sindaco Gambini, che dei punti precedentemente esposti si è totalmente disinteressato e si è arrogato il merito di Urbino capoluogo, proponendo poi anche un'insostenibile ed estemporaneo progetto di "Urbino Provincia dell'entroterra"». Sul tema, Giovanetti, Londei e Mancini in verità hanno detto che «l'associazione culturale non si è allineata con alcuno schieramento politico in queste elezioni amministrative e ha avuto suoi iscritti candidati in diverse liste, rispettando con ciò il suo statuto orientato unicamente alla difesa e allo sviluppo di Urbino e del territorio». Ma Alvarez chiosa: «Un uomo politico come Giorgio Londei, che ha fatto tanto per il territorio e tanto ha avuto dalla politica, dovrebbe saper investire su una nuova classe dirigente e su un concreto progetto di cambiamento. Ero presente in consiglio comunale quando Londei conduceva le sue battaglie di opposizione. Oggi, quindi, stupisce il sostegno a un gruppo di conservatori».

Federico Cangini

Giovanni Alvarez

eu. gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fano

Due lupi sono stati visti aggirarsi alcune sere fa alle 23.30 intorno alla grande rotatoria del Codma

Corriere Adriatico
email: fano@corriereadriatico.it
fax: 0721 67984
Giovedì 20 giugno 2024
www.corriereadriatico.it
telefono: 0721 31633

Giunta, la sintesi di Serfilippi è un caso FdI protesta, delusa pure la (sua) Lega

Bagarre sulla squadra, battibecco con Delvecchio. Oggi le proposte di nomi, deleghe e incarichi minori

LE TENSIONI

FANO Una riunione non poco tempestosa quella di ieri convocata dal sindaco per definire l'assegnazione degli assessorati e le altre cariche amministrative alle forze politiche che compongono la coalizione di centrodestra, risultata vincente alle recenti elezioni. A tenere sotto scacco lo stesso Luca Serfilippi è stato il partito di Fratelli d'Italia che in pratica intendeva interpretare la parte dell'asso pigliatutto.

La pretesa di 4 posti

Forte del suo risultato elettorale ha confermato la richiesta di 3 assessorati, del vice sindaco e della presidenza del consiglio comunale. Proposte che il sindaco si è rifiutato di accogliere, fermo nella sua proposte di formare una giunta con le rappresentanze di tutte le forze politiche della coalizione. I toni a questo punto sono diventati particolarmente accesi e si sono mantenuti tali fino alla fine della riunione con un battibecco con Davide Delvecchio. La proposta fatta dal sindaco corrisponde alla prima ipotesi formulata come la più probabile: 2 assessorati a Fratelli d'Italia, più il vice sindaco e il presidente del consiglio comunale. Pur non molto lontana dalle richieste esposte dalla forza politica di Loretta Manocchi, non accontenta tutti dentro FdI. Perché in giunta andrebbero la stessa Manocchi e Lucia Tarsi e per gli ex assessori eletti Davide Delvecchio e Francesco Cavalieri ci sarebbe solo un posto da presidente del consiglio tra quelli di prima fascia. Si confrontano due correnti, una più tradizionale che fa capo a Francesco Cavalieri, storico rappresentante della destra fanese, e l'altra che si riferisce a Davide Delvecchio che è entrato in Fratelli d'Italia dopo aver militato e guidato l'Udc. Le proposte di Serfilippi continuano con l'assegnazione di 2 assessorati alla Lega (Alberto Santorelli e Gianluca Ilari), di 1 assessorato alla Lista Fano Cambia Passo (Alessio Curzi) che si aggiudicherebbe anche la presidenza di Aset, 1 assessorato a Forza Italia (nome da definire), 1 assessorato a Civici Fano (Loredana Magherini). Comunque, nomi ufficiali ieri non ne sono stati fatti, il sindaco ha chiesto ai partiti di notificare entro questa sera i nominativi, al fine di chiudere la partita domani con tutti gli eletti e i subentranti. Sabato la proclamazione alla città. Le proposte del sindaco sono state accolte dalla lista Cambia Passo, da Forza Italia e da Civici Fano. C'è un forte dissenso da parte di Fratelli d'Italia ma insoddisfatta si è dichiarata anche la Lega, che potrebbe essere accontentata con incarichi di seconda fascia.

Loretta Manocchi

Luca Serfilippi

La soluzione proposta è l'ipotesi iniziale con 2 assessori a testa ai principali partiti

Le altre cariche disponibili

A questo proposito sono in ballo la presidenza di Aes la società di distribuzione del gas, la presidenza della società aeroportuale Fanum Fortunae, la presidenza dell'Asp (azienda servizi alla persona) e altri due ruoli nel cda, la presidenza della Fondazione teatro che associata alla carica di soprintendente comporta uno stipendio, la vicepresidenza di Aset e altri due ruoli nel cda. Alla riunione di ieri hanno partecipato i segretari politici e i consiglieri eletti, non sono stati invitati i subentranti. Da parte sua Forza Italia ha deciso di troncare la polemica con l'Udc, convincendo Fiammetta Rinaldi a non dimettersi dal consiglio comunale, stoppando così le rivendicazioni di Pollegioni. Oggi Serfilippi incontrerà di nuovo Fratelli d'Italia e la Lega per comporre un equilibrio.

Massimo Foghetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco porta il saluto ai dipendenti di Aset

«Risorsa e competenze strategiche da valorizzare»

LA VISITA

FANO Dopo aver iniziato gli incontri con gli uffici comunali, il sindaco Serfilippi ha preso contatto anche con Aset. Accompagnato dal dirigente Pietro Celani e dall'attuale presidente Paolo Reginelli, Serfilippi ieri ha portato il suo saluto ai dipendenti di Aset. «Aset è una grande risorsa per la nostra città, con grandi professionalità che vanno valorizzate. È chiaro quanto il suo ruolo sia strategico, a partire dai servizi di raccolta, passando per la gestione della discarica fino alle farmacie e ai parcheggi. Oggi però va compreso e studiato quale futuro ci sarà per l'idrico, per il gas e per i servizi che vengono erogati. Questo è un primo incontro conoscitivo, successivamente ci confronteremo con il consiglio di amministrazione e con i vertici aziendali per declinare la visione migliore che renderà Aset ancora più competitiva anche in relazione alle future gare, con l'intento di rafforzarne il ruolo».

L'impegno silenzioso

Serfilippi si è soffermato sul grande lavoro «che viene svolto dai dipendenti durante l'arco di tutta la giornata. Posso dire che dietro c'è un impegno silenzioso, a partire dalle 4 del mattino, di persone spinte da un grande amore per la città. Vogliamo che il rapporto tra Aset e i cittadini sia trasparente attraverso una piena e totale condivisione delle scelte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnovato a Tre Ponti il campo di calciotto

La prima volta con la nuova amministrazione, ma c'erano anche Seri e Aguzzi

L'INAUGURAZIONE

FANO È stata la prima inaugurazione del sindaco Luca Serfilippi. Il nuovo sindaco ha voluto partecipare al taglio del nastro che segna il compimento dei lavori al campo di calciotto di Tre Ponti, finanziato dalla omonima cooperativa su terreno comunale. E' stata una breve cerimonia, a cui hanno partecipato anche l'assessore regionale Stefano Aguzzi, l'ex sindaco Massimo Seri e il presidente della cooperativa Tre Ponti Gino Bartolucci. Il campo, già in funzione nel centro sportivo della frazione, è stato completamente rinnovato con la rimozione del vecchio manto, ormai molto usurato, la sistemazione del sottofondo, cui è stato aggiunto un materassino che rende il calpestio particolarmente morbido e la copertura di tutta la superficie con erba sintetica. Il tutto per un investimento di 128.000 euro. Non è la prima volta che la cooperativa investe nel terreno del Comune nei pressi della sua sede. Nel 2010 la realizzazione dei campi di calcio a 5 e a 8, degli spogliatoi e del parcheggio cui è seguita, con lo stimolo del compianto Fabio Ugoccioni la grande arena Bcc, per un investimento totale di 700.000 euro.

Al centro Aguzzi, Bartolucci, Serfilippi e Seri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ambienti termali di interesse Attenzione a tombare gli scavi»

Zacchilli critica il metodo dei lavori in piazza Costa e avvisa il nuovo sindaco

I RITROVAMENTI

FANO «Un progetto che per non disturbare nessuno, finirà per offendere molti». Il vaticinio porta la firma di Dino Zacchilli e va applicato all'intervento di riqualificazione di piazza Andrea Costa, proprio mentre il cantiere sta per estendersi anche al fronte di via Montevecchio appena transennato.

Gli ultimi ritrovamenti in piazza Andrea Costa

La storia da leggere
L'attenzione del presidente del Centro Studi Vitruviani si posa ovviamente sui rinvenimenti di queste settimane, tutto fuorché imprevedibili («che fosse un'area archeologica di primario interesse era noto») e più ancora sulla gestione che se ne sta facendo. «Perché non porsi anzitutto l'obiettivo di andare a leggere una pagina di storia così importante? Perché andare avanti con uno scavo, un metro alla volta, zigzagando tra le bancarelle, e non lavorare assiduamente e unitariamente in tutta l'area?» gli interrogativi da far rimbalzare ormai sul tavolo della nuova giunta, ispirati da una constatazione («certe occasioni te le puoi permettere una sola volta nella storia») e da sovrapporre a quello originato dalla metodologia seguita. «Siamo sicuri che in un'area così importante e delicata l'unico modo di dare la sufficiente solidità e portanza alla nuova pavimentazione sia quello di utilizzare la soletta di cemento armato, con tanto di rete metallica elettrosaldata, che va a tombare sottoservizi e presenza archeologica?». Anche su questo terreno Zacchilli chiama a soccorso delle sue riserve la storia («per millenni hanno fatto pavimentazioni ben più robuste senza cemento armato»), paventando che la stessa sorte possa toccare anche ai ritrovamenti più recenti «che fanno parlare gli archeologi di possibili ambienti termali di grande interesse». Nel mirino del presidente del Centro Studi Vitruviani finisce l'impostazione di fondo, peraltro rimaneggiata per venire incontro alle esigenze degli operatori, stabilendo in deroga al progetto di partenza che gli stalli originariamente cancellati dall'intera piazza venissero in realtà mantenuti, senza peraltro chiarire come le eventuali strisce blu potessero convivere con una pavimentazione nuova di zecca. «Bisognava avere una visione ancor prima di mettere mano al progetto e invece si è proceduto pensando solo al consenso, peraltro mancato» lamenta Zacchilli, contestando l'idea che si spendano soldi solo «per creare un posto migliore per un'orchestrina che suona, collocare i tavoli di un bar o fare un parcheggio lastricato di marmo».

Andrea Amaduzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Davì sabato parla di Pov e creatori di contenuti

Per Generazione Futuro intervistato da Megghiepie

LA RASSEGNA

FANO Sarà Daniele Davì l'ospite di Generazione Futuro sabato, col talk dal titolo "Pov: vita da content creator", in cui parlerà di come i nuovi social media hanno cambiato la vita delle nuove generazioni. Daniele Davì è un giovane attore e content creator, classe 2000, spopola sui social grazie alla sua ironia, creatività e originalità, conquistando i giovanissimi di TikTok, dove oggi conta quasi 3 milioni di follower. I suoi contenuti, ironici e coinvolgenti, trattano anche di temi profondi come il bullismo. A moderare saranno Megghiepie (Margherita Cardelli e Pietro Furlani), due ragazzi di Fano che si dilettano a produrre contenti comici su TikTok. Appuntamento sabato alle 21,15 alla Corte del Nespolo a Palazzo Bracci Pagani. Ingresso libero e gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciccio Graziani al Lido stasera per Italia-Spagna

Il campione mundial '82 commenterà la partita al Rewind Festival '80 '90

LA MANIFESTAZIONE

FANO Comincia stasera il Boomerang Rewind Festival '80 '90, l'evento organizzato fino a domenica dall'associazione Onstage. Il "calcio d'inizio" sarà con il campione del mondo di Spagna 82 Francesco Ciccio Graziani, alle 20 l'apertura degli stand gastronomici sul Lungomare Simonetti e con l'allestimento di due maxi schermi in Largo Seneca (Stage 1) e Largo Bellavista (Stage 2), dove alle 21 si potrà assistere alla partita di calcio Italia-Spagna con l'ospite d'eccezione Ciccio Graziani, che commenterà la partita con tanti ex calciatori e con il sindaco, Luca Serfilippi, appassionato di calcio e arbitro di serie A di calcio a 5. Un'anteprima "mundial" dunque che sarà il pezzo forte di "Aspettando Boomerang", una sorta di apripista al vero e proprio palinsesto che scatterà domani con il taglio del nastro alle 19 il largo Seneca da parte della madrina della manifestazione 2024, l'icona della musica nazionale ed internazionale Patty Pravo, che canterà alcune delle canzoni che l'hanno resa celebre. Sul palco anche il cantante Luca Vagnini con la versione fanese del Karaoke anni '90, che domani, sabato e domenica permetterà ai cantanti amatoriali più bravi di vincere una bicicletta offerta da Bc Cascioli.

Francesco Ciccio Graziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Giornata Nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma
21 giugno 2024
Molte vite ricominciano dalla ricerca
Per combattere i tumori del sangue un giorno non basta ma può fare molto.
Si ringrazia l'Editore
www.ail.it

Valmetauro

Convalidato l'arresto del 19enne di Saltara trovato con 4 etti di coca. Non ha risposto al gip: resta in carcere

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024
email: pesaro@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0721 67984
telefono: 0721 31633

Il Palaspada ricorda Augusto un dirigente dal grande cuore

All'intitolazione il sindaco, il presidente del basket Gelsomini e la nipote Alessandra

LA CERIMONIA

FOSSOMBRONE Da oggi si chiama "Palaspada" il palazzetto dello sport di Fossombrone. Un caloroso applauso ha salutato lo scoprimento della targa che intitola l'impianto sportivo ad Augusto Spadoni, morto a 87 anni nel 2019 definito da tutti a pieno merito «uno dei personaggi autentici dello sport forsempronese che ha sempre onorato il ruolo di dirigente, accompagnatore e organizzatore».

Il sindaco Berloni, Alessandra e Matteo Gelsomini

La commozione
La commozione è stata intensa. Dopo i vari interventi che hanno raccontato aneddoti o ricordi di un uomo eccezionale la targa è stata affidata alla nipote Alessandra con accanto il sindaco Massimo Berloni e il presidente del Nuovo Basket Fossombrone Matteo Gelsomini. «Ho iniziato come accompagnatore dei giovani calciatori delle categorie minori, della Polisportiva Forsempronese - amava raccontare Augusto Spadoni - la società magistralmente condotta dal presidente Marcello Bonci». Ricordava soddisfatto i nomi dei giovani che si erano distinti: «Mauro Tadei, Stefano Tomassini, Sauro Cecchini, Lanfranco Lucci, Marzio Giacinti e i vari Luzi e Stipa.». Da accompagnatore passò a dirigere i tornei estivi di calcio: «I primi si svolsero nel campo dei salesiani, con il passare degli anni nel campetto di Porta Fano, in notturna, sette contro sette. Un'anticipazione del calcetto odierno. Una lotta senza confini tra quartieri e frazioni».

Augusto Spadoni si affezionò anche al nuoto: «La piscina aveva appena aperto i battenti. Il mio compito ancora una volta era quello di accompagnatore». Finché non arrivò il basket a Fossombrone. A Spadoni si illuminavano gli occhi quando ripercorreva con la memoria la nascita della pallacanestro a Fossombrone.

I ricordi
«Un giorno si presentarono dei ragazzini nella mia macelleria - raccontava -. Mi invitarono a dare una mano alla pallacanestro. Loro muovevano i primi passi sul campo d'asfalto dei salesiani. Da Pesaro era arrivato con tanto di pallone e di passione Mario Amore figlio del comandate della stazione dei carabinieri. Scoppiò il grande amore per il basket tanto più che la costruzione del palazzetto dello sport era ormai completata. Per l'inaugurazione arrivarono perfino gli Harlem Globetrotter». E aggiungeva con gli occhi lucidi: «Tanti giocatori sono tornati a trovarmi. Ho sempre provato un grande orgoglio se penso al cammino che ha fatto il basket a Fossombrone».

Roberto Giungi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una scultura ispirata al mito di Paolo e Francesca

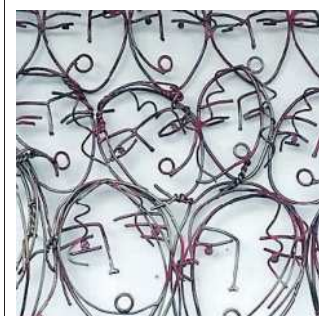
Presentata a Gradara dal forsempronese Fini

L'ESPOSIZIONE

FOSSOMBRONE Al Giardino Segreto del borgo di Gradara espone l'artista forsempronese Amedeo Fini che presenta per l'occasione una scultura inedita dedicata al mito di Paolo e Francesca e alcuni disegni ispirati alla Divina Commedia. «Le linee disegnano figure primitive che si collocano tra lo schizzo e la scultura - sottolinea la critica - in una condizione che è allo stesso tempo inedita e ancestrale. Il primitivismo totemico del disegno, residente nella memoria collettiva, viene proiettato in un piano esistenziale autonomo in cui emerge come risultato del processo dialettico tra pieni e vuoti». Lo schizzo, nelle ultime opere di Fini «è diventato materico ma ancor affascinante grazie alla lavorazione del ferro: volti appena accennati ma espressivi.

Alcuni laminati in oro zecchino». Amedeo Fini si è formato all'Accademia delle Bette Arti di Urbino tra il 1969 e il 1973. Ha studiato con Concetto Pozzati, Pier Paolo Calzolari, Raffaello Scianca, Alberto Boatto e Silvia Cuppini. Ha iniziato la propria attività espositiva nel 1975 a Fossombrone (Premio Nazionale Anselmo Bucci), poi San Marino (Premio detta Repubblica di San Marino), Pesaro, Fano, Sestino (Premio Nazionale Sestino 1979), Firenze, Cagliari e Senigallia nel 1980 con Abdel Satam Eid, artista di punta del panorama egiziano.

ro. giu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Cantoria" in ferro colorato

Nuovo studio su Dante e la città della Fortuna

Il libro di Andrea Angelucci presentato da Capodaglio a "Passaggi Festival"

L'INTERPRETAZIONE

FANO All'interno di 'Libri che parlano di libri', la nuova rassegna di Passaggi Festival (a Fano dal 26 al 30 giugno), ci sarà anche uno spazio dedicato a Dante e al suo rapporto con Fano. Il libro è 'Dante e la città della Fortuna' (Metauro Edizioni) scritto da Andrea Angelucci, poeta e presidente del Circolo Bianchini di Fano che l'autore presenterà mercoledì 26 giugno nel chiostro delle Benedettine in dialogo con lo scrittore e critico letterario Enrico Capodaglio (alle 18.30). Uno studio che apre un nuovo percorso interpretativo all'interno del capolavoro dantesco: al centro del libro troviamo l'epigrafe contenente l'epitaffio di Jacopo del Cassero, conservata nella chiesa di San Domenico a Fano e finora sottovalutata come elemento significativo della Commedia. Dante immagina di aver incontrato messer Jacopo sulle pendici del monte del Purgatorio e - fatto estremamente interessante - gli mette in bocca una frase che ricalca alcuni versi del suo epitaffio: l'esclamazione fa riferimento al ruolo della fortuna nell'episodio che lo portò alla morte per mano dei sicari di Azzo VIII d'Este, sulle rive del Brenta.

Andrea Angelucci

La tesi proposta
La tesi che si propone è che Dante, conoscendo il nome antico di Fano, Fanum Fortunae, abbia ripreso i versi della lapide per caratterizzare il personaggio di Jacopo come rappresentante non solo di una città ma anche di una categoria sociale, quella degli ufficiali, dei militari in genere, presso cui il culto della fortuna doveva essere sopravvissuto in forme più o meno scoperte. Nel libro Angelucci cerca di far rivivere quelle antiche vicende e portare alla luce i motivi dell'operazione intertestuale dantesca. Dante ha scelto di costruire su Fano e l'antico passato pagano uno dei suoi edifici di pensiero e di poesia che riguardano il tema della fortuna, della morte e della vita nell'aldilà. Le parti conclusive del volume sono dedicate a un attento esame stilistico e poetico dei sedici versi latini dell'epigrafe di Fano, anche per cercare di individuare la personalità di colui che la scrisse. A sostegno delle sue ipotesi, l'autore si avvale di una ricca documentazione e di un'attenta ricerca delle fonti che convivono con la scioltezza narrativa e con il sentimento drammatico. Non manca un rigore di metodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valcesano

In via Occorsio a Mondolfo i residenti vogliono installare uno specchio stradale per migliorare la visibilità

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024
email: fano@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0721 67984
telefono: 0721 31633

Moscatelli forma la giunta deleghe a Solazzi e Capoccia

A Monte Porzio l'ex sindaco recrimina: «Abbiamo perso a causa di Breccia»

LA POLITICA

MONTE PORZIO Si è insediato ieri il consiglio comunale. Dopo il giuramento, il neo sindaco Marco Moscatelli ha reso nota la giunta. Lo affiancheranno il vicesindaco Sonia Capoccia e l'esperto Vittoriano Solazzi, già capogruppo consiliare di opposizione e presidente dell'assemblea legislativa delle Marche. Il primo cittadino si è tenuto le deleghe all'urbanistica, ai lavori pubblici, rapporti con gli enti e al decoro urbano. Capoccia si occuperà di sanità, servizi sociali, istruzione e politiche per l'infanzia, mentre Solazzi di bilancio, programmazione e personale.

L'esito elettorale chiaro

«L'esito elettorale è stato molto chiaro. Ci rende felici e al tempo spesso ci dà grandi responsabilità. La squadra si è messa al lavoro, dai componenti di giunta, che hanno competenze ed esperienza, ai consiglieri che sono pienamente coinvolti con compiti specifici. Abbiamo iniziato ad approfondire l'aspetto finanziario dell'ente e a programmare pulizia e decoro del paese. Tra le priorità anche l'apertura di un punto sanità per offrire servizi infermieristici essenziali».

Marco Moscatelli

Attilio Patrignani

Completano la maggioranza Diego Anniballi, Daniele Biagioli, Matteo Bugugnoli, Federico Falchetti, Ombretta Ghironzi, mentre per l'opposizione siedono in consiglio Bruno Sebastianelli, Beatrice Bussaglia e Tommaso Tonelli.

Intanto sul voto interviene anche l'ex sindaco Attilio Patrignani: «Dopo venti anni Monte Porzio non ha più un'amministrazione di centrosinistra. Penso si poteva evitare questo se Sebastianelli e il sindaco uscente Breccia fossero stati meno supponenti. Negli ultimi cinque anni il Comune ha subìto un continuo degrado. Vista la situazione critica, l'amministrazione uscente anziché fare un passo indietro e lasciare il campo a forze nuove di centrosinistra che già si erano organizzate per fare una lista, ha deciso di ripresentarsi. Per evitare la competizione tra due liste di centrosinistra si è fatta la proposta di una unica che, per garantire discontinuità, non poteva avere un consigliere uscente nel ruolo di candidato sindaco. La risposta negativa veniva supportata anche da Breccia che vedeva come ingombrante la mia eventuale candidatura a sindaco».

Il ritiro a malincuore

«Per non creare attriti a sinistra, anche se a malincuore poiché quasi sicuri che se presenti avremmo vinto - afferma Patrignani -, ci siamo ritirati. L'inevitabile sconfitta è frutto dell'inefficienza dell'ultima amministrazione e di chi ha rifiutato un aiuto vincente e sincero».

Marco Spadola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dellonti assegna gli incarichi Ecco i quattro neo assessori

LE NOMINE

SAN LORENZO IN CAMPO Il sindaco Davide Dellonti ha nominato la nuova giunta. «Competenze, disponibilità di tempo e preferenze sono stati i criteri alla base della formazione di una giunta pronta a continuare a lavorare per il bene di San Lorenzo. Ma tutta la squadra che ha vinto le elezioni è coinvolta per altri cinque anni di fatti!» Con Dellonti in giunta la vice Luciana Conti, Gaia Cesaroni, Giuseppe Bartolucci e Alessandro Fontana. Il primo cittadino si è tenuto le deleghe: affari generali, lavori pubblici, bilancio, rapporti con enti e territori, polizia locale e personale. Conti si occuperà di servizi sociali ed educativi, scuola, politiche della terza età, inclusività, pari opportunità, sanità. New entry Cesaroni a cui sono stati affidati ambiente, cultura, turismo, politiche agricole, così come Bartolucci che seguirà viabilità, sport, frazioni, ricerca finanziamenti e progettualità. Al confermato Fontana le deleghe: attività produttive e commercio, politiche del lavoro, patrimonio, urbanistica, politiche giovanili, associazioni. Dellonti ha inoltre assegnato importanti deleghe ai consiglieri Matteo Allegrezza, Giuliano Bonifazi, Chiara Bigari e Alessandro Loberti.

ma. spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondolfo, esalazioni in strada L'origine è ancora sconosciuta

L'ALLARME

MONDOLFO Da giorni avvertivano forti esalazioni che a tratti hanno reso perfino irrespirabile l'aria all'interno dei negozi. Martedì sera un gruppo di residenti si è riunito in strada in via XX Settembre e ha dato l'allarme ai vigili del fuoco per il persistere nell'aria di un gas ritenuto di origine pericolosa. «Lo stesso cattivo odore della creolina» ha raccontato una dipendente della farmacia di via XX Settembre all'uscita dal turno di lavoro serale. A segnalare il fatto una coppia con figlio che da poco è venuta ad abitare proprio nella palazzina antistante la farmacia. Complice anche l'aria calda di questi giorni e con le finestre aperte, le esalazioni erano diventate ancora più insopportabili. I vigili del fuoco hanno appurato con apposita strumentazione la mancanza di perdite di gas dalla rete stradale sottostante. Restano ancora tuttavia ignote le cause e soprattutto il tipo di sostanza che può aver provocato esalazioni avvertibili anche a centinaia di metri di distanza dal bivio tra via XX Settembre e via San Michele, dove i pompieri hanno effettuato le verifiche. Lungo via XX Settembre, oltre la farmacia, si trovano numerosi negozi e appartamenti.

Jacopo Zuccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lette le missive di Sant'Ambrogio nella traslazione della reliquia

Folla alla processione fino all'abbazia del santo

IL RITO

MONDOLFO Le celebri lettere di Sant'Ambrogio hanno accompagnato martedì sera a Mondolfo la traslazione della reliquia di San Gervasio all'antica abbazia di uno dei borghi più belli d'Italia. Dono dell'Arcidiocesi di Milano alla parrocchia di Santa Giustina, le reliquie di San Gervasio, nei piccoli frammenti ossei, dopo essere state conservate nella collegiata parrocchiale nella piazza del Comune, cuore del castello martiniano, sono state traslate con una partecipata fiaccolata all'abbazia ai piedi di Mondolfo. Decine e decine di flambeaux hanno percorso le vie nella preghiera, nel canto, nella lettura delle lettere di Sant'Ambrogio alla sorella Marcellina che narrano del ritrovamento del corpo del martire Gervasio e della sua collocazione nella basilica di Milano - ove oggi sono custodite - il 19 giugno dell'anno 386.

A portare la reliquia don Marco Mazzarini, a presiedere la liturgia l'arciprete don Emanuele Lauretani che, arrivato il corteo all'abbazia paleocristiana monumento nazionale, uno dei luoghi di irradiazione del cristianesimo nella Valle del Cesano, ha narrato la vita ed il culto di San Gervasio in questo territorio, legato alla città imperiale di Ravenna.

al. ber.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La processione a Mondolfo

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024
email: romagna@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0721 67984
telefono: 0721 31633

Stagione estiva, partenza a rilento «Però le prospettive sono buone»

L'Osservatorio: meno presenze mentre cresce il tasso di occupazione e la resa economica delle strutture

IL TURISMO

GABICCE Una stagione estiva partita "a rilento" ma che evidenzia comunque ottimi margini e prospettive di crescita per le prossime settimane e che fa ben sperare gli operatori gabiccesi.

Lo stato delle cose

Questa la fotografia scattata dall'analisi dei flussi turistici nell'ambito dell'Osservatorio Gabicce H-DID, che vede fianco a fianco Associazione Albergatori Welcome to Gabicce, Fondazione Visit Gabicce e HBenchmark con il supporto di Riviera Banca. Nel periodo compreso tra il 1° maggio e l'11 giugno 2024, il tasso di occupazione nelle strutture facenti parte dell'Osservatorio è risultato essere in calo di 4,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2023, similmente a quanto avvenuto nella maggior parte delle destinazioni italiane. Una delle cause è da ricercare probabilmente nelle condizioni meteo sfavorevoli, soprattutto nel Nord - Italia, che hanno scoraggiato le partenze dei turisti. Anche il ponte del 2 giugno (che quest'anno cadeva di domenica), rispetto al passato, è risultato meno incisivo, al pari dell'anticipo delle festività tedesche. Dal report emergono comunque dati positivi che costituiscono un segnale incoraggiante per i gestori delle strutture ricettive gabiccesi. Nel periodo di riferimento (1° maggio - 11 giugno 2024), crescono i ricavi medi generati dalle camere nei diversi trattamenti proposti (fatta eccezione per la pensione completa) così come il Trepvar (ricavo medio per camere comprensivo dei trattamenti). In sintesi: anche se nella prima parte della stagione l'occupazione ha risentito di una leggerissima flessione, quest'ultima è stata compensata da un incremento della redditività delle strutture.

La spiaggia al centro dell'appeal turistico di Gabicce

Sull'avvio tra maggio e giugno è pesato il tempo incerto che ha bloccato gli arrivi dal nord

L'Osservatorio Gabicce H-DID ha permesso di gettare uno sguardo anche alle previsioni per la prossima parte della stagione (periodo 12 giugno - 30 settembre 2024).

Le previsioni

Il tasso di occupazione acquisito mostra segnali di crescita, con un incremento complessivo di 2,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente (variazione percentuale del +5,8%). Nel mese di giugno, l'occupazione acquisita cresce di 7 punti percentuali, a luglio di 2 punti percentuali, ad agosto di 3 e a settembre di uno. Contemporaneamente sale anche il ricavo medio della camera per tutti i trattamenti analizzati e si allunga la durata media delle prenotazioni (+0,3 giorni).

Luca Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurati i nuovi poliambulatori di medicina specialistica

Foronchi: «Passo importante per il Cervesi e il nuovo ospedale di comunità»

LA SANITÀ

CATTOLICA Inaugurati nuovi poliambulatori di medicina specialistica di Cattolica, in via Mentana 15 (ex Cra Galli), e i lavori di realizzazione dell'Ospedale di Comunità, finanziato con fondi Pnrr, insieme agli interventi di ristrutturazione e rafforzamento sismico all'ospedale Cervesi. Il punto della situazione e sullo stato di avanzamento di tale percorso è stato svolto in un incontro con la stampa tenutosi nella Residenza Municipale di Cattolica, presenti i rappresentanti dell'amministrazione comunale e i vertici di Ausl Romagna. «Quando abbiamo cominciato ad amministrare questa città era già stato stabilito che una parte dell'ospedale sarebbe stata interessata dal progetto per la realizzazione dell'ospedale di comunità – ha ricordato la sindaca Franca Foronchi – quindi ora inizia in modo fattivo l'importante percorso per la sistemazione del 'Cervesi', che porterà 16 nuovi posti letto per l'os.co. a disposizione del territorio, oltre a un significativo intervento per migliorare la struttura nel suo complesso. Tali lavori comportano lo spostamento di alcuni ambulatori specialistici, che dopo una serie di incontri hanno trovato collocazione in via Mentana, all'interno della ex Cra Galli, pronta per un'esigenza di questo tipo. Per venire ulteriormente incontro agli utenti e cercare di limitare i disagi come amministrazione abbiamo anche attivato un servizio navetta gratuito ospedale-poliambulatori e viceversa. In quest'occasione tengo a ribadire che abbiamo sempre mantenuto massima attenzione sull'ospedale di Cattolica, che va detto non può essere più quello degli anni Ottanta o Novanta, proprio perché è cambiata in toto la sanità. Al centro della nostra visione restano comunque i cittadini e l'obiettivo di dare risposte al loro diritto alla salute, dal nostro punto di vista garantito al meglio dalla sanità pubblica. C'è un aspetto di territorialità che dobbiamo tenere presente: la Casa della Comunità, insieme a San Giovanni in Marignano, è un ulteriore servizio fondamentale per il nostro territorio».

Il taglio del nastro dei poliambulatori di via Mentana

Concetti ripresi anche dall'assessore comunale alla sanità, Nicola Romeo, dopo aver ringraziato per la loro presenza i dirigenti di Ausl Romagna, a cominciare dal Direttore Generale Tiziano Carradori, «a dimostrazione dello spessore di queste azioni». «Abbiamo una grande responsabilità, cioè quella di innovare in un momento in cui le risorse, anche umane, non sono abbondanti – ha sottolineato Romeo – perciò è fondamentale lavorare insieme per superare le criticità e per poter utilizzare al meglio quel che è disponibile. In particolare per quel che riguarda i servizi di prossimità occorre riempirli di contenuto, anche e soprattutto per i bisogni che emergono nell'ambito del Distretto. In tale ottica sono fortemente motivato a portare avanti il lavoro intrapreso da due anni a questa parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senigallia

Ornella Veschi trascorreva spesso le giornate seduta in balcone nella villetta di fianco al ponte

Corriere Adriatico
email: senigallia@corriereadriatico.it
fax: 071 42980
Giovedì 20 giugno 2024
www.corriereadriatico.it
telefono: 071 4581

Quelle richieste d'aiuto inascoltate per tutti Rossetti era un fantasma

Omicidio-suicidio, lo storico dirigente dei Servizi sociali Mandolini: «Serve un'organizzazione»

IL DRAMMA

SENIGALLIA Reiterate richieste d'aiuto cadute nel vuoto prima della tragedia che si è consumata nella villetta di Cesano, dove la famiglia gestiva da sola la doppia personalità di Marco Rossetti. Il figlio dolce e premuroso che ha trascorso la domenica abbracciato alla madre Ornella. Il freddo assassino che lunedì, in preda ad uno dei suoi deliri, ha impugnato una Luger del 1916 e l'ha freddata a mezzo metro di distanza con un colpo al petto.

L'arma

Una pistola di fabbricazione tedesca risalente alla prima guerra mondiale, con tanto di matricola. Ci sono molti esemplari simili in vendita online ma è ancora da accertare dove l'abbia presa. La stessa che poi ha rivolto verso di sé, sparandosi alla tempia. Gli esiti dell'autopsia, disposta dal pm Rosario Lionello, si sapranno tra diversi giorni. E' servita a capire se fosse sotto gli effetti di droghe. La disperazione quotidiana della famiglia Rossetti era sconosciuta ai Servizi sociali, mai informati. «La questione è molto complessa e semplice al tempo stesso – spiega il dottore Maurizio Mandolini, per oltre vent'anni dirigente dei Servizi sociali del Comune di Senigallia poi dell'Unione dei Comuni di cui è attualmente consulente -. Un essere umano va valutato nella sua interezza perché un problema psichico potrebbe avere anche risvolti sociali. L'integrazione socio-sanitaria considera tutti gli aspetti tramite più professionisti, che devono interagire per valutare la situazione e predisporre un piano personalizzato. Non è una critica per nessuno ma serve un'organizzazione che metta al centro professionisti sanitari e sociali».

Lo Stato si è attivato per sanare questo mancato coordinamento ma troppo tardi per Ornella e Marco. «E' prevista nel 2025 l'attivazione a livello nazionale dei punti unici d'accesso – prosegue - prevede l'introduzione di unità valutative, con la presenza di esperti nei settori sociale e sanitario per programmare percorsi di cura. Consentiranno, inoltre, ai cittadini di avere un solo riferimento a cui rivolgersi». Per loro Marco era un fantasma. «Non conosco il caso – precisa -. I servizi sociali ne sono venuti a conoscenza lunedì come tutti, la famiglia non era seguita ma posso dire che le problematiche psichiche stanno aumentando a dismisura dopo il Covid e il personale di questo settore è rimasto invariato se non diminuito. A un'esperienza così drammatica non si deve rispondere, però, individuando un capro espiatorio, ma traendo insegnamento per migliore il sistema, evitando che accada di nuovo». Negli anni '90 il 51enne aveva avuto un terribile incidente sul lungomare. Dopo il risveglio dal coma non era più quello di prima. La situazione è precipitata poi con la morte del padre lo scorso ottobre.

La casa del dramma. A destra Marco Rossetti

Per uccidere la madre e suicidarsi ha usato una Luger del 1916. Pongetti: «Non era un mostro»

Il ricordo

«Marco era una persona speciale, sempre gentile, affabile e disponibile – ricorda Araldo Pongetti, titolare del Ristorante Pongetti -, faceva parte del nostro piccolo gruppo di fermodellisti e la sua passione per i treni elettrici era inarrivabile. La sera girava brevi video del suo plastico in movimento e li postava sul gruppo. Non era un mostro ma solo un ragazzo sfortunato travolto da eventi più grandi di lui».

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'Rds Summer Festival consentite 7mila presenze

La commissione di vigilanza si è espressa sull'evento in agenda il 21 e 22 giugno

LA SICUREZZA

SENIGALLIA Consentito l'accesso a 7mila persone sia il 21 che il 22 giugno in piazza Garibaldi per la prima tappa di Rds Summer Festival, che debutta proprio da Senigallia. Intanto è iniziato l'allestimento del palco che dovrà ospitare i cantanti nelle due serate di musica. Ieri si è riunita la commissione comunale di vigilanza e pubblico spettacolo per gli aspetti relativi alla sicurezza di due prossimi eventi ma non Rds che è di competenza provinciale. «Se non viene modificato nulla rispetto all'anno precedente, l'autorizzazione rimane invariata – spiega Nicola Regine, assessore alla Protezione civile –, lo scorso anno per Rds erano state autorizzate 7mila persone, essendo il format lo stesso, resterà tutto invariato». Sul palco di piazza Garibaldi sono attesi Boomdabash, Cara, Eiffel 65, Il Tre, Baby K, Cioffi, Fred De Palma, Emma, Rhove e tante sorprese. La commissione ieri ha invece aumentato il pubblico presente a Rotondo Music Festival, che la scorsa estate era accessibile a 2500 persone mentre quest'anno a 3000. L'evento si svolgerà il 29 e 30 giugno sulla spiaggia libera del lungomare Mameli. Per quanto riguarda, invece, il concerto dei Pooh sono ammesse 4434 persone sedute in piazza Garibaldi il 3 luglio. Nonostante l'allestimento del palco per Rds in piazza Garibaldi, oggi si svolgerà regolarmente il mercato settimanale del giovedì. «Verrà spostato sul lungofiume come abbiamo concordato ad inizio stagione con gli operatori – ricorda Alan Canestrari, assessore allo Sviluppo economico –, in questo modo non sarà necessario annullare il mercato ogni volta che la piazza sarà occupata da una manifestazione perché il mercato si farà ma verrà spostato». Piazza Garibaldi è il principale palcoscenico per gli eventi musicali dell'estate senigalliese, quindi, saranno diverse le occasioni in cui gli ambulanti dovranno spostarsi ma, almeno, non perderanno giornate di lavoro con la modalità che hanno concordato insieme al Comune.

Lavori al palco per lo show di Rds

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ragazzi, attenti ai locali che scegliete la sicurezza è solo nelle vostre mani»

Francesco Vitali, fratello di Benedetta morta alla Lanterna: «Nelle scuole li metterò in guardia»

LA STRAGE

CORINALDO «Andrò nelle scuole e dirò ai ragazzi che la sicurezza è solo nelle loro mani, quindi dovranno stare attenti, non sapendo mai con chi avranno a che fare». Sono le parole di Francesco Vitali che non rinuncia alla sua missione per garantire ai giovani un divertimento sicuro. Quello che è stato negato a sua sorella Benedetta, una delle giovani vittime della Lanterna Azzurra di Corinaldo. Aveva solo 15 anni. Francesco non vuole che ad altri accada quanto successo alla sua Benny ma da lunedì non è poi così tanto sicuro che non accadrà più.

Un'immagine della strage della Lanterna Azzurra
Qui sopra, Benedetta Vitali con il fratello Francesco

La sfiducia

La sentenza con cui i componenti della commissione di vigilanza del Comune di Corinaldo sono stati condannati per il solo reato di falso e non per i più gravi che gli venivano contestati, ha sfiduciato il giovane. Non intende, però, farsi da parte. Piuttosto, vuole avvisare i ragazzi che alla sicurezza ci dovranno pensare da soli perché nessuno lo farà per loro. Una sorta di "arrangiatevi" perché, secondo lui, senza una pena esemplare le istituzioni potrebbero continuare a sbagliare, avendo poco da perdere. «Viviamo in un paradosso totale - sbotta Francesco Vitali -. Condanni tutta la commissione per falso ma non per omicidio e disastro. Coloro che hanno dichiarato il falso, per far sì che quel locale aprisse, non sono anche responsabili della morte di mia sorella? Se durante la visita della commissione per la concessione dell'agibilità del locale fosse stato dichiarato il vero, quel locale sarebbe rimasto chiuso e non saremmo qua a discutere. Nel frattempo, ancora una volta, è diventato difficile prendere sonno, è diventato difficile pensare ad altro durante il giorno». Si rivolge poi al Governo. «Caro Stato italiano, il 2 giugno mi hai riconosciuto, attraverso un attestato di merito, l'impegno sociale per la sensibilizzazione del divertimento in sicurezza. Io mi chiedo con quale coraggio posso entrare in una scuola e dire ai ragazzi che il divertimento in sicurezza esiste, se sei il primo a dar spazio a chi fa le cose come non devono essere fatte? Esigo spiegazioni». La sua missione, comunque, la porterà avanti. Per Benedetta e per tutti i giovani che hanno il diritto di divertirsi in sicurezza anche se, questo, lui non può garantirlo. Li metterà allora in guardia perché stiano attenti nella scelta dei luoghi da frequentare. «Andrò lo stesso nelle scuole - annuncia Francesco - e starò ancora più attento ai vocaboli che utilizzerò perché la parola sicurezza è in mano solamente ai ragazzi: come si evince dalla sentenza, chi dovrebbe vigilare sulla sicurezza può dare permessi di agibilità a locali che hanno nelle balaustre delle uscite di sicurezza una pianta rampicante di diversi centimetri di diametro». Francesco Vitali, come tutti gli altri familiari delusi, non si capacita di come non sia stato riconosciuto un nesso perché per lui, ma non solo, è chiaro che se il permesso fosse stato negato, la Lanterna Azzurra non sarebbe stata aperta e non ci sarebbe stata alcuna strage. «Condannati per falso – ribadisce - se i documenti non fossero stati tali, il locale quella sera sarebbe rimasto chiuso. Quindi, ai ragazzi dirò di stare molto attenti, perché non sanno mai con chi hanno a che fare».

Dopo la sentenza choc «Viviamo in un paradosso, ora è difficile prendere sonno»

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il papà di Mattia

«Non è ancora finita attendo l'appello»

Non si arrende Giuseppe Orlandi, che alla Lanterna Azzurra ha perso il suo unico figlio, Mattia, di appena 15 anni. Seppure amareggiato dalla sentenza, ci spera ancora. «Non è finita - dice - ci sarà l'appello dove ci dovranno spiegare come è possibile condannarli per falso in atto pubblico, riferito al sopralluogo della commissione di vigilanza eseguito nel 2017, che stabiliva la riapertura di quel locale e non tenere conto degli altri gravi reati connessi a quella fantomatica riapertura, senza l'agibilità, senza una concessione edilizia. Soprattutto era ed è attualmente un deposito agricolo». Non si capacita lui, come gli altri familiari. «Ci sono i presupposti importanti per ribaltare in appello la prima sentenza – aggiunge - e poi vedremo in Cassazione. Speriamo veramente di ribaltare questa sentenza». Era il verdetto più atteso da tutti perché, pur riconoscendo le altre responsabilità, i familiari delle vittime hanno fin da subito puntato il dito contro chi ha autorizzato l'apertura di una discoteca in un deposito agricolo. Tutto, per loro, è partito da questa decisione.

Diego ha donato gli organi L'Ast: «Grazie alla famiglia»

IL MESSAGGIO

SENIGALLIA L'azienda sanitaria ringrazia la famiglia di Diego Mencaroni, morto a 18 anni in un incidente in scooter, per aver autorizzato l'espianto, eseguito la scorsa settimana. Sette gli organi prelevati che hanno salvato la vita a 6 persone. A uno dei riceventi sono stati trapiantati un rene e il pancreas, ad altri 5 sono andati l'altro rene, i polmoni e il cuore. «Ai genitori del 18enne prematuramente scomparso va il ringraziamento più profondo per il gesto di altruismo dimostrato – riporta la nota dell'Ast Ancona – e a tutte le figure professionali coinvolte, a vario titolo, va il sincero ringraziamento per la professionalità che ha reso possibile il prelievo multiorgano». L'Assessorato regionale alla Sanità assicura che proseguirà la valorizzazione del Presidio di 1° livello di Senigallia su cui la Regione ha puntato con un percorso di potenziamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Punto da una vespa, schianto in A14

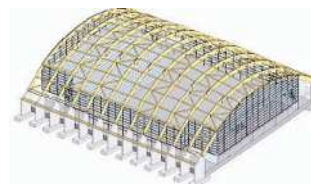
Paura per un camionista di 40 anni: ha rischiato lo choc anafilattico

L'ALLARME

SENIGALLIA Punto da una vespa, ha perso il controllo del tir ed è andato a sbattere. Momenti di paura ieri pomeriggio in autostrada, dove un camionista quarantenne è stato lo sfortunato protagonista di un incidente avvenuto lungo la carreggiata in direzione Nord, tra i caselli di Senigallia e Marotta, ma ancora nel territorio della provincia di Ancona. Gli automobilisti di passaggio hanno subito dato l'allarme. Un'emergenza doppia perché, oltre all'incidente in A14, c'era preoccupazione per il malore occorso al conducente del camion che ha rischiato lo choc anafilattico a causa della puntura di una vespa. La centrale operativa di Torrette ha fatto alzare in volo l'elicottero, ma poi la missione è stata annullata perché il personale sanitario, nel frattempo intervenuto sul posto con un equipaggio via terra, ha trattato il paziente e ha escluso complicazioni. Il quarantenne è stato portato in codice giallo al pronto soccorso di Senigallia. Sul posto, la polizia autostradale di Fano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabriano

Per finire l'opera si procederà agli interventi su tribune spogliatoi, tamponatura perimetrale e infissi

Corriere Adriatico
email: jesi@corriereadriatico.it
fax: 0731 57792
Giovedì 20 giugno 2024
www.corriereadriatico.it
telefono: 0731 212407

Nuovo palas, il restyling procede Traguardo: il prossimo inverno

La sindaca Ghergo: «Lavoro ad incastro per riconsegnare alla città il tempio della pallacanestro»

IL PROGETTO

FABRIANO Procedono i lavori di ristrutturazione del PalaGuerrieri di Fabriano: si va verso la conclusione della fase di demolizione di una porzione di struttura. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di avere il Palazzetto dello sport pronto «entro il prossimo inverno». A parlare è la sindaca della città della carta, Daniela Ghergo: «Stanno procedendo le attività per ridare un nuovo volto al PalaGuerrieri. Sono ormai in fase di completamento le opere di demolizione. Nei prossimi giorni verranno smontate le travi di copertura e si procederà alle demolizioni dei setti in cemento armato per poi proseguire con il rinforzo delle fondazioni».

Il rendering del nuovo PalaGuerrieri, a destra la sindaca di Fabriano Daniela Ghergo

Gli step successivi

Il progetto proseguirà con le opere di ricostruzione dei setti in cemento armato a cui faranno seguito gli ordini per la fornitura delle travi in legno lamellare e di tutte le componenti della copertura, per finire con la lamiera. Dal Comune monitorano anche i tempi di lavorazione. Inizialmente si parlava di riapertura entro quest'anno, adesso si parla di chiudere il cantiere entro l'inverno, cioè con massimo qualche mese più avanti. «Tutte le attività in corso al Palas richiedono, oltre ai tempi per la posa, anche specifiche tempistiche di fornitura che contribuiscono a determinare il cronoprogramma del lavoro, essendo fasi che non possono sovrapporsi, ma devono essere l'una il proseguimento dell'altra. Parallelamente – prosegue la sindaca - si dovrà procedere al rinforzo delle tribune e a tutte le opere conseguenti per dare l'opera finita: gli spogliatoi, le opere di tamponatura perimetrale e gli infissi».

Secondo la prima cittadina, che ha effettuato più sopralluoghi nella struttura sita presso la Cittadella dello Sport, quartiere Santa Maria, dove prosegue il lavoro della ditta Baiocco srl di Roma, «si tratta di un lavoro ad incastro in cui ogni tassello è fondamentale per raggiungere l'obiettivo e riconsegnare alla città il tempio della pallacanestro entro il prossimo inverno, secondo la tempistica che al momento è quella più oggettiva e concreta». L'intervento al PalaGuerrieri ha richiesto un investimento di 4,3 milioni di euro, così finanziato: 2.350.000 euro tramite mutuo attraverso l'Istituto per il Credito Sportivo, 500mila euro di contributo della Regione Marche e 1.450.000 euro di fondi di bilancio comunale. Il PalaGuerrieri di Fabriano, ricordiamo, è chiuso ormai da tre anni, a seguito di una verifica sismica e della valutazione dello stato della struttura in legno.

Alla fine del 2020 l'impianto è stato interrotto l'utilizzo a causa delle carenze strutturali evidenziate. Al bando di gara, l'anno scorso, parteciparono ben 84 imprese. Il progetto di recupero è stato redatto dall'architetto Roberto Buccione. Per il palas è prevista la sostituzione dell'intera copertura con la completa sostituzione delle travi in legno lamellare e una rivisitazione dell'attuale configurazione; verranno rinforzati i setti di appoggio delle travi ed eseguita la connessione degli stessi in fondazione; l'adeguamento sismico delle tribune, nuove tamponature perimetrali esterne, nuovi infissi, impianti elettrici e impianto antincendio.

Marco Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Don Rotili trasferito: «Niente proteste, è giusto così»

«Non c'è nessuna punizione Se la prendono col vescovo? Ma la diocesi è una sola»

LA CHIESA

FABRIANO Don Umberto Rotili sarà il nuovo parroco di San Facondino a Sassoferrato. Nelle ultime ore la comunità fabrianese si è divisa tra favorevoli e contrari a questa decisione. Il sacerdote, nonchè scrittore, direttore del teatro San Giovanni Bosco e regista di musical e oratori sacri, spiega. «Nove anni è il tempo che il diritto canonico stabilisce per la durata di una nomina come parroco, nell'idea che rappresenti un ciclo vitale in cui si riesca a promuovere un proprio progetto, per lasciare poi spazio alla novità e alla creatività in un altro territorio. Io credo che in nove anni il mio progetto sia stato ampiamente realizzato alla Misericordia». Secondo Rotili il progetto prevedeva «di realizzare una comunità in cui ogni laico assumesse con responsabilità il proprio compito. Ho gettato le basi perché la comunità possa progredire anche senza di me». A chi dice che la nomina è una punizione, don Umberto risponde: «Assolutamente no! Considerare ciò una punizione sarebbe una grande mancanza di rispetto verso tutti quei cittadini che in realtà mi stanno aspettando con grande gioia. Noi a Fabriano siamo abituati ad avere tutto a portata di mano, ma se ci pensi 15 minuti di macchina, cosa sono? Spesso il tempo che ci si mette, nell'ora di punta, ad andare dalla Misericordia al Borgo! Non possiamo più ragionare per singoli Comuni separati, ma dobbiamo imparare a guardare l'unità territoriale che ci rende più forti». Poi la conclusione: «Mi dispiace che se la prendano con il Vescovo Massara, lui ha voluto cercare di aiutare un altro pezzo di diocesi. Lui non è vescovo soltanto di Fabriano, ma di un territorio più ampio in cui ogni zona merita cure pastorali». Il parroco, che ringrazia tutti, non condivide le proteste «perché credo che lasciano il tempo che trovano». E il teatro San Giovanni Bosco continuerà a vivere. A Fabriano continuerà ad avere diversi incarichi in Diocesi e nel mondo educativo e dell'associazionismo.

Don Umberto Rotili

m.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

«Giocare sull'erba? Mi piace e mi diverto Meglio ancora se vinco»

Elisabetta Cocciaretto
tennista

LA VIS DEVE RESISTERE AL PRESSING SU ZOIA

La Ternana è fortemente interessata ad avere il difensore biancorosso Sempre più vicino l'arrivo di Bove, stuzzica l'idea di ingaggiare Magnani

SERIE C

PESARO Resistere. Questo l'imperativo categorico dinnanzi alle avance di club ambiziosi nei confronti di giocatori sotto contratto coi biancorossi. Ad esempio la Vis dovrà, compatibilmente con le proprie possibilità e con la razionalità spesso a disagio nello schizofrenico carrozzone del calciomercato, respingere al mittente l'offerta per Riccardo Zoia probabilmente proveniente dalla Ternana, dove il duttile difensore lombardo ha passato gli ultimi mesi a scaldare la panchina.

Zoia richiesto

Sì, perché secondo quanto riportano i colleghi umbri, nonostante i 22 minuti d'impiego globali, tra l'altro spalmati su tre minispezzoni, da febbraio in avanti, è piaciuto alla dirigenza delle Fere l'impegno e la dedizione mostrate da Zoia negli allenamenti quotidiani. Ecco che, si dice, a Terni - dove si è retrocessi dalla B alla C tramite playout contro il Bari - rivorrebbero il terzino, alla bisogna «braccetto» di sinistra, che è tornato alla Vis come da accordi intercorsi al momento della partenza da Pesaro, che sarebbe divenuta cessione a titolo definitivo solo in caso di salvezza. Tuttomercatoweb.it rilancia per il 2001 originario di Carate Brianza anche un interessamento del Brescia, compagine che è parte di quella Cadetteria - come detto - solo assaggiata dal ragazzo negli ultimi mesi.

Parola alla difesa

Vediamo come si evolvono le cose, fermo restando che in molti pensano che sarebbe un errore privarsi di un calciatore come Zoia, la cui importanza per lo scacchiere biancorosso si è avvertita appieno solo nel girone di ritorno, quando cioè è stato mandato a Terni aprendo sulla sinistra un buco mai di fatto colmato. Il 3-4-2-1 di Stellone calzerebbe a pennello per le qualità del ragazzo, che potrebbe essere impiegato sia come esterno sinistro a tutta fascia che come terzo centrale. A proposito di centrali, alla voce over a oggi la Vis ha sotto contratto Davide Zagnoni, che non sarà un gigante ma un senso dello stacco come pochi, e Denis Tonucci, che alla soglia dei 36 anni difficilmente potrà garantire un campionato da 38 partite su 38 o giù di lì. Radiomercato dà quasi per fatto l'innesto del classe '98 Davide Bove, che a Crotone è stato impiegato negli ultimi due campionato per 32 volte, di cui però «solo» 19 nell'undici iniziale. Stuzzica l'idea Filippo Magnani, difensore dell'Urbino dal gran fisico di cui si dice un bene, anche se in caso andrebbe testata l'affidabilità tra i professionisti trattandosi di un 25enne che farebbe il doppio salto, dall'Eccellenza alla Serie C. Ecco che c'è da giurare che la Vis, prima di vendere Zoia, ci penserà non una ma dieci volte, nonostante la necessità di fare minutaggio giovani imporrà forse di schierare un under (Gian Marco Neri, Ceccacci, il probabile innesto Luigi Palomba, o qualcun altro) tra i tre di difesa.

Sopra, Zoia in azione Sul difensore c'è un forte interesse della Ternana In alto a destra Tonucci al Vis Camp

> SI PUNTA A INSERIRE QUALCHE TASSELLO SU UNA BUONA BASE PER SOFFRIRE MENO

Basta soffrire

L'obiettivo per il prossimo torneo è quello di provare a non soffrire. Sempre ligi alla politica del passo secondo la gamba, la conferma di mister Roberto Stellone - con relativo prolungamento contratto al 2028 ai dettagli - è una garanzia di quanto si voglia crescere, senza fare spese folli ma inserendo qualche tassello su una base considerata buona. Ecco che non si attendono rivoluzioni di sorta, né decine di operazioni che rivoltino la squadra come un calzino. Stavolta si opererà qualche aggiustamento, per dare quella continuità che permette di partire avanti rispetto a chi sta facendo tabula rasa.

Emanuele Lucarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

Che sorpresa Al Camp c'è Tonucci

«Al Vis Camp di Apecchio c'è un nuovo arrivato». Questo il titolo del post che il club biancorosso ha riservato agli iscritti dei propri canali social, con tanto di foto a immortalare l'evento. Sugli Appennini sospesi tra Marche e Romagna si è visto Denis Tonucci, non certo l'ultimo arrivato, bensì centrale difensivo dei biancorossi, per anni protagonista della B in varie piazze di prestigio. «@denis.tonucci è passato a trovare i ragazzi impegnati al camp e si è allenato con loro, regalandogli momenti speciali e tanti consigli», si legge sulla pagina Facebook a tinte biancorosse. «Questa è la Vis», la chiosa a far capire la grandezza del gesto. Un gesto non isolato se qualche settimana fa altri giocatori della rosa pesarese, nello specifico Manuel Di Paola, il capitano, Manuel Pucciarelli e Blue Mamona, si erano presentati al Benelli per allenarsi a turno coi ragazzini delle giovanili della Vis. Ragazzini e ragazzine che in queste settimane estive possono crescere dal punto di vista umano e professionale, ma soprattutto divertirsi, con uno dei camp organizzati dai biancorossi, con l'appuntamento di Apecchio di cui sopra, quello multisport e quello prettamente tecnico che sono stati i primi ad aprire i battenti.

e. lu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FANO, IL REBUS DELLE LIBERATORIE

Senza le firme dei tesserati non ci si potrà iscrivere all'Eccellenza né puntare sull'ipotesi ripescaggio
Resta aperta anche la partita con il Comune per il rinnovo della concessione dello stadio Mancini

LA SITUAZIONE

FANO Più passano i giorni, più cresce inevitabilmente il pessimismo sul destino dell'Alma. Non risultano, infatti, passi concreti in avanti sul versante della regolarizzazione delle posizioni dei tesserati, con almeno due terzi del lotto ancora in attesa di ricevere l'abbondante saldo finale. A quanto emerso in questi giorni, il presidente Guida avrebbe in mano le liberatorie di Allegrucci, Kalombo, Pensalfini, Riggioni, Pierfederici, Piersanti e Serges, così come, passando a chi ha fatto parte dello staff tecnico, sarebbero state sanate le situazioni di Cornacchini e del preparatore dei portieri Bruzzesi.

I contatti
Ad ormai meno di due settimane dalla deadline i contatti fra le parti sarebbero rimasti fermi in parecchi casi alla conclusione del campionato e non può certo essere ritenuto un fatto accidentale che ancora non siano stati affrontati i dossier economicamente più impegnativi, riconducibili ai giocatori più rappresentativi della squadra retrocessa in Eccellenza in coda ad una stagione tormentatissima. Superfluo ricordare che senza le firme dei tesserati in calce al documento che attesta il versamento del dovuto non ci si potrà iscrivere al campionato di Eccellenza e tanto meno avanzare domanda di ripescaggio, entrambe da corredare poi con fidejussioni e assegni.

I tifosi del Fano aspettano fatti concreti dopo la retrocessione

I requisiti
E lasciando perdere, almeno per il momento, il carico debitorio complessivo, non si può invece ignorare la partita in corso con il Comune, che non si gioca tanto sugli arretrati Tari e sulle utenze non saldate, quanto in questa fase sul rinnovo della concessione del "Mancini", altro requisito irrinunciabile per continuare ad esistere. Su questo terreno i primi sondaggi effettuati dal sindaco Serfilippi, alle prese con una scelta finale non facile, non pare abbiano prodotto sviluppi incoraggianti, né comunque era il caso di illudersi. Venendo invece al mercato Gonzalez sarebbe sempre più vicino alla Vigor Senigallia, mentre Pierfederici interesserebbe all'Atletico Ascoli. Per Riggioni e Mancini aria di C, Fossombrone sempre vigile su Ricci, Malshi avrebbe invece richieste in Eccellenza dove poi uno come Urbinati, desideroso di non allontanarsi troppo da casa, farebbe comodo a parecchi. Se invece si vuole parlare di ripescaggio, una classifica ufficiosa, oltre che teorica, diffusa ieri, che collocherebbe l'Alma al sesto posto dietro Tamai, Crema, Ciliverghe, Cjarlins Muzane e Zenith Prato, secondo l'alternanza fra perdenti degli spareggi per salire dall'Eccellenza e retrocesse dalla D, non suona certo di buon auspicio.

Gli indici
Forte dello storico e anche del primo posto nella classifica "Giovani D Valore", il club granata potrebbe essere penalizzato, calcolando anche gli altri indici, soprattutto da un'attività giovanile circoscritta alla sola Juniores, considerato che tutte le altre formazioni erano in quota ad Accademia Granata. Ovvio che l'elenco delle candidate sarà da filtrare in base a chi presenterà istanza e chi invece non vorrà o non potrà. Discorso, beninteso, che vale anche per il Fano. Un anno fa si fecero avanti in 17, mentre i ripescaggi furono 5.

Andrea Amaduzzi

+© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fucili: «A Fossombrone continueremo tutti insieme il percorso di crescita»

Il mister fresco di conferma adesso è impegnato a Coverciano

SERIE D

FOSSOMBRONE Tra un banco di Coverciano e l'altro, mister Michele Fucili commenta il suo rinnovo e i primi movimenti di mercato del Fossombrone. L'esperto tecnico si trova in questi giorni nella casa degli azzurri per il corso di abilitazione ad allenatore Uefa A, che consente di allenare fino alla Serie C. «Sono molto contento della conferma e della fiducia mostrata dalla società - racconta -. Ciò consente di proseguire il percorso intrapreso tempo fa. Siamo ancora in fase di costruzione, abbiamo sostituito, al momento, parte dei partenti. Penso ad Andrea Bianchini, un portiere che ha tanta voglia di mettersi in gioco e in mostra in una categoria importante come la Serie D. Per quanto riguarda Antonio Broso, è una certezza per la categoria. Si tratta di un attaccante che, per

Michele Fucili

caratteristiche, risponde a tutto quello che cercavamo». Fucili parla poi delle conferme, al momento quelle ufficiali rispondono ai nomi di Pagliari, Conti, Bucchi, Camilloni e Casolla: «L'obiettivo, ogni anno in cui si fa bene, è sempre quello di confermare più giocatori possibili. Mi riferisco al blocco storico e ci stiamo lavorando, alcuni hanno già confermato la loro disponibilità al progetto. Senza dimenticare che capitan Pagliari e Conti conviveranno con alcuni problemi fisici nel primo periodo, ma contiamo di recuperarli perché siamo sicuri che daranno il loro apporto. La società, nel frattempo, continua a lavorare per sostituire altri partenti». Ufficiali gli addii di Marcantognini, Battisti e Palazzi. Fucili parla della prossima quarta serie: «Dal mio punto di vista, il prossimo campionato di Serie D sarà ancora più difficile rispetto all'anno scorso. Per due motivi: ci sarà un fuoriquota in meno e quindi le rose saranno formate da ancora più giocatori over, agevolando così le società forti, quelle che hanno maggiori possibilità di andare ad aggiungere profili di spessore; il secondo motivo è che ci saranno società veramente blasonate, scese dalla Serie C e salite dall'Eccellenza. Penso al Teramo o all'Isernia. Sarà un campionato bello, avvincente e con tante marchigiane. Questo sarà un motivo ulteriore che renderà il tutto ancora più affascinante. Ne siamo consapevoli e dovremo presentarci con tanto entusiasmo».

Matteo Magnarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concessionaria esclusiva del Corriere Adriatico

Per informazioni sui nostri spazi pubblicitari

ANCONA - VIA BERTI, 20
TEL. 071.2149811

Orario di apertura
dal lunedì al venerdì
dalle 9:00 alle 18:30

SILVETTI, ALTRO SUMMIT SUL TAVOLO C'È IL VIVAIO

Il sindaco ha incontrato ieri in Comune i dirigenti Bartoloni e Scodanibbio
Si punta a una soluzione per non perdere i baby tesserati in ottica Serie D

IL PIANO

ANCONA Il sindaco Daniele Silvetti vuole provarci. Sfruttando ogni spiraglio a disposizione. Per provare a iscrivere l'Ancona in sovrannumero alla prossima Serie D 2024-2025 attraverso nuova matricola e art. 52 Noif servirà un'impresa. Di quelle veramente ardue, quasi *impossible* citando il noto film con Tom Cruise. Fatta di due filoni, in meno di venti giorni vista la scadenza tassativa dell'8 luglio per presentare la richiesta alla Lega Nazionale Dilettanti: da un lato la costituzione di una società da zero, con annessa proprietà solida che possa garantire un certo tipo di progettualità; dall'altro una serie di adempimenti burocratici (tra cui almeno 400mila euro di contributo alla Figc più fideiussione di 31mila euro) non procrastinabili che possano sposarsi con la spinta delle istituzioni sportive e politiche. Fermo restando che la norma in questione parla, come concessione, tanto di Serie D quanto di Eccellenza. Nulla di dovuto o scontato. Un Everest da scalare che impone a Palazzo del Popolo, conscio delle difficoltà ma fermamente determinato, la massima attenzione ai dettagli. Che potrebbero dare qualche spiraglio in più. Tra questi il settore giovanile.

Il sindaco Silvetti con Matteo Bartoloni del settore giovanile dorico
A lato i tifosi dorici
In alto a destra mister Lorenzo Bilò

L'incontro

A livello puramente formale, la matricola che dovrebbe richiedere l'ammissione in quarta serie non avrebbe né punteggi né affiliazione. Solo l'espressione di un patrimonio cittadino, parametro puramente discrezionale. In questo senso la presenza, concreta, del vivaio sotto la neonata matricola sarebbe preziosa. Ma ci sono due problemi fondamentali: il tempo esiguo e il convincimento delle famiglie. Per trovare una soluzione comune, ieri mattina nella sala giunta il sindaco Silvetti e l'assessore Eliantonio (poi è arrivato anche l'assessore Zinni) hanno ricevuto i dirigenti Matteo Bartoloni e Leonardo Scodanibbio, responsabile delle società affiliate e responsabile del settore giovanile Us Ancona. Al primo cittadino è stata consegnata anche una lettera di sensibilizzazione sulla tematica vivaio firmata da centinaia di genitori. L'idea sul tavolo - andrà studiata la fattibilità - sarebbe quella di favorire una trasmigrazione del maggior numero di baby tesserati possibili nell'ipotetica nascitura società. Un'impresa nell'impresa, forse ancor più difficile di quella principale, in quanto presupporrebbe che tutti i tasselli societari, organigramma e segreteria compresa, siano al proprio posto per il 30 giugno. Magari con un progetto chiaro da esporre alle varie parti in causa in assemblea pubblica (sarebbe già al vaglio). Blasone, bacino d'utenza, settore giovanile, spinta istituzionale. Ma c'è un fattore che va sopra tutto il resto: la nuova proprietà.

INCONTRO CONOSCITIVO CON L'AMERICANO LEWIS ENTRATO NELLA VIGOR NUOVI SCENARI IN VISTA?

La proprietà

Il sindaco è al lavoro. Al momento, come noto, sarebbero stati riuniti tre gruppi (uno laziale, due locali) i quali ruoli e peso specifico dovranno essere definiti intorno a un tavolo (già all'inizio della prossima settimana). Questa impostazione garantirebbe la sopravvivenza nell'eventuale Serie D - che sarebbe già una conquista - ma l'obiettivo di Palazzo del Popolo resta quello di potenziare questa compagine. Con un tesoretto da un 1 milione e mezzo, per stessa ammissione di Silvetti. Perché? Per dare alla città un progetto degno che possa consentire di tornare nel calcio che conta a stretto giro. A tal proposito ieri ci sarebbe stato un primo faccia a faccia conoscitivo tra Silvetti e l'imprenditore americano ex Cesena Robert Lewis, appena entrato in società nella Vigor Senigallia. Che possa sostenere in qualche modo anche il progetto anconetano? Anche semplicemente facendo ponte verso altri imprenditori.

Peppe Gallozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilò e l'Under 17

«I ragazzi sono stati straordinari»

Termina qui anche il campionato dell'Under 17, che si è laureata vice campione d'Italia nella categoria Allievi Nazionali U17 di Serie C. Nella finalissima, giocata martedì sera al Riviera di San Benedetto, è arrivata una sconfitta, per 2-1 contro il Renate, ma il percorso dei baby biancorossi guidati da mister Lorenzo Bilò è stato straordinario. Lo stesso Bilò ha poi spiegato: «Sicuramente è un epilogo amaro, sia per aver perso la finale scudetto sia per come è andata la partita. I ragazzi hanno dato tutto, fino all'ultimo secondo, sono stati in partita nonostante una giornata non brillantissima. C'è rammarico soprattutto per il primo tempo, dove la squadra secondo me ha giocato, ha creato e ha avuto tre-quattro palle gol nitide che potevano indirizzare la partita. Purtroppo non le abbiamo capitalizzate, poi dopo il gol del vantaggio del Renate la partita è andata su binari più caotici, di frenesia, dopo sono venute fuori le qualità fisiche dell'avversario e a campo aperto abbiamo concesso qualcosa. L'abbiamo riaperta e abbiamo avuto diverse situazioni pulite per pareggiarla però evidentemente doveva andare così». Infine, Bilò ha fatto della stagione appena conclusa: «Un'annata dalle emozioni contrastanti, abbiamo fatto un percorso straordinario poi ci sono stati i problemi societari che hanno influenzato anche i ragazzi. Mi porto dietro l'orgoglio di questi ragazzi, l'insegnamento che mi hanno dato, di non mollare e di stare sul pezzo».

l. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASCOLI, UNA CORDATA CON METALCOAT DENTRO

È l'obiettivo del sindaco che si farà affiancare da un commercialista La strada è tutta in salita e le trattative sulla cessione sono in stallo

SERIE C

ASCOLI Con le trattative in stallo sulla cessione dell'Ascoli l'obiettivo del sindaco Fioravanti è di tentare di riportare al tavolo la Metalcoat. Finora il sindaco Marco Fioravanti, ha agito sempre in prima persona, ma presto potrebbe avvalersi della collaborazione di un commercialista che si rapporterebbe poi con l' attuale proprietà bianconera che nel frattempo sta seguendo altre opzioni di cessione.

Le garanzie

Un'operazione per contribuire a trovare un acquirenti dell'Ascoli che offra garanzie economiche, solidità finanziaria e serietà. Ma partiamo dal ritorno in campo della Metalcoat, azienda che lavora nel ramo delle acciaierie e che fa capo a Matteo Trombetta Cappellani. L' imprenditore bergamasco e la moglie si trovano in città, hanno avuto già un paio di colloqui con il sindaco Marco Fioravanti. La famiglia Trombetta Cappellani, già qualche mese fa aveva manifestato il suo interesse nell'acquisizione dell'Ascoli calcio, ma la condizione per condurre in porto la trattativa era la permanenza in Serie B. L'industriale bergamasco non ha mai parlato direttamente con l' attuale maggior azionista del club Massimo Pulcinelli. C'è stato solo uno scambio epistolare ma poi dopo la retrocessione l'interesse è andato scemando. La famiglia Trombetta Cappellani però n on sarebbe intenzionata eventualmemnte ad accollarsi il peso della gestione della società da sola, ma avrebbe bisogno dell'aiuto di altri imprenditori, magari locali. Il percorso appare al momento tutto in salita ma non è detto che sia impercorribile. L'auspicio è dare vita a una cordata in grado di rilevare l'Ascoli calcio e metterlo in mani sicure. Dopodiché potrebbe aprirsi una trattativa con l'attuale proprietà alla quale spetta la decisione finale. Vanno evitati errori su probabili acquirenti, come quello di interloquire con gruppi o personaggi che puntano ad acquisire club senza basi concrete. Di casi in cui poi i club sono andati in totale difficoltà ce ne sono diversi. È il caso dell'Olbia calcio, retrocessa in Serie D e con il futuro appeso ad un filo, dove è anche insorta la tifoseria contro i nuovi acquirenti, un fondo svizzero lo Swiss Pro che fa parte della Mergers Copp M&A, che raggruppa diverse attività finanziarie, La stessa che nei giorni scorsi si era fatta avanti per trattare con l'Ascoli. I contatti erano già stati avviati tramite un consulente italiano. Sembra comunque che non ci siano i presupposti per andare avanti nella trattativa, viste le esperienze precedenti. L' Ascoli per rinascere ha bisogno di ben altro, di un gruppo forte che garantisca serietà, che rispetti la storia bianconera e che punti a riconquistare il percorso interrotto con la retrocessione in Serie C, con i fatti non con le parole. Il conto alla rovescia è iniziato.

Sopra il patron Massimo Pulcinelli con il sindaco Fioravanti
A lato i tifosi bianconeri
In alto a destra l'allenatore Carrera

IL CASO OLBIA INSEGNA CHE BISOGNA STARE ATTENTI A CERTI FONDI D'INVESTIMENTO

La situazione

Nel frattempo si va avanti con l' attuale proprietà che è chiamata a rispettare le scadenze di luglio ed agosto per non andare incontro a penalizzazioni nel corso della stagione, e a costruire la nuova squadra con i criteri della Serie C, ovvero parametri più bassi, giocatori di categoria, giovani promettenti, cessioni che possano essere utili a monetizzare (leggi Mendes su tutti). C'è un' organizzazione da portare avanti, che comprende anche il ritiro pre campionato e tante altre incombenze che riguardano una squadra di calcio. L'Ascoli si ritrova a vivere una nuova esperienza con tutte le difficoltà che comporta retrocessione in Serie C, con la società ufficalamente in vendita ma che finora n nessuno vuole davvero.

Anna Rita Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La squadra

In sospeso la conferma di Carrera

Il capitolo allenatore in casa Ascoli è ancora tutto da decifrare e da definire. Attualmente sotto contratto c'è Massimo Carrera, il tecnico che ha guidato la squadra negli ultimi mesi del campionato di Serie B. Carrera al momento del suo arrivo, a febbraio, dopo aver sostituito l'esonerato Fabrizio Castori aveva firmato un contratto fino a giugno 2025 ciò significa che attualmente è contrattualizzato con l'Ascoli. Nell'intesa infatti non c'era nessuna clausola in caso di retrocessione in Serie C. Appare evidente che al tecnico va tenuto in considerazione ed esposto il programma per il prossimo campionato, con chiarezza, per poi decidere se far parte ancora del gruppo bianconero. Qualora non ci fossero i presupposti per andare avanti l'Ascoli e il tecnico si saluterebbero con la rescissione del contratto, e la squadra verrebbe affidata ad un nuovo allenatore. È evidente però che tale decisione va presa quanto prima visto che il tempo passa e solitamente a metà di luglio le squadre vanno in ritiro almeno con delle basi ed un allenatore che possa iniziare il lavoro con i giocatori a disposizione. A proposito di giocatori, una volta deciso chi sarà il tecnico si dovrà pensare alla costruzione della squadra.

a. r. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENIGALLIA-PETROLATI IL BINOMIO NON SI SCINDE

L'Audax neopromossa conferma il tecnico e molti dirigenti

SERIE A2

ANCONA Raffica di notizie da Futsal Potenza Picena, Buldog Lucrezia e Audax 1970 Senigallia, le tre rappresentanti del futsal marchigiano che disputeranno la prossima Serie A2, terza categoria del futsal nazionale. I potentini hanno disputato i playoff nell'annata appena terminata, i "cagnacci" hanno conquistato una meritata e sofferta salvezza; i senigalliesi invece sono la new entry dopo la vittoria del campionato di Serie B del maggio scorso.

Lucrezia e Senigallia

In casa Audax Senigallia le notizie ufficiali riguardano le conferme dello staff, a partire dal vertice e quindi dalla permanenza indiscutibile di mister Diego Petrolati, timoniere della cavalcata dalla B alla A2. Anche Alberto Crivelli è fresco di rinnovo nel ruolo di direttore sportivo, così come i dirigenti Andrea Violetti e Davide Gregorini. Emanuele Chiarizia (portiere della prima squadra) era e sarà anche il coordinatore organizzativo del florido Settore Giovanile giallorosso, che a sua volta ha annunciato l'arrivo di Matteo Magnarelli come Responsabile Tecnico, che guiderà anche le squadre Under 19 Nazionale e Under 17 Regionale. Per quanto riguarda la Buldog Lucrezia, invece, il club ha salutato e ringraziato i calciatori Gabriele Piersimoni, Michele Violini, Nunzio Cirillo e Alberto Marinelli. L'unico giocatore al momento confermato tramite un comunicato ufficiale è Alessandro Pezzolesi, giovane e affidabile portiere, vice di capitan Corvatta negli ultimi tempi (che a sua volta ha già annunciato il suo addio).

A Potenza Picena panchina a Sapinho Tanti addii a Lucrezia, rinnovo per Pezzolesi

Potenza Picena attiva

La più attiva sul fronte della costruzione della rosa è il Futsal Potenza Picena. Dopo gli addii di mister Giuseppe Moro e del player-manager Nikinha Silveira, il club potentino ha annunciato il nuovo allenatore: si tratta di Sapinho, una vecchia conoscenza del calcio a 5 marchigiano, già giocatore del PesaroFano in A2, prima, e tecnico dell'Ascoli poi. La società del presidente Luciano De Luca ha già comunicato alcune conferme importanti, partendo da un top player come Renan Pizzo, promosso capitano per la stagione 2024/2025. «Qui mi sento a casa ed anche la mia famiglia si è ambientata molto bene in città – dice Renan Pizzo - Mi aspetto di disputare una grande stagione, tanto a livello personale quanto di squadra. E come capitano spero di poter dare una mano ai più giovani a crescere sempre di più». Blindati anche altri due pezzi da novanta come Nico Sgolastra e Manuel Gomez. Rinnovo in mano anche per Matteo Nunzi e altri giovani talenti giallorossi: Alessio Tognetti, Mirko Giacomelli e Luca Babucci.

Gennaro Iorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tante conferme in casa dell'Audax Senigallia neopromossa in A2

Per Recanati il colpo Cafù Battistini resta al Cus Ancona

Allenatori protagonisti Che rumors su Bargnesi

SERIE B

ANCONA Fra conferme e volti nuovi, il mercato di Serie B impazza, in particolare alla voce allenatori. Quasi tutte le formazioni marchigiane hanno già annunciato i "padroni" delle rispettive panchine per la stagione 2024-2025 in arrivo. Il matrimonio tra Cus Ancona e mister Francesco Battistini prosegue a gonfie vele, sarà ancora lui a guidare gli universitari. New entry (ma anche no...) invece per quanto riguarda Recanati e Corinaldo. I leopardiani hanno affidato la guida tecnica della prima squadra a Ricardo Alexandre De Sousa, per tutti Cafù. Colpo grosso, il palmarès del brasiliano parla chiaro: campione d'Italia con l'Asti, già protagonista nelle Marche in A2 con il PesaroFano (vinse coppa e campionato) e in B con la Tenax Castelfidardo (anche lì vinse il campionato). Il Corinaldo ha riabbracciato mister Massimo Tinti, volto storico e centrale del club biancorosso: fu lui – fra le tante cose - nel 2014-2015 a trascinare in B per la prima volta la società del presidente Bucci.

La voce clamorosa

L'Eta Beta Fano ha annunciato da tempo la conferma di mister Davide "Baffo" Bargnesi. A distanza di alcune settimane però, nei corridoi del futsal si parla di lui tra i profili corteggiati dall'Italservice Pesaro in Serie A come successore di Fausto Scarpitti. Si tratterebbe di un ritorno, dopo aver affiancato Ramiro Diaz nel primo anno di Serie A del Pesaro, e Fulvio Colini poi. Solo rumors?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il brasiliano Cafù nuovo tecnico di Recanati

Città di Ancona: Vicolo Marte e La Baia Fano super

Grande spettacolo in piazza Pertini Da domenica i quarti

L'EVENTO

ANCONA Vicolo Marte e La Baia Fano avanti tutta, Edil Raffa Giuliani ancora a secco. Mentre piazza Pertini continua a registrare un sold out dopo l'altro, il 25° Città di Ancona – Trofeo ILL.Pa si appresta a vivere, domani, l'ultima giornata della fase a gironi che andrà a definire gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma domenica e martedì. Stasera niente torneo ma comunque appuntamento ugualmente negli stand della di Piazza Pertinit per vedere Italia-Spagna nei due maxischermi della zona street food (info e prenotazioni nei social del Città di Ancona).

In campo grande spettacolo, fuori tutto esaurito ogni sera in Piazza Pertini

La situazione

Il girone A vede il Vicolo Marte a punteggio pieno dopo due giornate, in cui ha piegato prima l'Edil Raffa Giuliani 4-1 e poi la MyGym 5-3. Il primato del quintetto di Gianluca Nucci sarà messo a dura prova domani sera (ore 21,15) dal Ristorante La Moretta. Si tratta della sfida decisiva per decretare chi chiuderà al primo posto il gruppo A. La Moretta, infatti, ha totalizzato 4 punti e cerca un altro grande acuto per sorpassare Vicolo Marte all'ultima curva della fase a gironi. Renato Giordano e compagni hanno pareggiato al debutto con la MyGym 1-1, per poi fare il colpaccio martedì ai danni della Edil Raffa Giuliani (5-4). Quest'ultima, testa di serie e clamorosamente a secco dopo due gare, domani se la vedrà contro la MyGym (ore 22,20) con in palio il terzo e quarto posto. Molto più chiara la situazione nel girone A. Al termine della seconda giornata sono stati già decretati due verdetti: Bagni La Baia Fano ha vinto il raggruppamento, totalizzando 6 punti, grazie alle vittorie con ILL.Pa Ristrutturazioni (3-2) e The Wall Sport (2-1); Eni Cafè Montagnola, al contrario, è già certa di presentarsi ai quarti di finale come quarta forza del girone, dopo la doppia sconfitta 5-2 con ILL.Pa Ristrutturazioni e The Wall Sport. Nella tarda serata di ieri, alle ore 22.20, queste ultime due si sono giocate il secondo posto del raggruppamento. I quarti di finale scatteranno domenica e martedì prossimo. Le semifinali sono giovedì 27 e venerdì 28 giugno, la finalissima è mercoledì 3 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VUELLE, UN MERCATO DIFFICILE SI STUDIANO I PROFILI GIUSTI

Per ora sono pochi i giocatori in circolazione che sono in grado di fare la differenza nel campionato

BASKET SERIE A2

PESARO In attesa che si sblocchi qualche situazione di mercato in casa Vuelle, coach Stefano Sacripanti e il suo staff continuano a guardare giocatori e a tenere i contatti con le varie agenzie, per cercare di provare ad allestire la migliore squadra possibile in vista della prossima stagione. In questo momento il problema non è il budget, ma i pochi giocatori in circolazione che sono in grado di fare la differenza, in un campionato non facile come quello di A2.

Lo sponsor
Chiaramente tutto questo rallenta la costruzione della prossima formazione che dovrà difendere i colori biancorossi. Nel frattempo la prossima settimana la famiglia Beretta scioglierà le sue riserve e farà sapere se deciderà o meno di continuare la sua avventura al fianco della Vuelle nella prossima stagione.

La società attende anche la risposta della famiglia Beretta per la sponsorizzazione

Il saluto
Intanto l'ex Vuelle Valerio Mazzola, che nella prossima stagione vestirà la maglia della Nutribullet Treviso, su Instagram ha pubblicato un messaggio di saluto rivolto ai tifosi biancorossi. «Vorrei salutare Pesaro e ringraziarvi tutti. Abbiamo condiviso due anni di montagne russe e devo essere onesto dicendovi che ho ricevuto tantissimo dalla gente e dalla città. Ho vissuto momenti indelebili e nonostante un finale non desiderato rimane un percorso di estrema crescita personale. Sempre grato».

Il mercato
Per quanto riguarda il mercato delle altre, Cantù sconfitta nella finale per salire in A1 da Trieste nella giornata di martedì ha ufficializzato la separazione con coach Devis Cagnardi. Dal mercato invece esce un pezzo da novanta come Matteo Fantinelli, - su cui aveva messo gli occhi Udine -, che ha raggiunto una estensione biennale del suo contratto con la Fortitudo Bologna. Cento ha annunciato un accordo biennale con Emanuele Di Paolantonio, che sarà il nuovo allenatore della formazione emiliana, dopo che nella passata stagione era sulla panchina della Andrea Costa Imola in serie B Nazionale dove ha fatto una grande stagione, visto che ha raggiunto i play off con un roster formato da tanti giovani, considerato che erano ben otto i giocatori nati dopo il 2000. Venendo invece alle panchine di A2 solo tre formazioni ad oggi ancora non hanno ufficializzato l'allenatore in vista della prossima stagione e sono Fortitudo, Cantù e Nardò, mentre le altre squadre hanno già tutte un capo allenatore. Avellino ha confermato Alessandro Crotti, Cividale Stefano Pillastrini, Cremona Luca Bechi, Forlì Antimo Martino, Livorno Marco Andreazza, Piacenza Stefano Salieri, Rieti Alessandro Rossi, Rimini Sandro Dell'Agnello, Udine Adriano Vertemati, Verona Alessandro Ramagli, Vigevano Lorenzo Pansa, mentre al momento sono sei le formazioni che nella prossima stagione avranno un nuovo allenatore.

Coach Stefano Sacripanti continua a studiare il mercato

I ritorni
La Vuelle ha preso coach Stefano Sacripanti e si tratta di un ritorno, lo stesso ha fatto Brindisi con Piero Bucchi, mentre Cento si è affidata a Emanuele Di Paolantonio, Orzinuovi a Franco Ciani, Torino a Matteo Boniciolli, Milano a Marco Cardani.

Mirko Facenda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Loreto si gioca la promozione in 40 minuti

Oggi la gara decisiva in casa del Ragusa
Il gm Ligi: «Ci crediamo»

BASKET SERIE B2

PESARO Oggi è il grande giorno, l'Italservice Loreto si gioca il pass per la Serie B Nazionale. Alle ore 19.30, c'è gara 3 contro la Virtus Ragusa, l'ultima della serie valida per la finale spareggio promozione. Si torna al PalaPadua, in terra siciliana, sede in cui i padroni di casa si sono presi gara 1. Match point annullato al PalaMegabox di Pesaro, con la società del presidente Lorenzo Pizza che ha rimandato ogni discorso a stasera, grazie a una prestazione intensa, di grinta e qualità. «L'ambiente è molto tranquillo – assicura il general manager Federico Ligi - i ragazzi sono sereni. Battisti ha smaltito i guai fisici, Martinez stringerà i denti, insomma abbiamo tutti a disposizione. In gara 3 servirà tutto quello che non siamo riusciti a mettere in campo in gara 1: più cattiveria e concentrazione. È la terza partita in una settimana, i due roster cominciano a conoscersi reciprocamente, quindi faranno la differenza i dettagli, l'aspetto mentale. Siamo l'ultimo sport invernale, di quelli canonici, che ancora sta giocando: oltre alla tenuta mentale, quindi, sarà necessario sfoderare tutto ciò che resta di quella fisica. Ci crediamo tutti nella promozione – sottolinea Ligi -. Per come era partita l'annata e per come si stava sviluppando, quattro mesi fa nessuno ci avrebbe mai immaginato a giocarci questa finale. Invece, ci siamo arrivati. Si tratta di gara secca, da giocare fuori casa soprattutto e quindi non sarà facile. Abbiamo già vinto a Senigallia e a Matelica nei playoff, i ragazzi hanno già fatto grandi cose e vedremo se riusciranno a ripetersi ancora una volta».

Una fase di gara 2 tra l'Italservice Loreto e Ragusa

La carica
Carica l'ambiente anche Alessandro Rinolfi, team manager: «Non capita ogni anno di giocarsi una promozione in B Nazionale, coronare il sogno sarebbe una cosa molto positiva per la città di Pesaro e la sua immagine nel basket. I ragazzi sono convinti e fiduciosi, soprattutto dopo la vittoria di gara 2. Anche io nutro belle sensazioni. La lunga trasferta può incidere? Quando si giocano determinate partite non esistono più problemi di stanchezza o altro. È il mio 50esimo anno nella pallacanestro, vorrei chiuderlo con qualcosa di bello – ammette -. In gara 1 siamo andati sotto nel punteggio e non abbiamo trovato energie e varchi per riprendere la contesa. Giocheremo fuori casa davanti a 2.000 spettatori, di nuovo, ma il pubblico si è mostrato veramente corretto. Vogliamo coronare dieci mesi di fatica, di gioie e dolori, vogliamo rendere quest'anno ancora più positivo. Ci crediamo, ripeto, e lo faremo fino alla fine».

Matteo Magnarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.corriereadriatico.it
Scrivi a sport@corriereadriatico.it

MARINI: «FARÒ DI TUTTO PER QUELL'ORO OLIMPICO»

L'obiettivo del fiorettista anconetano dopo la vittoria di Mondiale ed Europeo

SCHERMA

ANCONA «Ho vinto Mondiali ed Europeo, mi manca l'alloro olimpico. E farò di tutto per centrarlo». Tommaso Marini non si nasconde. Il successo nel campionato Europeo ha rafforzato la volontà del fiorettista dorico di chiudere un cerchio d'oro iniziato un anno fa sulla pedana iridata di Milano. «Sono super felice ed emozionato» racconta Marini il giorno dopo la vittoria europea, rilassato e soddisfatto.

La gioia

«È stata dura, ho avuto anche un problema alla mano. Ma finalmente sono riuscito a conquistare il titolo europeo individuale che ancora mi mancava e che cercavo da tempo». Ad Antalya, due anni fa, giunse secondo battuto da Daniele Garozzo in un altro derby azzurro. «È stata una giornata complicata, in cui ho commesso degli errori ma sono stato bravo a reagire con freddezza, quando era ora di farlo - ripercorre a mente fredda il fiorettista dorico -. Cosa ho pensato in quei momenti convulsi? A non farmi prendere dal nervosismo, a resettare ed a partire come se nulla fosse successo. Ad isolarmi dall'esterno e pensare solo alla stoccata successiva, come se fosse quella decisiva. Adesso la gara a squadre (domani, ndr). Ci teniamo molto a fare bene. Darò tutto come sempre. Poi, finalmente una settimana di sosta attiva, a casa ed in palestra a Jesi, poi due ritiri e si parte per Parigi». Dove, c'è da crederlo, Marini sarà ancora protagonista. Così come è stato protagonista all'Europeo. Il grande campione si vede, anche, nei momenti di difficoltà. Quando, quasi spalle al muro, tira fuori tutto l'orgoglio accoppiandolo al talento indiscusso. E si tira fuori da situazioni difficili. È quello che è successo l'altra sera a Tommaso Marini durante la interminabile giornata passata sulle pedane (tra girone iniziale e finale ha disputato 11 assalti, dal mattino fino alle 20,30), culminata con il trionfo agli Europei battendo l'amico-compagno di nazionale Alessio Foconi. Un successo su tutta la linea per il fioretto azzurro del dt Stefano Cerioni ed un successo importante per Marini che, proprio come era successo al suo concittadino Gianmarco Tamberi sempre ai recenti Europei, quando c'era da vincere ha messo il turbo.

> «Ma prima di pensare a Parigi voglio fare bene anche nel torneo a squadre»

Le svolte

Tommaso ha passato tre momenti difficili, prima di salire sul gradino più alto del podio. Il primo ad inizio giornata quando aveva perso il primo assalto nel girone iniziale contro il tedesco Klein, poi compensato da cinque successi consecutivi. Il secondo ai quarti di finale contro il polacco Rajski quando, in vantaggio 14-10 si era fatto riprendere sul 14 pari, ma poi aveva piazzato la stoccata decisiva. Ed ancora in semifinale nel mezzo di un incontro caotico. In vantaggio 9-5 sul ceco Alexandre Choupenitch, bronzo olimpico, il fiorettista dorico subiva prima un'ammonizione e poi la rimonta dell'avversario, complice anche una botta alla mano dolorante. Fino al sorpasso sancito da un rosso per seconda ammonizione che gli faceva perdere un punto. A quel punto la situazione si faceva complicata. Non per Tommaso che, con calma e determinazione, glaciale nelle sue parate e risposta, conquistava sei delle ultime sette stoccate e staccava il pass per la finale. Dove, letteralmente, dominava l'altro italiano Foconi. «Mi ha bastonato - il commento di Foconi - ci conosciamo a menadito, lui è più giovane di me, ma ha strameritato di vincere».

Roberto Senigalliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fiorettista anconetano Tommaso Marini bacia l'oro vinto all'Europeo Domani torna in pedana con l'Italia per la prova a squadre

Lanciotti conquista uno storico bronzo con l'Italia del K4 500

Il canoista di Altidona: «Risultato inaspettato e conquistato alla grande»

CANOA

ALTIDONA Il canoista di Altidona Francesco Lanciotti ha conquistato la medaglia di bronzo agli Europei che si sono disputati a Maty-ér Regatta Course di Szeged, in Ungheria. L'atleta delle Fiamme Gialle nel K4 500 metri ha gareggiato insieme a Manfredi Rizza, Tommaso Freschi e Giovanni Penato. L'equipaggio italiano ha chiuso in volata (1'22"26) con il bronzo conquistato al termine di una gara al cardiopalma che li ha visti fin dal primo intertempo in zona podio. A vincere è stata la barca degli atleti neutrali davanti all'equipaggio polacco. Questo bronzo conquistato è storico per la canoa azzurra che non aveva mai vinto una medaglia nel K4 500 metri da quando è diventata distanza olimpica. «È stato un risultato inaspettato – ha detto Lanciotti – che mi ha procurato una grande emozione e tanta soddisfazione arrivato anche per il tanto lavoro svolto in questi anni e nell'ultimo periodo con i miei compagni di barca». Lanciotti ha voluto poi soffermarsi sul fatto che non era affatto facile salire sul podio. «Non ci aspettavamo di arrivare alla medaglia – ha concluso il canoista marchigiano – siamo partiti bene e man mano che si avvicinava il traguardo, aumentava la speranza di salire su uno dei gradini del podio e alla fine ci siamo riusciti alla grande. Dopo questa bella esperienza, tra qualche giorno tornerò a Sabaudia per preparare al meglio il campionato del Mondo Under 23 che si svolgerà, a breve, in Bulgaria».

Roberto Cicchinè

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Lanciotti (terzo da sinistra) con la squadra azzurra

Il XII Fimba

I campioni Over del basket a Pesaro Da sabato via al torneo internazionale

PESARO Manca ormai pochissimo alla palla a due del XII Campionato Fimba di Maxibasket. Sabato prossimo si inizia e tutto è pronto a Pesaro per un evento che radunerà 200 squadre e 3mila atleti da tutta Europa, oltre ad alcuni team "ambassador" da oltreoceano, che si sfideranno da sabato a domenica 30 giugno. Più di 20 le palestre e i palazzetti di Pesaro e dintorni coinvolti per 10 giorni di basket Master e divertimento assicurato. Le squadre Fimba Italia saranno ben 7 (Over 55 femminile e quelle maschili Over 40, 50, 55, 60, 65 e 75) e tutte con ambizioni da podio. Tanti i nomi prestigiosi e i campioni a Pesaro tra i quasi 100 giocatori e allenatori che vestiranno le divide azzurre di Fimba Italia. Nell'Over 55 femminile ci saranno Polina Tzekova e Annamaria Meterangelis, con coach Gabriella Di Piazza e Luisa Premier tm. Nella Over 40 ci saranno David Moss, Jacopo Giachetti e Alessandro Ceparano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAMBERI NON CONCEDE IL BIS E SI SCUSA CON IL PUBBLICO

Dopo il trionfo di Roma, il campione a Kosice fallisce l'assalto a 2,27 ed è secondo (2,23)

ATLETICA

KOSICE Non riesce, questa volta, la magia a Gianmarco Tamberi. A Kosice, nel Junp Fest, nella gara andata in scena nella piazza del centro storico della cittadina slovacca, l'anconetano delle Fiamme Oro non ha brillato e non ha confermato le misure ottenute appena otto giorni fa ai vittoriosi Europei di Roma, quando aveva conquistato il titolo continentale saltando 2,37, miglior prestazione mondiale dell'anno. Questa volta, invece, Gimbo, si deve accontentare del secondo posto e di una misura non certo vicina alle sue possibilità.

Il saluto al pubblico di Kosice da parte di Gianmarco Tamberi dopo l'eliminazione dalla gara

Le prove

Tamberi ha saltato 2,23 alla prima prova poi si è incartato alle tre successive a 2,27, sbagliando abbastanza nettamente i tre tentativi. In ogni caso non si tratta certo di un campanello d'allarme, in quanto in pochi giorni non si può scordare il bello che aveva messo in pedana e questo risultato che non era sicuramente aspettato neanche dal saltatore azzurro, fa parte di un percorso. Tamberi, infatti, quest'anno ha saltato pochissimo e trovato poi l'apice della forma in occasione degli Europei ed ora ha una cinquantina di giorni per affinare la forma in vista dell'appuntamento clou della stagione, le Olimpiadi di Parigi, quando tenterà l'impresa di diventare l'unico saltatore in alto nella storia capace di vincere due volte alle Olimpiadi. Di fronte ad un gran pubblico che ha incitato a gran voce tutti i dieci protagonisti ma soprattutto il marchigiano, la gara di Tamberi è iniziata a 2,19, misura saltata in scioltezza e dando l'impressione di poter disputare ancora una grande gara. Stesso discorso a 2,23, asticella superata con buon margine al primo tentativo, unitamente all'altro giovane italiano Manuel Lando, buon sesto agli ultimi Europei. La situazione si complica a quota 2,27. Tamberi sbaglia nettamente i tre tentativi, nonostante che avesse cercato di caricarsi incitando tutti gli appassionati presenti a bordo pedana ad alzarsi ed ad accompagnare il suo salto. E dopo l'eliminazione Tamberi ha subito alzato le mani, portandone poi una sul cuore, per salutare e come a scusarsi con i tifosi per la sua prestazione. Tamberi, infatti, aveva saltato un 2.37 a Roma e c'era grande attesa per vedere se si sarebbe ripetuto. Il pubblico gli ha comunque dedicato un lungo applauso durante la sua uscita di scena.

> L'agenda preolimpica prevede adesso le gare in Ungheria e a Montecarlo

La vittoria

I 2,27 sono superati, per la cronaca, solo dal turco Alperen Acet alla seconda prova, che si aggiudica la gara, davanti a Tamberi ed ad un pur valido Lando, che sfiora di poco la misura e il suo record personale, autore comunque di una buona prestazione. Al quarto posto il ceco Jan Stefela. Ora Tamberi è atteso, a luglio a due altre gare: a Szekesfehervar (Ungheria) il 9 luglio ed a Montecarlo, in Diamond League il 12. Ancora in sospeso la possibilità dell'auspicata gara, da parte del saltatore, da svolgere ad Ancona. Di sicuro, se si farà, sarà tra il 12 ed il 25 luglio, visto poi che il 26 Gimbo sarà portabandiera azzurra a Parigi.

r. sen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cocciaretto va di fretta sull'erba di Birmingham

Battuta in due set l'americana Stephens
Conquistati i quarti

TENNIS

BIRMINGHAM «Giocare sull'erba mi piace, mi diverto. Meglio ancora se vinco». Con queste parole Elisabetta Cocciaretto, soddisfattissima, sintetizza a fine match la vittoria ottenuta al secondo turno del "Rothesay International", torneo Wta250 che si sta disputando sui prati di Birmingham. Una vittoria in cui supera la classica priva del nove, dopo avere battuto al primo turno la lettone Ostapenko, numero uno del tabellone e 13 del mondo, dimostrando carattere ed autorità contro la statunitense Sloane Stephens, 48 del ranking, ma con un passato da top ten, ed uno slam all'attivo.

La gioia di Elisabetta Cocciaretto dopo l'ultima vittoria

Elisabetta, 23 anni, scesa in campo con un vestitino bianco immacolato firmato Armani, si è imposta con il punteggio di 6-4 6-2, in 1 ora e 20', mostrando sostanza e solidità da fondocampo, ottima visione di gioco, incisività nel servizio (soprattutto con la seconda palla), smorzate da mano fatata e gran bordate da fondocampo, sia di diritto che di rovescio, stupendo un suo passante in cross nel finale di partita.

La rimonta

Da sottolineare che dal 4-1 nel primo set per l'americana (con tre opportunità del 5-1) Elisabetta ha vinto undici degli ultimi tredici giochi, ribaltando il primo set fino al 6 a 4, chiuso con un ace che si è stampato sulla riga esterna, e che nel secondo set, dopo avere fatto il break al quinto gioco, ha vinto ben 18 degli ultimi 24 punti. «Mi sono sentita molto a mio agio. Ho iniziato un po' nervosa e contratta mentre lei giocava davvero bene - ha raccontato la fermana nell'intervista in campo - Mi metteva tanta pressione: ho cercato di concentrarmi su cosa dovevo fare in campo. Ho provato a ritrovare il mio gioco e sono davvero orgogliosa per come ho rimesso in piedi il match contro una delle prime giocatrici che ho ammirato quando ero solo una bambina. Il prossimo turno? Devo rimanere concentrata sulle cose che io devo mettere in pratica senza pensare a chi c'è dall'altra parte della rete. A volte è più complicato, a volte è un po' più semplice. Tutto sommato sono soddisfatta. L'inizio non è stato il massimo ma poi mi sono ripresa bene. Sicuramente l'aver eliminato all'esordio la prima testa di serie del torneo mi ha dato molta fiducia. Mi piace proprio giocare su questa superfice». Domani, nei quarti, Cocciaretto, che adesso è 41 del mondo, sfiderà o la russa Diana Shnaider, n.49 WTA, o la ceca Marie Bouzkova, n.37 del ranking ed ottava favorita del seeding.

r. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival Nella sala Cesanelli di Macerata foto di rito davanti all'assegno che andrà al vincitore
Il direttore artistico Ezio Nannipieri ha presentato le autorità e i partner che sostengono l'evento

I magnifici 8 di Musicultura

Passerella per gli otto finalisti della 35esima edizione di Musicultura nella gran sala Piero Cesanelli dell'Arena Sferisterio con foto di rito davanti alla riproduzione dell'assegno da 20mila euro che andrà al vincitore e un video che ne traccia il profilo e la canzone che li ha portati alla finale dopo una selezione che all'inizio ha coinvolto 1187 artisti. Un gruppo di giovani di belle speranze composto da Nico Arezzo che arriva da Modica e presenta la canzone Nicareddu; Anna Castiglia (Catania) - Ghali; De.Stradis (Bologna) - Quadri d'autore; Nyco Ferrari (Milano) -Sono fatto così; Bianca Frau (Sassari) - Va tutto bene; Helle (Bologna) - Lisou; Eugenio Sournia (Livorno) - Il cielo; The Snookers (Morbegno) -Guai. Una presa di contatto con tutto il mondo che gira attorno a Musicultura, con la presenza di istituzioni, sponsor, sostenitori che in tanti anni hanno contribuito a far crescere il festival della canzone d'autore italiana.

Il gran cerimoniere

Cerimoniere dell'evento è stato il direttore artistico Ezio Nannipieri, che ha presentato le autorità e i principali partner che sostengono l'evento che movimenta questa settimana il capoluogo in attesa delle serate finali del 21 e 22 giugno allo Sferisterio. Tra gli ospiti in sala anche il cantante Luigi Fontana, figlio dell'indimenticato Jimmy cui

La presentazione degli 8 finalisti di Musicultura FOTO FALCONI

21 e 22 giugno, serate condotte dall'inedita coppia formata da Carolina Di Domenico e Paola Turci. Oltre al premio Banca Macerata di 20 mila euro per il vincitore assoluto, verranno consegnati agli artisti altri significativi riconoscimenti, tra cui il premio Pmi per il miglior progetto discografico (€ 2,000), il premio delle Università di Macerata e di Camerino per il miglior testo (€ 2.000), e l'ambita Targa della Critica (€ 3.000) intitolata a Piero Cesanelli, l'ideatore di Musicultura e suo direttore artistico dalla prima edizione fino al 2019.

Trova più informazioni su **www.corriereadriatico.it**

Il nuovo premio

Questa edizione vede inoltre l'istituzione di un nuovo, speciale riconoscimento, il premio "La Casa in riva al Mare" (€ 2.000). A deciderne l'assegnazione a uno degli otto vincitori sarà una giuria di detenuti della casa di reclusione di Barcaglione di Ancona, alcuni dei quali saranno presenti alle serate finali assieme al Garante dei diritti della persona della Regione Marche, Giancarlo Giulianelli. «In questa sala ci sono tutti, i partner istituzionali, Banca Macerata, i vincitori, gli ospiti, le maestranze, gli studenti di Unimc, Unicam e dell'Accademia, albergatori e ristoratori. -ha detto il direttore artistico Ezio Nannipieri- Il gran dispiego di mezzi, canali e testate Rai penso scatterà una bella foto di gruppo».

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO: «AUGURO A TUTTI CHE LO SFERISTERIO SIA UN TRAMPOLINO DI LANCIO»

Macerata ha riservato ieri un omaggio molto sentito e partecipato. «È un piacere per Macerata ospitare in questi giorni i vincitori di Musicultura e -ha sottolineato il sindaco Sandro Parcaroli-. Agli otto vincitori vanno i migliori auguri affinché il palco dello Sferisterio possa essere per loro un trampolino di lancio e ringrazio tutta la macchina organizzativa di Musicultura che, ogni anno, regala serate indimenticabili». Enzo Avitabile, Alessandro Bianchi, Serena Brancale, Diodato, Filippo Graziani, Marcin, Nada e Carlotta Proietti sono i nomi degli ospiti già annunciati che si esibiranno allo Sferisterio il

La rassegna Il popolare cantautore e pianista napoletano si esibirà il 29 agosto

Gigi D'Alessio in concerto a Sferisterio Live

MACERATA Sferisterio Live, la rassegna di musica dal vivo organizzata dall'Amministrazione comunale di Macerata in collaborazione con l'Associazione Sferisterio, non finisce mai di stupire. Si allarga infatti la rosa degli artisti che si esibiranno in Arena. Dopo Mario Biondi, Umberto Tozzi, Fiorella Mannoia, la Pfm, Il Volo, Antonello Venditti e Biagio Antonacci in arrivo il 29 agosto (inizio del concerto alle ore 21), il popolare cantautore e pianista napoletano Gigi D'Alessio.

Il viaggio dell'artista

Il suo è un viaggio che comincia da Palermo con il doppio appuntamento il 5 e il 6 luglio al Velodromo Paolo Borsellino. Dopo gli 8 eventi speciali di "Gigi - Uno come te - L'emozione continua" in programma a giugno in piazza del Plebiscito, il nuovo tour estivo dell'artista prosegue con un fitto calendario live che toccherà, oltre a Macerata, le più belle località d'Italia, da nord a sud, quali Palermo, Barletta, San Pancrazio Salentino, Lanciano, Corigliano Rossano, Diamante, Roccella Jonica, Catania, Forte dei Marmi, Cattolica Con "Outdoor 2024" l'artista riabbraccia il suo pubblico per cantare insieme le sue canzoni più amate, in una scaletta che racchiude oltre 30 anni di successi: dai brani storici come "Non mollare mai", "Il cammino dell'età", "Mon amour", "Quanti amori", "Como suena el corazon", "Non dirgli mai", fino a quelli più recenti come "La prima stella" e "Benvenuto amore", "Noi due", "L'ammore", "Come me", "Mentre a vita se ne va", e tanti altri ancora. Sul palco è accompagnato da Alfredo Golino (batteria), Roberto D'Aquino (basso), Pippo Seno (chitarre), Ciro Manna (chitarre), Checco D'Alessio (tastiere), Lorenzo Maffia (pianoforte e tastiere) e Max D'Ambra (tastiere e programmazione).

Il cantautore e pianista Gigi D'Alessio

Info e biglietti

I biglietti del tour, prodotto da Ggd, Friends & Partners, in collaborazione con Sicily by Car, e che per il concerto maceratese vede in ambito organizzativo la collaborazione di Elite Agency Group e Alhena Entertainment (info: 0871685020) sono disponibili in prevendita su Ticketone.it, nei punti vendita abituali (info su www.friendsandpartners.it) e alla Biglietteria dello Sferisterio. Questi i prezzi dei biglietti (diritti di prevendita inclusi): Platino: 69, Oro: 64, Verde: 59, Blu: 54, Rosso: 50, Giallo: 44, balconata in piedi 39.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTACOLI

L'intervista Michele Pecora ideatore del premio intitolato a Ravera
Sabato a Castelraimondo tanti big della musica, presenta Carlo Conti

«Celebriamo la canzone»

Torna sabato (ore 21) a Castelraimondo il prestigioso e attesissimo "Premio Ravera: Una canzone è per sempre", giunto alla nona edizione per celebrare e ricordare l'indimenticabile figura di Gianni Ravera che ha scritto numerose pagine della storia della musica e della televisione italiana. Questa edizione 2024 sarà guidata ancora una volta da Carlo Conti. Sul prestigioso palco saliranno: Alfa, Clara, Cristiano Malgioglio, Fabio Rovazzi, Jalisse, Maninni, Marco Masini, Michele Pecora, Orietta Berti, Rita Pavone, Virginio con la partecipazione straordinaria di Giorgio Panariello. Tra gli ospiti ci sarà anche Clae, vincitrice del Premio Ravera 2023 Giovani. La serata sarà trasmessa in diretta da Radio Subasio, radio partner dell'evento, con le coreografie curate da Joy Dance e la presenza dell'Orchestra Mediterranea diretta dal M° Michele Pecora, ideatore del Premio, che ne inquadra l'importanza.

Siamo giunti alla nona edizione del Premio, che serata avete pensato?

«Abbiamo pensato a una serata dove poter unire al meglio i grandi artisti della storia della musica Italiana con le nuovissime realtà artistiche di oggi. Per dare continuità a quello che è sempre stata l'idea di Ravera, massima attenzione nei nuovi talenti e grande rispetto del passato. Per questo abbiamo voluto ancora Carlo Conti, che è l'esempio più significativo di come si possano unire tradizione e innovazione».

> «SEMPRE FONDAMENTALE LA COLLABORAZIONE CON PASQUALE MAMMARO»

L'artista Michele Pecora

Lei è l'ideatore del Premio Ravera, come e quando le è venuta l'ispirazione per questo appuntamento diventato ormai storico?

«L'idea è nata da un sincero sentimento di riconoscenza verso chi ha dato a tantissimi di noi un'opportunità vera».

Il livello artistico della kermesse è sempre molto alto, grazie anche alla collaborazione con Pasquale Mammaro...

«Fondamentale la collaborazione con Pasquale Mammaro a cui mi lega un'amicizia sincera che dura da 40 anni. Con lui abbiamo un punto di riferimento importante, sia per la discografia che per la televisione una realtà forte e consolidata nel mondo dello spettacolo. Lavoriamo in perfetta armonia, motivati dalla stessa passione che ci dà forza ed entusiasmo per continuare questa bellissima avventura».

Ci sono poi altri ringraziamenti...

«Un grazie a tutta la grande squadra del premio Ravera, a tutta l'orchestra che accompagnerà anche quest'anno gli ospiti, a Melissa Di Matteo che con capacità uniche si occupa anche di scrivere i testi dell'evento. Un grazie al Comune di Castelraimondo per aver fortemente creduto e voluto la manifestazione, a Radio Subasio, prezioso partner della manifestazione. Ad aprire la serata, come di consueto, ci saranno Melissa Di Matteo con il mitico critico e giornalista Dario Salvatori».

Scaldati i motori, il Premio Ravera decollerà con grandi ospiti grazie all'instancabile supporto e lavoro del Manager Pasquale Mammaro.

«Ho conosciuto personalmente Gianni e ho avuto il privilegio di collaborare con lui e con il figlio Marco quando prese il suo posto. Oggi nel ricordare quanto Ravera ha fatto per il mondo dello spettacolo, in questi anni così particolari e delicati, sentiamo la responsabilità più che mai, di sostenere la musica e condividerla dal vivo. Questa serata è per tutti noi che crediamo nello spettacolo e nella forza della musica, un motivo per celebrarla e per me, un modo di ricordarlo con gratitudine e affetto».

Marco Chiatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa dell'estate per i nati nel 1974 allo chalet Viniles di San Benedetto

SAN BENEDETTO La reunion che non ti aspetti convocata da un gruppo di acquavivani che si è messo in mente l'idea di festeggiare i 50 anni in maniera davvero inusuale. Arriveranno da tutte le Marche domani, venerdì 21 giugno, a San Benedetto e si daranno tutti appuntamento per la festa dell'estate alle 20 allo chalet Viniles di Gianni Schiuma (**nella foto**) per un evento che vuole celebrare il loro mezzo secolo. Nati nel 1974 e con una gran voglia di vivere, stupire e sentirsi dentro ancora quei ragazzi per i quali il tempo non è mai passato. Musica ovviamente a tema in ricordo delle domeniche pomeriggio all'Atlantide la mitica discoteca dove hanno ballato generazioni di ex giovani. L'appuntamento con cena e soprattutto dopocena è aperto a tutti sia che compiano quest'anno il compleanno tondo sia che l'abbiano già fatto perché al divertimento non c'è mai fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il disco Esce oggi su tutte le piattaforme il nuovo singolo "Mon coeur, Béton Brut"

Dardust sulle barriere che difendono il cuore

ASCOLI Un disco, un tour internazionale e il bilancio di dieci anni di carriera, festeggiato il prossimo 27 giugno con uno show celebrativo al Teatro Dal Verme di Milano. Dardust si affaccia alla seconda parte dell'anno con una serie di novità. Innanzitutto l'uscita del nuovo singolo prevista oggi, anticipazione di un album che verrà presentato dopo l'estate. Si tratta di "Mon coeur, Béton Brut", brano che in queste ore esce su tutte le piattaforme, composto come metafora delle barriere emotive che gli esseri umani creano per difendere il proprio cuore. Un pezzo che unisce beat minimali con il pianoforte, allo scopo di mettere insieme la durezza con l'emotività. Quest'ultima rappresentata dalle note ispirate ad "Asturia", opera del compositore Albéniz, che evidenzia la sensibilità di chi desidera trovare un equilibrio tra protezione psicologica e bisogno di connettersi con il prossimo.

L'ascolano Dardust, al secolo Dario Faini

Il video

La composizione sarà accompagnata da un video in bianco e nero ambientato in uno dei luoghi più iconici, "Les Arènes de Picasso" di Parigi, monumento simbolo dell'architettura postmoderna. La settimana prossima Dardust, con l'orchestra "I Pomeriggi Musicali" diretta dal maestro Alberto Cipolla, darà vita invece al concerto milanese "10 years, 1 night", con cui festeggerà i dieci anni di una carriera che lo ha visto affiancare i più grandi nomi della musica mondiale, come è accaduto di recente al live di Lana Del Rey agli "I-Days" di Milano e quella di Dua Lipa al "Nos Alive Festival" di Lisbona. E sempre per celebrare questa decade straordinaria, a ottobre partirà il tour europeo "Urban Impressionism", attraverso il quale il music maker ascolano toccherà i palchi più importanti del mondo: da Londra a Parigi, passando per Praga, Berlino, Amburgo, Copenhagen, Bruxelles, Barcellona, Madrid fino a Lisbona. Un giro di concerti battezzato dall'uscita, sempre a ottobre, dell'album "Urban Impressionism", nuovo capitolo discografico realizzato per Sony Masterworks e Artist First.

Filippo Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

MOBILITÀ

Nuova LBX la "piccola" Lexus ha l'anima green

Il ramo nobile di Toyota propone un crossover con uno stile accattivante e contenuti premium

A fianco il volante della nuova LBX. Sotto il frontale della compatta Lexus. Sarà anche piccola e da città ma la LBX è fatta benissimo. La qualità percepita è di alto livello con i materiali sono tutti piacevoli da toccare e i comandi a portata di mano. L'attenzione al dettaglio si nota anche dai particolari, come i doppi vetri per tenere lontani dall'abitacolo i rumori

Neppure i marchi che occupano i piani alti del panorama automobilistico possono ignorare il successo che i modelli a ruote alte compatti stanno riscuotendo. L'ultima marca ad affrontare la sfida è stata Lexus, il "ramo nobile" di casa Toyota che ha beneficiato delle sinergie di gruppo per entrare in questo territorio inesplorato utilizzando la piattaforma Ga-B, la stessa su cui è nata la versione Cross della Yaris. Il risultato si chiama Lbx, e ripropone in una vettura di taglia "urbana" – lunga 4.190 mm – tutti i contenuti di lusso, qualità e raffinatezza su cui Lexus ha costruito il proprio indiscusso prestigio. Disegnato pensando ai gusti e alle esigenze dei clienti europei, il nuovo B-Suv giapponese tiene a battesimo una nuova formulazione estetica del frontale Resolute Look, introdotto nel 2003 con la concept car LF-S e da allora comune a tutte le Lexus di serie. Il rispetto dell'heritage, però, non ha impedito un'interpretazione inedita spiegata dal responsabile del design Koichi Suga: «Abbiamo reimmaginato il concetto di griglia a clessidra per dare spazio a un nuovo design. Siamo riusciti a creare una nuova identità del frontale, diversa dalla precedente, ma immediatamente riconoscibile come Lexus». La griglia è infatti diventata trapezoidale ed è sormontata da una stretta apertura che la separa dal bordo del cofano e collega i gruppi ottici dal disegno sottile, la cui caratteristica forma di L, rivolta però verso l'esterno e non verso l'interno come sugli altri modelli, contribuisce a ridisegnare la clessidra che per Lexus rappresenta un connotato irrinunciabile. Seppur condivisa, la piattaforma è stata modificata per soddisfare i requisiti del marchio, soprattutto per trasferire in una vettura di dimensioni "inconsuete" la Lexus Driving Signature che, secondo una filosofia tutta giapponese, punta a offrire al guidatore la sensazione di essere un tutt'uno con l'auto, garantendogli sempre controllo e comfort, oltre alla sensazione di fiducia e al divertimento nella guida propiziato dalla combinazione tra struttura rigida, baricentro basso e carreggiate larghe.

L'EFFICIENZA DEL POWERTRAIN FULL HYBRID DA 136 CV TOTALI ANCHE A TRAZIONE INTEGRALE

Raffinata semplicità
Semplicità, raffinatezza e la sensazione di trovarsi su un modello di un segmento superiore grazie alla buona visibilità, a un quadro strumenti semplice e lineare, il senso di un ampio spazio interno e una consolle centrale di forte impatto visivo: questi i concetti che si ritrovano nell'abitacolo, le cui opzioni prevedono tra l'altro la possibilità di usare materiali vegani e green per i rivestimenti di sedili, volante e leva del cambio. Ai principi dell'Omotenashi, l'arte dell'ospitalità giapponese che è uno dei cardini della cultura di quel popolo, si ispirano i contenuti studiati per mettere a proprio agio i viaggiatori. Tra questi, l'illuminazione interna con 50 differenti opzioni di colore capaci di evocare altrettanti stati d'animo. Lbx propone un altro concetto tipicamente Lexus, il Tazuna portato al debutto dal Suv medio NX, che prevede di concentrare intorno al guidatore i comandi e le informazioni principali, utilizzabili con minimi movimenti di mani e occhi per non perdere la concentrazione e non rischiare di distrarsi. A proposito di NX, per il più giovane "fratello minore" è una notevole fonte di ispirazione dalla quale ha ereditato, tra l'altro, le maniglie per l'apertura delle portiere dall'interno: contrariamente alla consuetudine universale, per azionarle occorre premerle e non tirarle, se non in caso di malfunzionamento del sistema. Il quale, dialogando con il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco, impedisce l'operazione qualora i sensori rilevino che sta sopraggiungendo un altro utente della strada su quattro o due ruote.

Molto evoluta
Per quanto riguarda l'aspetto dinamico, l'ultima generazione del sistema Premium Hybrid Lexus si basa su un 3 cilindri 1.5 a benzina compatto e leggero, mentre i principali componenti del sistema ibrido sono stati completamente riprogettati per migliorare l'efficienza, riducendo al tempo stesso perdite, peso e ingombro. Rispetto alla precedente versione il motore elettrico è passato da 80 cv e 141 Nm di coppia a 94 cv e 185 Nm, dando così vita a un sistema che dispone complessivamente di 136 cv e consente alla Lbx di impiegare 9,2 secondi nell'accelerazione 0-100 e di raggiungere una

La tecnica

Priorità alla sicurezza con la frenata evoluta

Lexus Lbx dispone di un impianto frenante a controllo elettronico particolarmente avanzato: il sistema infatti è in grado di bilanciare automaticamente la distribuzione della forza frenante tra gli assi per limitare il beccheggio, ed evitare così che la vettura si scomponga. In curva, invece, contribuisce a ridurre il rollio, garantendo una marcia confortevole e stabile e filtrando le vibrazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILITÀ

Innovativa e sicura un passo nel futuro

Dispone di dotazioni tecnologicamente molto all'avanguardia

AVANZATA

MILANO Pur essendo il "baby" di casa Lexus, Lbx vanta equipaggiamenti tecnologici che non hanno nulla da invidiare ai modelli più grandi e costosi. Le dotazioni trovano espressione nel nuovo cruscotto digitale da 12,3 pollici collocato di fronte al guidatore, al debutto assoluto su una vettura del marchio. Completamente digitale, è ampiamente configurabile in base alle esigenze del pilota, che può personalizzare la disposizione degli indicatori e la tipologia delle informazioni di volta in volta fornite. A questo schermo si può aggiungere in opzione un head-up display, per avere sempre sott'occhio i dati più importanti senza dover distogliere lo sguardo dalla strada.

Comandi tattili

Perfettamente integrato nella consolle centrale, gli fa degna compagnia lo schermo da 9,8 pollici del sistema di infotainment "Lexus Link Connect" di ultima generazione, la cui gestione è affidata sia ai comandi tattili, sia a una serie di pulsanti analogici allineati alla base del display. Essendo basata sul cloud, la navigazione viene costantemente aggiornata, fornendo sempre in tempo reale le più corrette informazioni sul traffico. In aggiunta a questo, il guidatore e il passeggero che gli siede accanto fianco possono richiedere a voce un ampio ventaglio di informazioni fornite dall'assistente di bordo "Hey Lexus".

Quasi inutile evidenziare la possibilità di integrare nella vettura, gestendole tramite lo stesso display, le funzioni e le app del proprio smartphone, che con Apple Car Play consente anche il collegamento wireless, mentre nel naso di Android Auto la connessione tra smartphone e veicolo deve necessariamente essere cablata.

Safety Sistem

I dispositivi di ultima generazione di Lbx riguardano anche i sistemi di assistenza alla guida accomunati dall'etichetta "Lexus Safety Sistem +", capaci di rilevare i rischi di un incidente e, se del caso, di intervenire automaticamente su freni, terzo e acceleratore per evitarlo o per attutirne le conseguenze. Tra gli elementi chiave troviamo il sistema di pre-collisione con assistenza alla svolta negli incroci, il controllo adattivo della velocità di crociera, l'assistenza al rilevamento e all'eventuale mantenimento della corsia di marcia e la lettura della segnaletica stradale. Non mancano neppure i sensori che forniscono un aiuto "intelligente" alle manovre di parcheggio, sorvegliano il traffico trasversale posteriore e tengono sotto controllo l'angolo cieco.

GLI ADAS INTERVENGONO DA SOLI SU FRENI, STERZO E ANCHE ACCELERATORE

G.Bott.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra il look molto dinamico della nuova Lexus LBX

Sopra il posteriore della LBX. È lunga meno di 4 metri e 20, supera di poco gli 1 e 80 di larghezza ed è alta 1 metro e 54. Con queste misure non ci si possono aspettare miracoli: davanti si viaggia comodi, dietro e nel bagagliaio si hanno più di 400 litri a disposizione

velocità massima di 170 km orari, con emissioni di CO_2 di 103 g/km che salgono a 109 g/km nella versione con trazione integrale il cui listino parte da 41.550 euro rispetto ai 38.000 che rappresentano la base dell'offerta a 2 ruote motrici. Oltre a introdurre il brand in una fascia dimensionale mai frequentata prima, Lbx tiene a battesimo un nuovo approccio alla costruzione di una gamma più rispondente agli stili di vita dei clienti. Non più i tradizionali livelli di allestimento, quindi, ma quattro differenti "atmosfere" per diverse tipologie di acquirenti.

Le versioni Elegant e Relax privilegiano la raffinatezza e si caratterizzano per la verniciature monocolore e i cerchi in lega lucidi da 18 pollici. Stessa dimensione dei cerchi, ma con finitura lavorata nel caso della "atmosfere" Emotion e Cool che sottolineano con la livrea bicolore di avere un carattere più sportivo e dinamico.

Giampiero Bottino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra la plancia della LBX. La posizione di guida è ottima perché sedile e volante hanno escursione ampia. La piastra per la ricarica ad induzione dello smartphone con 2 prese USB C. Sotto il cerchio ruota

Tante scelte personali per un'auto tailor made

● La nuova opzione "Lexus Bespoke Build" permette ai clienti di personalizzare Lbx in diversi modi. Per esempio ricorrendo a un trattamento specifico che consente di cambiare il colore delle cinture di sicurezza, i ricami della tappezzeria, il colore delle cuciture e le modanature, oppure scegliendo la lussuosa pelle L-anilina, disponibile oltre che su Lbx soltanto sull'ammiraglia Ls.

Si manovra dall'esterno anche con lo smartphone

● Alle già corpose dotazioni Adas di serie si può aggiungere un pacchetto opzionale con il monitoraggio del traffico trasversale anteriore e il monitor con vista panoramica. Un'ulteriore funzione a richiesta è il parcheggio da remoto che consente al conducente di effettuare l'intera manovra stando all'esterno dell'auto, pilotandola con il proprio smartphone.

LIBRI

L'antologia L'ultimo lavoro dell'indimenticato Michele Polverari direttore della Pinacoteca comunale e curatore del Museo della città

Ancona nel dopoguerra una quotidianità d'antan

Michele Polverari, indimenticato direttore della Pinacoteca comunale e curatore del Museo della città di Ancona, è tra i conoscitori di riferimento per la storia passata e recente della città, non solo per la qualifica di accreditato storico dell'arte, ma per il suo ricorrente richiamo sulla pagina scritta o in veste di puntuale relatore di eventi, segnatamente locali, ai fatti della politica, dell'economia, del sociale, ma soprattutto della cultura.

L'ultima opera

L'ultimo suo prodotto pubblicato da "il lavoro editoriale" è un libro di singolare e innovativa concezione: s'intitola "La città in cantiere - Ancona 1944-1960" ed è una cronaca antologica degli accadimenti salienti riguardanti la città nell'arco temporale considerato e riepilogati mediante l'utilizzo di ritagli di giornali o di riviste con il supporto visivo delle relative foto d'epoca. È un esercizio, questo, sperimentato positivamente dall'autore, rapportato a una quotidianità d'antan scandita dalle pezze d'appoggio della stampa che ci conduce lungo i sentieri di una memoria, per molti sicuramente ancor viva. Ricordiamo ad esempio il Festival adriatico della canzone del 1959 alla Fiera della Pesca, dove il giovane Adriano Celentano vinse con la canzone "Il tuo bacio è come un rock".

La data-simbolo

Il libro si divide in due parti: la prima, di una quarantina di pagine, raccoglie una lucida analisi dei fatti di quegli anni aperta anche a puntuali considerazioni; la seconda è la cronaca anno dopo anno. L'excursus di Polverari comincia dalla fine della guerra, con la data-simbolo della riconsegna della città all'amministrazione italiana, il 4 agosto del 1945. Ancona, dopo i terribili bombardamenti alleati del '43, è ridotta in macerie. Il nucleo storico che si affaccia sul porto non esiste più. Il rientro degli anconetani è reso drammatico dalla difficile situazione abitativa, molte famiglie devono adattarsi alla coabitazione. La ricostruzione riparte tra mille difficoltà e dura per anni. L'episodio drammatico delle bombe lanciate il 9 di gennaio del 1955 tra gli spettatori del cinema Metropolitan dal maresciallo della Guardia di Finanza Michele Cannarozzo, esasperato per non aver ottenuto l'assegnazione di un'abitazione e costretto a vivere con la famiglia in uno scantinato umido e maleodorante, la dice indirettamente lunga sulla persistenza dieci anni dopo di una precarietà degli alloggi ancora insanata.

Il ruolo dei repubblicani

La politica di quegli anni ha nei ritagli giornalistici che compongono il testo un ruolo di rilievo: le schermaglie tra Dc e Pci, il ruolo importante ad Ancona del Partito Repubblicano, attestato dalle figure del sindaco Marsigliani prima ('46-48), poi del sindaco Francesco Angelini, in carica dal '49 al '64, l'anno della sua morte. Poi l'arcivescovo Egidio Bignamini e il ministro Fernando Tambroni, che prodigo di finanziamenti per le attività produttive di Ancona può vantare anche il merito di aver concorso in modo determinante all'apertura nel 1960 del Teatro Sperimentale: con cui si premiava l'entusiasmo creativo del suo mentore artistico, l'ingegner Lirio Arena (con il suo sodale Antonio Fazi), regista e attore di indubbio valore. Scorrono negli estratti in particolare del nostro giornale, allora Voce Adriatica, le vicende del porto e dei Cantieri Navali (con il varo della petroliera Fassio), la Fiera della Pesca (fiore all'occhiello di quegli anni) con il suo teatro all'aperto per ospitare le stagioni liriche e di prosa, dove il grande Beniamino Gigli, nell'estate del '54, poté ancora una volta deliziare il pubblico nella verdiana "Forza del destino". E ancora l'apertura dell'Università (sede distaccata di Urbino), della Centrale del Latte, della Galleria del Risorgimento, degli ascensori del Passetto.

La città in cantiere Ancona 1944-1960
di Michele Polverari
Il Lavoro Editoriale
pp. 375
euro 30

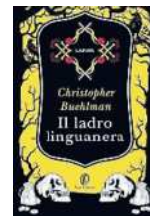
La cerimonia al Dorico per la promozione dell'Anconitana in serie B nel 1949-50. Accanto al sindaco Francesco Angelini, il prefetto Giuseppe Solimena e il presidente dell'Anconitana Bruno Battistoni

I flash sulla cronaca

I puntuali flash sulla cronaca degli eventi artistici, dello spettacolo e dei suoi protagonisti alimentano alla lettura il piacere della riscoperta quasi di un ricordo lontano: l'alluvione del settembre '59, la rapina di via Osoppo a Milano a cui partecipa l'anconitano Enrico Cesaroni, la vicenda sentimentale di Fausto Coppi e della "dama bianca" Giulia Occhini, il Giro d'Italia che passa ripetutamente per Ancona e le Mille Miglia del 55' con la vittoria del mitico Stirling Moss, ma anche la tragica morte in corsa su moto del campione anconitano Giuseppe Lattanzi. Poi le formazioni sempre aggiornate dell'Anconitana che per un solo anno (stagione 1950-51) gioca in serie B, i successi teatrali, alla Scala e fuori, del grande Franco Corelli. Soppesando i pro e i contro di quegli anni della rinascita della città, Polverari postilla a chiusura del suo commento: «Molto fu fatto. Anche se non tutto fu buono, e non tutto fu bello. Agli anconitani il bicchiere appariva mezzo pieno»

Fabio Brisighelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

Un'avventura eccezionale con protagonista un aspirante ladro

Il ladro linguanera
di Christopher Buehlman
Fazi Editore
pp. 480, euro 18,50

È in libreria "Il ladro linguanera", un'avventura del tutto eccezionale orchestrata dalla penna di Christopher Buehlman, uno degli autori fantasy più originali del panorama contemporaneo. Kinch Na Shannack è debitore di una considerevole somma verso la Gilda dei Prenditori, che gli ha impartito un'impeccabile istruzione per diventare ladro. Decide quindi di nascondersi nel folto della foresta per mettere in pratica quello che ha imparato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eroi improbabili e un segreto Il viaggio nell'Ade più spassoso

Cronache dell'Ade
di Mattia Corrente
Salani Editore
pp. 304, euro 15,90

Due eroi improbabili, un misterioso segreto legato a un vulcano, il viaggio all'inferno più spassoso di sempre! Mattia Corrente, dopo il successo del suo primo romanzo, esordisce nella letteratura per ragazzi con "Cronache dell'Ade", un mix esplosivo e inedito tra mitologia, storia e modernità. Un'avventura folle e dirompente come gli abitanti del suo Ade che rivendica forte e chiaro il diritto che tutti abbiamo alla fragilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una cena gourmet o piatti veloci con ingredienti rigorosamente veg

Cucina vegetale da paura
di Fabiola Di Sotto
Ed. Vallardi
pp. 256, euro 22

Sapevi che con i legumi si può fare di tutto: dalla crema al cioccolato alle meringhe, dalle polpette all'irresistibile focaccia? E che con soli ingredienti veg puoi preparare una cena gourmet ma anche piatti veloci e completi? Dalla mamma veg tra le più amate del web, un libro golosissimo. Unendo scienza culinaria e ricette di casa, Fabiola Di Sotto, in arte Fabiolavegmamy, ha creato un ricettario ricco di primi, secondi, piatti unici, dolci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancona

AZZURRO RIPOSO

DORICO RIPOSO

GALLERIA RIPOSO

ITALIA CHIUSURA ESTIVA

MOVIELAND ANCONA GOLDONI TEL.071/201236

Inside Out 2 18.00-20.30
Fuga in Normandia 21.00
Bad Boys - Ride or Die 21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA

Robo Puffin 16.40
La treccia 18.30
Ghost: Rite Here Rite Now 21.00
Bad Boys - Ride or Die 17.40-20.00-22.30
Inside Out 2 16.30-20.30-22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30
Gli immortali 16.30
L'arte della gioia - Parte 2 19.00
The Animal Kingdom 22.10
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30
Inside Out 2 3D 18.00-20.00
Kinds of Kindness 22.00
The Bikeriders 17.30-20.00-22.30
The Watchers - Loro ti guardano 16.30-20.30
Inside Out 2 18.30
Gli immortali 22.30
Inside Out 2 17.30-19.30-21.30

Agugliano

ARISTON RIPOSO

Castelfidardo

ASTRA RIPOSO

Castelleone di Suasa

CINEMA AUDITORIUM CHIUSURA ESTIVA

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO TEL.0732/251391

The Bikeriders 18.30-20.50
Bad Boys - Ride or Die 19.00-21.15
Inside Out 2 18.00-20.30

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA JESI NON PERVENUTO

Numana Lido

ITALIA RIPOSO

Senigallia

GABBIANO ARENA ESTIVA PROSSIMA RIAPERTURA

GABBIANO MULTISALA CHIUSURA ESTIVA

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA

Bad Boys - Ride or Die 21.30
Inside Out 2 18.30-21.00
Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
The Bikeriders 18.40-21.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
The Watchers - Loro ti guardano 18.50
The Animal Kingdom 21.15

Ascoli Piceno

CINECIRCOLO DON MAURO RIPOSO

CINEMA ODEON 6 TEL.0736/255552

Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00
Inside Out 2 17.30-20.45
Inside Out 2 18.15-21.30
Fuga in Normandia 17.45-21.00
Bad Boys - Ride or Die 17.45-21.15

MULTIPLEX DELLE STELLE TEL.0736/815220

Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00
Kinds of Kindness 21.00
The Animal Kingdom 18.10
La stanza degli omicidi 21.40
L'arte della gioia - Parte 2 17.50
The Watchers - Loro ti guardano 22.00
Inside Out 2 18.00-19.00-21.00-22.00
Bad Boys - Ride or Die 18.10-20.50-22.00
The Bikeriders 18.10-21.50

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA RIPOSO

San Benedetto del Tronto

CINE TEATRO SAN FILIPPO NERI RIPOSO

CINEMA CONCORDIA RIPOSO

MADISON CINEMAS PALARIVIERA CHIUSO PER LAVORI

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Tre donne piene di coraggio affrontano diverse difficoltà

DRAMMATICO ★

La treccia di Laetitia Colombani. Con Kim Raver, Fotinì Peluso, Mia Maelzer, Manuela Ventura, Ilaria Cangialosi

● Tre storie esemplari e intrecciate di coraggio femminile. India del nord. Una donna appartenente alla casta dei paria capisce che lì non c'è futuro per la sua bambina e parte con lei, lasciando indietro il marito, lui di partire non se la sente. Monopoli, Puglia. La figlia di un imprenditore, ramo parrucche, scopre che l'azienda paterna annega nei debiti. Si rimbocca le maniche (e si innamora di un giovane sikh). A Montreal, una avvocata tre volte madre riceve la diagnosi: cancro. La forza d'animo con cui le tre protagoniste affrontano le difficoltà non si discute. L'inerzia espressiva del film, neppure. Piatta la messa in scena, didascalico il copione: non è colpa degli attori se nessun personaggio prende vita. Mentre lo spettatore rischia di affogare nella melassa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuga in Normandia 21.10

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA CHIUSURA ESTIVA

Amandola

CINE TEATRO EUROPA RIPOSO

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO RIPOSO

Montegiorgio

MANZONI RIPOSO

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PORTO SANT'ELPIDIO TEL.NULL

Bad Boys - Ride or Die 21.30
Inside Out 2 18.30-21.00
The Bikeriders 18.40-21.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
The Watchers - Loro ti guardano 19.00
The Animal Kingdom 21.15
Inside Out 2 17.30-20.00-21.45

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8 TEL.0734/628853

L'arte della gioia - Parte 2 21.00
Ghost: Rite Here Rite Now 21.00
Inside Out 2 18.30-21.00
The Bikeriders 20.30
Inside Out 2 22.00
Inside Out 2 20.40
The Bikeriders 21.30

Macerata

EXCELSIOR CHIUSURA ESTIVA

ITALIA CHIUSURA ESTIVA

MULTIPLEX 2000 TEL.0733/288107

The Bikeriders 20.30
Bad Boys - Ride or Die 21.20
Inside Out 2 20.40
Ghost: Rite Here Rite Now 21.00
Fuga in Normandia 21.10
Inside Out 2 22.00
The Bikeriders 21.30
Inside Out 2 18.30-21.00

Cingoli

TEATRO FARNESE RIPOSO

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI TEL.0733/817550

Inside Out 2 21.15

ROSSINI CHIUSO

Matelica

GIOMETTI MULTIPLEX MATELICA TEL.0737/787663

The Bikeriders 21.15
Bad Boys - Ride or Die 21.30
Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
Inside Out 2 18.30-21.00

Montecosaro

MODERNO RIPOSO

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO TEL.0733/974348

The Bikeriders 21.40
Inside Out 2 18.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
The Watchers - Loro ti guardano 19.00
The Animal Kingdom 21.15
Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
The Bikeriders 18.40
Bad Boys - Ride or Die 21.30

POLITEAMA RIPOSO

Pesaro

LORETO TEL.0721/390890

La treccia 21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PESARO

The Bikeriders 18.40-21.40
Bad Boys - Ride or Die 21.30
Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
The Watchers - Loro ti guardano 19.00
The Animal Kingdom 21.15
Inside Out 2 18.30-21.00

SOLARIS TEL.0721/410615

Inside Out 2 21.00
L'arte della gioia - Parte 2 21.00
Io, noi e Gaber 21.00

Acqualagna

A. CONTI TEL.328/1115550

Inside Out 2 Digitale 16.30-21.15
Bad Boys - Ride or Die Digitale 18.30

Fano

CITYPLEX POLITEAMA NON PERVENUTO

MASETTI RIPOSO

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA FANO

Inside Out 2 18.30-21.00
Bad Boys - Ride or Die 21.30
The Bikeriders 18.40-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
The Watchers - Loro ti guardano 19.00
The Animal Kingdom 21.15
Inside Out 2 17.30-19.50-21.45

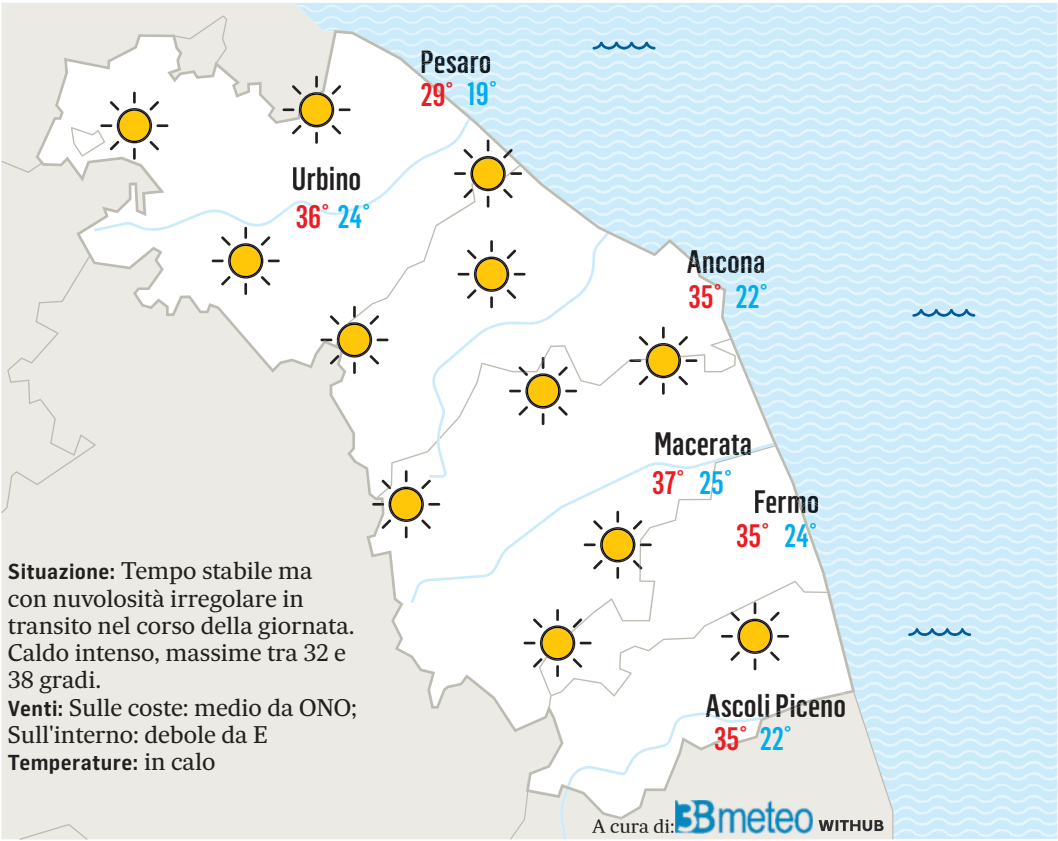
Urbania

CINEMA TEATRO LUX TEL.0722/317324

Inside Out 2 Digitale 18.30

Il meteo

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

Situazione: Tempo stabile ma con nuvolosità irregolare in transito nel corso della giornata. Caldo intenso, massime tra 32 e 38 gradi.
Venti: Sulle coste: medio da ONO; Sull'interno: debole da E
Temperature: in calo

COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

Giorno	Min	Max
Venerdì	23	38
Sabato	23	32
Domenica	22	30
Lunedì	23	31
Martedì	19	25

BOLLETTINO DEL MARE

martedì 20 giugno
VENTO: Al largo: medio da ONO
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 25.2°C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo.

Altezza media delle onde: 0,6

mercoledì 21 giugno
VENTO: Al largo: medio da ESE
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 25.8°C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo.

Altezza media delle onde: 0,6

SOLE E LUNA

Il Sole sorge	5.25
e tramonta	20.51
La Luna sorge	19.51
e tramonta	3.33

Settimana dal 17 al 23 giugno

DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 17 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 18 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
GERMANIA Weeze	12:40	FR6239
MONACO	13:15	EN8301
LONDRA Stansted	15:15	FR125
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299
OLBIA	18:30	V71304

MERCOLEDI' 19 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	11:00	V71682
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
TIRANA	13:25	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
ATENE	16:55	V71458
LONDRA Stansted	21:35	FR125
PALERMO	21:55	V71511

GIOVEDI' 20 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
CATANIA	11:15	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 21 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 22 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	19:55	V71304

DOMENICA 23 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491

Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

LOTTO Numeri ritardatari

DODICIPUNTI

Ruota						
Bari	Num	6	41	57	24	48
	Ritardo	112	58	53	53	52
Cagliari	Num	17	77	40	41	57
	Ritardo	86	81	80	62	61
Firenze	Num	7	39	83	48	47
	Ritardo	113	79	64	60	56
Genova	Num	1	63	31	43	4
	Ritardo	66	66	65	57	56
Milano	Num	19	20	42	41	76
	Ritardo	70	67	65	63	61
Napoli	Num	2	75	36	16	85
	Ritardo	86	86	79	73	68
Palermo	Num	81	85	29	56	84
	Ritardo	91	83	74	72	71
Roma	Num	77	51	3	19	44
	Ritardo	97	96	74	72	68
Torino	Num	87	43	45	34	21
	Ritardo	76	73	57	45	42
Venezia	Num	8	38	73	17	1
	Ritardo	118	65	60	56	55

10e LOTTO I 10 numeri meno frequenti

88	89	71	59	24	21	75	46	84	2
488	489	490	491	494	495	498	499	500	500

X Numero estratto X Numero concorsi con maggiore ritardo

Concessionaria di pubblicità esclusiva per il Corriere Adriatico

VIA BERTI, 20 - 60126 ANCONA
TEL. 071.2149811 FAX 071.205549

Nido di tartaruga a Cupra Adriatico sempre più caldo

Roberto Danovaro
Professore ordinario all'Università Politecnica delle Marche, titolare dei corsi di Biologia Marina, Ecologia ed Etica ambientale

È di questi giorni la notizia di un nuovo nido di tartaruga marina (Caretta caretta) che ha scelto la spiaggia di Cupra Marittima in provincia di Ascoli Piceno per deporre le sue uova. Si tratta del secondo caso nelle Marche, poiché già nel 2019 un nido era stato scoperto in una spiaggia vicino a Pesaro. La tartaruga è stata vista riprendere il mare nella notte tra il 12 e il 13 giugno, e quindi abbiamo la certezza della data di deposizione delle uova. Tra una sessantina di giorni al massimo, intorno a Ferragosto, dovrebbero schiudersi. Si tratta di una notizia che fa sicuramente piacere, perché evidenzia come ci sia ancora una fauna marina, peraltro innocua come le tartarughe marine che riesce a trovare il modo di convivere con l'uomo. Le tartarughe marine stanno diventando, soprattutto grazie alle misure di protezione, sempre più abbondante lungo i litorali italiani, anche laddove storicamente non erano state mai registrate. Tuttavia, questo non sorprende gli esperti del settore, poiché conferma quanto era già evidente da tempo: ovvero, che le nostre acque stanno diventando sempre più calde. Questa specie di tartaruga marina, infatti, solitamente preferisce deporre le uova lungo le coste più calde del Mediterraneo, in corrispondenza del nostro Mezzogiorno, oppure in Grecia, o dalla Turchia al Nord Africa. Recentemente, grazie alle temperature sempre più elevate, queste tartarughe hanno cominciato a deporre anche nell'Italia settentrionale, con uno o due nidi identificati in Liguria e Veneto. È solo uno dei tanti effetti legati ai cambiamenti climatici. L'anno passato è stato il più caldo di sempre anche per quanto riguarda la temperatura media degli oceani. Questa primavera ha segnato altri record e ci si aspetta un'estate bollente, almeno per quanto riguarda le temperature superficiali dei nostri mari. Quello del cambiamento climatico è un fenomeno ormai ampiamente affermato e che non è neanche più messo in discussione dalla comunità scientifica. Spiace vedere come ci siano ancora negazionisti che spargono fake news sull'argomento e ignorano l'evidenza di questo fenomeno, o che disconoscono le responsabilità che l'Uomo ha su tali cambiamenti (producendo quasi il 90% dei gas serra). Ma a prescindere da questo, il riscaldamento del Mar Adriatico è fortissimo e si prevede che assisteremo sempre più frequentemente alla creazione di nuovi nidi di tartaruga lungo i nostri litorali. Una cosa che sorprende nel caso del nido di Cupra Marittima è il periodo della sua realizzazione. Metà giugno è infatti la data in cui inizia la deposizione delle uova per la Caretta caretta, ma nel sud del Mediterraneo. Si tratta quindi di una data molto precoce per le nostre latitudini. I nidi di questa specie, una volta individuati, vengono segnalati e protetti costruendo dei piccoli recenti di fortuna per evitare che le cento uova che di norma contengono vengano calpestate: purtroppo, non è infrequente che ciò avvenga. Ricordo un caso di qualche anno fa lungo le coste della Campania in cui un nido non segnalato fu letteralmente spappolato dai bagnanti che si erano coricati con il telo da mare proprio in quel punto. La schiusa delle uova è senz'altro un fenomeno emozionante. Vi ho assistito personalmente a Linosa a metà agosto, di prima mattina. I cuccioli che goffamente cercano di raggiungere l'acqua ispirano istintivamente protezione. Quindi ecco qualche piccolo consiglio per chi dovesse incontrare un nido di tartaruga o le tracce di una tartaruga sulla sabbia. È importante non avvicinarsi e non scavare nella sabbia, non coprire il nido e segnalare la sua presenza agli enti preposti. Nel caso fortunato di una schiusa, non si devono toccare i piccoli e bisogna lasciare che questi prendano il largo. La natura farà il suo corso. È bello vedere un piccolo pezzo di natura che riprende la propria dimensione. Ma i problemi del mare restano. Un nido di tartaruga nelle Marche segnala il cambiamento climatico in atto che si somma alla progressiva alterazione degli ecosistemi marini, messi a rischio anche dalle microplastiche, dalla progressiva scomparsa dei moscioli, dall'invasione di granchi blu, dal crollo dei cannolicchi e di molte altre specie. Tutto questo conferma quanto stia cambiando il mondo attorno a noi e quando continuerà a cambiare se non interverremo con decisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme della Uil «Troppi incidenti sul lavoro, ora basta Servono interventi»

LA DENUNCIA

Nelle Marche il lavoro è più a rischio infortuni rispetto alla media italiana. Lo rende noto la Uil Marche che, analizzando i dati Inail sugli indici di gravità nel triennio 2017-2018-2019 (unico triennio indagato dall'Inail che non risente dell'incidenza Covid) ha riscontrato un dato marchigiano dell'1,79 contro un indice medio italiano di 1,46. A far impennare il dato sono settori come le costruzioni (4,76), trasporto e magazzinaggio (4,18), metallurgia (3,71) o fabbricazione dei prodotti di metallo non metalliferi (3,38) che corrispondono anche ai settori nei quali nell'ultimo quadrimestre si è verificata la maggior parte degli infortuni registrati in tutta la regione. Dei 5.309 casi denunciati di infortunio, di cui tre mortali, da gennaio ad aprile (+0,68% rispetto allo stesso periodo del 2023) quasi il 40% arriva da sei settori Ateco: costruzioni (+12,73%), trasporti e magazzinaggio (+10,36%), fabbricazione macchinari e apparecchiature nca (+19,44%), fabbricazione dei metalli (+2,25%) ma anche alloggio e ristorazione (+47,50%) e commercio dettaglio e ingrosso e riparazione di auto e motocicli (+36%). «A cominciare da questi settori – commenta la segretaria generale della Uil Marche, Claudia Mazzucchelli - la Regione e le amministrazioni competenti in materia dovrebbero porre maggior attenzione sul fronte della prevenzione, finalizzando significativi finanziamenti ed iniziative mirate, per contrastare questa vera e propria emergenza infortunistica e delle malattie professionali. Come sindacato da anni portiamo avanti la campagna Zero morti sul lavoro perché questa non si può più definire un'emergenza ma sta diventando un problema strutturale, possibile da debellare solo coniugando una prevenzione efficace con un serio sistema di contrasto all'illegalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Adriatico **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi

Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it

Numero di Certificazione ADS 8689

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971

© Copyright Corriere Adriatico S.r.l.
Tutti i diritti sono riservati